

Valutazione del Sistema di Qualità'

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

*Relazione dei Nuclei di valutazione 2024
Valutazione della Qualità a livello di Ateneo*

Premessa

Il Nucleo di valutazione dell'Università è stato nominato con D.R. n. 20008 del 16 gennaio 2023 a far tempo dalla data del Decreto in parola e fino al 31 ottobre 2025.

L'anno 2023 ha visto l'Ateneo impegnato nella preparazione della visita di accreditamento periodico, che si è tenuta nel mese di novembre, e in particolare nelle seguenti date:

- 7 novembre 2023: visita a distanza dei Corsi di Dottorato di Ricerca (Communication, markets and society e Visual and media studies);*
- 15 novembre 2023: visita a distanza dei Corso di Studio (CdL Comunicazione, media e pubblicità, CdL Interpretariato e comunicazione, CdLM Hospitality and Tourism Management, CdLM Strategic Communication);*
- 20 novembre 2023: visita in loco della sede;*
- 21 novembre 2023: visita in loco dei Dipartimenti (Comunicazione, arti e media e Business, law, economics and Consumer behaviour) e visita alle strutture ed infrastrutture dei CdS/Dottorati/Dipartimenti/ oggetto di valutazione e alle strutture di Ateneo;*
- 23 novembre 2023: incontro conclusivo con il Rettore e la governance, cui ha preso parte anche la vice Presidente del Nucleo di valutazione.*

Il 22 febbraio 2024 l'Ateneo ha ricevuto la Relazione preliminare della visita di accreditamento periodico, ed ha trasmesso le sue controdeduzioni il 22 marzo u.s.

Il 12 agosto 2024 l'ANVUR ha trasmesso il documento di accreditamento periodico dell'Ateneo, evidenziando una valutazione "soddisfacente".

Sistema AQ in IULM

Il Sistema di AQ dell'Ateneo evidenzia ormai un buon grado di implementazione, confermato anche dal giudizio di accreditamento periodico ricevuto.

Il Presidio della Qualità ha proseguito la sua attività di supporto e monitoraggio del Sistema di AQ, nonché di accompagnamento all'adeguamento del Sistema al nuovo modello AVA 3 e alla preparazione alla visita di accreditamento dell'Ateneo di novembre 2023. Il Nucleo rileva a questo proposito la pubblicazione della Relazione del Presidio 2023, nella quale sono evidenziate le numerose attività portate avanti nel corso dell'anno.

Tra il 2022 e il 2023 le interazioni tra il Presidio della Qualità e le articolazioni del sistema di AQ sono proseguite e ulteriormente intensificate anche in considerazione dei numerosi incontri organizzati per la presentazione del nuovo modello AVA3, per l'implementazione del Sistema di AQ dei Corsi di Dottorato di ricerca, per la predisposizione del primo Riesame del Sistema di governo e del Sistema di AQ e per la preparazione della visita di accreditamento periodico.

Le relazioni tra il Presidio della Qualità e gli Organi di governo, anche grazie alla presenza di un Prorettore alla qualità cui è affidata la Presidenza del Presidio della Qualità, appaiono continuative ed efficaci. Come già evidenziato in passato, il Nucleo apprezza inoltre che ad ogni seduta del Senato Accademico sia previsto uno specifico punto dedicato alle comunicazioni del Presidente del Presidio e che nei Consigli di Facoltà vi sia spesso un punto dedicato alle attività di AQ.

Le relazioni con il Nucleo di Valutazione sono semplificate dalla condivisione dell'Ufficio di supporto e dal reciproco scambio dei verbali, nonché dalla programmazione di alcune sedute e lo svolgimento di attività congiunte.

I verbali delle sedute del Nucleo e del Presidio vengono inoltre regolarmente trasmessi al Rettore e al Direttore

Analisi indicatori Ateneo

Il Nucleo ha effettuato una analisi degli indicatori forniti dall'ANVUR alla data del 6 luglio 2024, dalla quale si evidenzia innanzitutto che gli immatricolati puri dell'a.a. 2023/24 sono stati 1.890, in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente ma in linea con i valori rilevati nell'a.a. 2021/22. Gli iscritti al primo anno dei Corsi di laurea magistrale mostrano invece anche quest'anno un lieve decremento (-8,7% circa bell'ultimo triennio, seppur in considerazione dei ridotti numeri assoluti).

Va inoltre segnalata, nello stesso periodo, un progressivo incremento del numero di docenti in servizio alla data del 31/12 di ogni anno (che passano da 92 a 100 tra il 2019 e il 2023), sebbene al momento della stesura della presente Relazione il numero di docenti in servizio presso l'Ateneo sia pari a 108. Il Nucleo è altresì consapevole che tale valore è attentamente monitorato dall'Ateneo, anche in virtù della predisposizione del Piano di raggiungimento dei requisiti di docenza e del suo attento periodico monitoraggio.

Con riferimento al "Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)", si conferma il buon posizionamento dell'Ateneo, sia con riferimento alle medie di riferimento della stessa area geografica (Italia Nord Occidentale), sia rispetto all'Italia nel suo complesso.

In particolare, si osserva che gli indicatori relativi alla regolarità degli studi presentano valori superiori di quelli delle medie di riferimento: la quota di quanti hanno acquisito 40 CFU nell'anno solare di riferimento è superiore rispetto alla media nazionale di oltre 27 punti percentuali, mentre la percentuale di laureati entro la durata normale del Corso si assesta su un valore superiore di 25 punti percentuali rispetto al valore nazionale ed il 95% degli studenti si laurea entro un anno oltre la durata normale del Corso.

Gli iscritti al primo anno dei Corsi di laurea provenienti da altre Regioni si attestano nel 2023 al 39,8%, superiore rispetto al 24,0% della media dell'Italia Nord Occidentale (e al 24,1% della media nazionale), mentre gli iscritti al primo anno dei Corsi di laurea magistrale provenienti da altro Ateneo, pari al 57,3%, superano del 17% la media dell'Italia Nord Occidentale e del 21% la media nazionale, a conferma di una buona attrattività dell'Ateneo nel suo complesso.

Per quanto riguarda il rapporto numerico tra studenti e docenti (professori e ricercatori) si osservano valori in generale più elevati rispetto alle medie nazionali; tale valore appare però parzialmente distorto, come è frequente nelle Università non statali, dalla cospicua dotazione di docenti a contratto per attività integrative, seminariali ed esercitazioni e ci si attende un ulteriore miglioramento nel corso dei prossimi anni man mano che verrà completato il Piano di raggiungimento dei requisiti di docenza.

La quota di laureati triennali occupati a un anno dal titolo mostra valori sostanzialmente stabili rispetto allo scorso anno, mantenendosi al di sotto della media dell'Italia Nord occidentale ma superiore alla media nazionale.

Il dato relativo ai laureati magistrali a tre anni dal conseguimento del titolo mostra invece valori superiori al 90%, superiori a tutte le medie di riferimento.

La percentuale di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per i Corsi di cui sono docenti di riferimento appare al di sotto delle medie di riferimento, mentre la proporzione dei Corsi di laurea magistrale che superano il valore di riferimento dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali mostra che tutti i Corsi di laurea magistrale superano il valore di riferimento, evidenziando il massimo livello raggiungibile dall'indicatore.

L'analisi degli indicatori di internalizzazione (Gruppo B) mostra invece che la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti, dopo la decrescita del 2020, mostra un aumento, raggiungendo un livello poco al di sotto della media nazionale ma al di sotto di 7 punti rispetto alla media dell'Italia nord occidentale. Con riferimento all'indicatore in parola va evidenziata l'ampia variabilità tra i diversi Corsi di studio, come evidenziato nella sezione dedicata all'analisi dei CdS.

La percentuale di laureati entro la durata normale del Corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero appare anch'essa in aumento, seppur il valore permanga inferiore alle medie di riferimento.

La percentuale di studenti iscritti al primo anno dei Corsi di laurea e laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero è invece in aumento rispetto al 2022, mantenendosi al di sotto delle medie di riferimento, ma approssimandosi al dato nazionale. Anche questo indicatore mostra una grande variabilità tra i diversi Corsi di studio.

L'osservazione degli indicatori appartenenti al "Gruppo E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica" mostra innanzitutto come tutti gli indicatori relativi alla regolarità degli studenti (indicatori da iA13 a iA17) si confermino sempre ampiamente maggiormente positivi rispetto a quelli delle medie geografiche di riferimento e rispetto alla media degli Atenei non telematici.

La quota di laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso Corso di laurea si attesta al 70,7% nel 2023 in linea con le medie di riferimento.

Il dato relativo alle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata è invece di molto inferiore rispetto alle medie di riferimento: in parte, come già detto, tale differenziale deriva dall'ampio ricorso alla docenza a contratto, nonché al fatto che le specificità disciplinari dell'Ateneo richiedono un supplementare sforzo per l'erogazione contemporanea della molteplicità di laboratori linguistici necessari in particolare per la formazione di interpreti e traduttori. Benché ci si attenda un miglioramento di questo

indicatore nel corso dei prossimi anni, man mano che verrà completato il Piano di raggiungimento dei requisiti di docenza, il Nucleo conferma il suo invito all'Ateneo a mantenere alta l'attenzione su questo aspetto.

Gli indicatori relativi al percorso di studio e regolarità delle carriere mostrano un abbandono dell'Ateneo meno frequente rispetto alle medie di riferimento sia tra I e II anno sia in anni successivi al primo ed in ulteriore miglioramento rispetto agli scorsi anni. I passaggi di Corso all'interno dell'Ateneo risultano percentualmente inferiori rispetto a quanto si osserva nelle medie di riferimento e la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del Corso di laurea nella stessa Classe si attesta al 70,1% nel 2022 (contro il 44,2% per l'Italia Nord Occidentale e il 38,2% per l'Italia nel suo complesso).

Passando all'analisi degli indicatori di soddisfazione e occupabilità, si osserva che la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del Corso appare in ripresa dopo un lieve calo nel biennio precedente.

Gli ulteriori dati relativi alla proporzione di laureati magistrali occupati a un anno dal titolo confermano quanto già evidenziato in passato, ovvero una quota superiore di occupati tra i laureati IULM rispetto alle medie di riferimento. Osservando infine il rapporto studenti iscritti/docenti si osserva che tale indicatore si mantiene al di sotto delle medie nazionali (20,2 contro 21,7 per l'Italia Nord Occidentale e 24,7 per l'Italia nel suo complesso). Lo stesso indicatore calcolato invece con riferimento ai soli iscritti al primo anno mostra valori lievemente superiori a quelli delle medie di confronto (15,6 contro 12,3 per l'Italia Nord Occidentale e 14,6 per l'Italia nel suo complesso).

Analisi requisiti di Sede

Di seguito il Nucleo presenta brevemente lo stato di maturazione del Sistema di AQ dell'Ateneo con riferimento agli ambiti di valutazione del nuovo modello AVA 3 "A - Strategia, pianificazione e organizzazione" e "C - Assicurazione della Qualità".

Per quanto concerne l'ambito "B - Gestione delle risorse", data la novità della sua introduzione nel modello AVA essa è rimandata a quando sarà disponibile il Rapporto di accreditamento periodico definitivo e l'Ateneo avrà predisposto il proprio Piano di miglioramento dell'Ateneo. A questo proposito si rileva in ogni caso che le valutazioni contenute nel Rapporto preliminare appaiono positive e non evidenziano criticità su questi temi. Corre infine l'obbligo di ricordare che presso l'Università IULM, in quanto Ateneo non statale, il Nucleo di valutazione non ha il ruolo di OIV, con le conseguenti responsabilità di controllo formale previste, e la governance di Ateneo non ha fatto negli anni esplicita richiesta al Nucleo di assumere tale funzione de facto; in questo senso, la misurazione delle prestazioni e dei risultati economici e gestionali è rimasta fino ad oggi di esclusiva competenza del CdA. Relativamente all'ambito "D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti" si rimanda invece alla sezione della Relazione "Sistema di AQ a livello dei CdS", mentre per l'ambito "E - Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale" si rimanda alla sezione "Valutazione della Qualità della Ricerca e della terza missione".

Ambito A - Strategia, pianificazione e organizzazione

Il Piano strategico 2022-2024 è stato approvato a dicembre 2021 ed è pubblicamente disponibile sul sito internet dell'Ateneo. Nel marzo 2023 è stato inoltre pubblicato (e reso disponibile sul portale di Ateneo) il documento "Politiche di Ateneo per la programmazione dell'offerta formativa a.a. 2023-2025".

Così come anche suggerito in passato dal Nucleo, ogni anno viene inoltre predisposto un Piano attuativo contenente gli obiettivi prioritari dell'anno, la responsabilità della realizzazione e l'impegno economico. L'effettiva realizzazione degli obiettivi prioritari indicati nei Piani viene verificata, a cura diretta del CdA, al principio di ogni anno.

Alla data del 30 giugno 2023 è stato inoltre effettuato un puntuale monitoraggio intermedio delle metriche di riferimento del Piano strategico. Il documento, approvato nella seduta di luglio 2023 del CdA, ha evidenziato un buon grado di raggiungimento di molta parte degli obiettivi ed il Nucleo plaude a tale azione di verifica intermedia, raccomandando di effettuare una verifica finale a chiusura del Piano. Per il futuro, il Nucleo suggerisce di rendere maggiormente esplicita la definizione di target quantitativi collegati alle diverse linee di intervento del Piano strategico 2025-2027.

L'attuazione del Piano è inoltre monitorata attraverso le Relazioni annuali dei Delegati del Rettore, processo introdotto nel 2023 per volontà del Rettore con il supporto tecnico del PQ, che prevede la redazione, da parte di ogni Delegato, di una Relazione sulle attività messe in atto, con un richiamo specifico agli obiettivi del Piano strategico di pertinenza e una analisi critica dello stato di fatto, dei risultati ottenuti e la definizione di alcuni obiettivi per il periodo successivo.

Il tema della ricerca e terza missione è invece periodicamente monitorato all'interno della Relazione annuale sulla Ricerca di Ateneo, predisposta dal Prorettore alla ricerca e presentata in SA, e della Relazione annuale sulla Terza missione di Ateneo, predisposta dal Delegato del Rettore in materia e anch'essa presentata in SA.

Il Nucleo ritiene adeguata l'architettura del Sistema di AQ di Ateneo, ben dettagliata nelle Linee guida del Sistema di AQ di Ateneo aggiornate a luglio 2023 e che delineano con chiarezza ruoli e compiti dei diversi attori all'interno del Sistema nonché i principali processi di AQ e la documentazione di riferimento. Tali Linee guida andranno nei prossimi mesi aggiornate alla luce dei contenuti delle Linee guida dedicate alla ricerca scientifica e ai Corsi di Dottorato di ricerca su cui il Presidio sta concentrando la propria attività.

Per la prima volta nel 2023 l'Ateneo ha inoltre effettuato il Riesame del Sistema di governo e del Sistema di AQ, attraverso un processo che ha coinvolto numerosi attori e incontri, seguito e supportato dal Presidio della qualità e

con una metodologia di lavoro validata dal Nucleo nella seduta del 19 gennaio 2023.

Alla luce della visita di accreditamento appare opportuno per il futuro meglio definire l'attività e i contenuti del documento, anche al fine di alleggerirne il carico di redazione.

Le forme di ascolto delle diverse componenti dell'Ateneo sono diverse e continuative.

Dallo scorso anno accademico è stata riavviata, a cura del Presidio, la rilevazione dedicata a docenti, ricercatori e professori a contratto su alcuni i servizi di Ateneo (Ufficio Ricerca, Segreteria studenti, Ufficio Mobilità internazionale, Ufficio Career service e rapporti con le imprese, Biblioteca, Ufficio IT), la didattica, le aule, le attrezzature e i servizi di supporto. Come suggerito dal Nucleo, tale indagine appare ora sistemica e annuale.

Nel 2023 è stata inoltre svolta una indagine dedicata alla raccolta delle opinioni del personale tecnico amministrativo, sui servizi offerti dall'Ateneo.

Per quanto riguarda invece le opinioni di studenti e studentesse, oltre alla tradizionale indagine di valutazione delle attività didattiche, sono da segnalare le seguenti rilevazioni: valutazione delle attività erogate nell'ambito dei laboratori linguistici; valutazione dei principali servizi dell'Ateneo; valutazione delle residenze universitarie da parte degli studenti ivi residenti; valutazione dei servizi di ristorazione; valutazione dei laureandi al termine del loro percorso (effettuata dal Consorzio Almalaurea); propensione degli studenti a effettuare esperienze all'estero; approfondimento sulle motivazioni dell'abbandono dell'Ateneo.

Il Nucleo rileva infine che a partire dall'a.a. 2022/23 anche l'indagine dedicata alle opinioni degli iscritti ai Corsi di Dottorato di ricerca è stata presa in carico dal Presidio, utilizzando il questionario proposto dall'ANVUR.

Il Nucleo sottolinea inoltre anche in quest'occasione il ruolo attivo affidato alla componente studentesca dei diversi Organi. È prevista l'elezione di almeno un rappresentante degli studenti in tutti gli Organi dell'Ateneo: CdA, Senato accademico, Nucleo, Presidio e Consigli di Facoltà; tali studenti compongono inoltre il Consiglio degli studenti.

A partire dal 2021 è stato inoltre modificato il Regolamento elettorale al fine di consentire che lo studente eletto in CdA potesse avere voto deliberativo nel caso in cui alle elezioni avesse partecipato più del 25% degli studenti iscritti nell'a.a. di riferimento. A partire dal 2023 anche per i dottorandi di ricerca è prevista l'elezione di specifici rappresentanti; uno dei rappresentanti eletti diventa inoltre membro del Gruppo AQ del Corso di Dottorato.

Per quanto riguarda gli studenti degli organismi del Sistema di AQ si osserva che la partecipazione alle selezioni per far parte di Gruppi AQ e Commissioni paritetiche è stata nell'ultimo biennio limitata. Al fine di migliorare la promozione della conoscenza del Sistema di AQ il Presidio ha promosso la realizzazione di un breve video informativo, realizzato con la partecipazione diretta degli studenti, recentemente reso disponibile sul portale di Ateneo e che verrà utilizzato in futuro per le attività promozionali. È inoltre attualmente in corso, in seno al Senato Accademico, una valutazione circa la revisione delle modalità di selezione degli studenti dei Gruppi AQ e delle Commissioni paritetiche. Parallelamente, sulla base della pluriennale esperienza della Facoltà di Arti, moda e turismo, è stato stabilito di tentare di estendere a tutte le Facoltà la figura dei portavoce d'aula. Tali studenti, uno per ciascun anno di corso di ogni CdS, hanno il compito di fare da tramite tra la classe e il Referente del CdS e/o il Preside, incontrando il Preside e i Referenti dei CdS almeno due volte l'anno per un aggiornamento in merito all'andamento dei corsi e per segnalare, a nome della classe, eventuali situazioni problematiche alle lezioni, agli esami, nella relazione con i singoli docenti o anche per proporre iniziative.

Ambito C - Assicurazione della Qualità

La raccolta dell'ampia mole di dati e informazioni a supporto delle attività di AQ nonché la loro diffusione è curata dal Presidio e dall'Ufficio Statistico, valutazione e qualità dell'Ateneo, che, essendo anche l'Ufficio dedicato al supporto del Presidio della qualità e del Nucleo di valutazione, recepisce direttamente le indicazioni e i suggerimenti di questi organi. I dati forniti ai diversi attori del Sistema risultano dettagliati e approfonditi.

Relativamente ai CdS sono messi a disposizione numerosi strumenti di analisi, tra i quali si evidenziano in particolare:

- indagini mirate, come quella sulla propensione degli studenti alla mobilità internazionale, sull'esperienza degli studenti internazionali, sulle motivazioni degli abbandoni, la profilazione delle matricole dei CdL, l'approfondimento sulla distribuzione dei voti di laurea triennali, la rilevazione dell'opinione dei docenti;
- la predisposizione, per ogni Corso, di un Report statistico contenente dati e informazioni utili alle attività di autovalutazione: attrattività; esiti didattici; laureabilità; stage ed esperienze di lavoro; esperienza all'estero; opinioni degli studenti e dei laureati; condizione formativa e occupazionale post-laurea.

Anche per i Corsi di Dottorato il Presidio ha predisposto e condiviso:

- un Report statistico contenente dati e informazioni utili alle attività di autovalutazione dei singoli Corsi con riferimento a: attrattività; conseguimento del titolo; pubblicazioni; partecipazione a convegni e ad attività didattiche o di tutoraggio; esperienza all'estero; opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca; condizione formativa e occupazionale dopo il conseguimento del titolo (report Almalaurea);
- l'indagine dedicata alla raccolta delle opinioni dei dottorandi, nel format proposto dall'ANVUR;
- una indagine per rilevare le pubblicazioni dei dottori di ricerca entro un anno dal titolo.

Rispetto al tema della ricerca e della terza missione la predisposizione di dati e informazioni a supporto delle attività di AQ è invece curata, rispettivamente, dal Prorettore alla ricerca e dall'Ufficio Ricerca, e dal Delegato del Rettore alla Terza missione, supportato dall'Ufficio dedicato. Fa eccezione la VQR, curata dal Prorettore alla ricerca con il supporto dell'Ufficio Statistico.

Il Presidio presta inoltre particolare attenzione alla predisposizione di Linee guida a supporto dello svolgimento

delle attività del Sistema AQ, raggiungendo progressivamente un buon grado di copertura, con particolare riferimento alla didattica. Rispetto alla didattica, utile appare in futuro la predisposizione di un documento interno dedicato alle modalità di progettazione di nuovi CdS.

Da implementare e affinare appaiono invece le Linee guida dedicate al Sistema AQ dei Corsi di Dottorato di ricerca e le Linee guida per il Sistema AQ della ricerca scientifica.

Valutazione del Sistema di Qualità'

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

La programmazione dell'offerta formativa, che segue le aree di sviluppo indicate nel Piano strategico, è descritta nel documento Politiche di Ateneo per la programmazione dell'offerta formativa (aa 2023-2025) di recente pubblicazione.

La progettazione dei Corsi di studio viene seguita direttamente dal Preside di competenza, attraverso uno specifico gruppo di lavoro. I gruppi AQ di ogni Corso di studio, spesso costituiti a partire dai membri del gruppo di progettazione, intervengono invece nelle fasi di revisione dell'offerta formativa.

I percorsi formativi sono infatti sottoposti a costante monitoraggio a cura degli organismi del Sistema di AQ sulla base delle Linee guida predisposte dal Presidio.

Lo sviluppo dell'offerta formativa degli ultimi anni ha avuto un maggiore orientamento all'internazionalizzazione, con l'attivazione di Corsi di studio in lingua inglese, l'ampliamento dell'offerta di insegnamenti in lingua inglese erogati anche all'interno dei Corsi di studio in italiano e l'ampliamento dei Dual Degree.

Sebbene tali interventi abbiano portato a un maggiore sviluppo dell'internazionalizzazione dell'Ateneo, si tratta di un tema su è necessario proseguire nello sviluppo.

Le attività di orientamento sono gestite centralmente a livello di Ateneo dall'Ufficio Orientamento, Tutorato e Counseling, che si occupa di supportare gli studenti sia in fase di transizione da un ciclo formativo al successivo, sia durante il ciclo di studi in IULM.

Tra le attività di orientamento in ingresso alcune sono specificatamente rivolte agli studenti stranieri (tra i quali vi è lo svolgimento, almeno una volta all'anno, di un Open Day online specificatamente dedicato ai percorsi accademici offerti in lingua inglese).

Durante il percorso, sono inoltre offerti agli studenti diversi servizi di accompagnamento e sostegno per la gestione della carriera, con una particolare attenzione agli studenti con esigenze e/o fragilità particolari (disabilità, DSA, ecc.). Spicca infatti tra i servizi dell'Ateneo l'Ufficio DiversaMENTE, appositamente costituito per farsi carico degli studenti in condizione di disabilità, con disturbi specifici di apprendimento o bisogni educativi speciali.

Particolare attenzione è posta inoltre dall'Ateneo alle iniziative di tutorato in ingresso, in itinere e in uscita.

Fra le attività di tutorato in ingresso si distinguono la programmazione annuale della Welcome Week per le matricole e i percorsi didattici per sopperire a eventuali lacune nella preparazione iniziale (Progetto Sussidiario).

Molto numerose sono inoltre le iniziative di tutorato in itinere curate dall'Ufficio Orientamento, Tutorato e Counseling, tra le quali si possono citare numerosi seminari (metodo di studio, gestione dell'ansia e delle emozioni, ecc.) e le attività di counseling psicologico individuale.

A queste attività si accompagna inoltre un monitoraggio costante dell'abbandono degli studi, cui seguono opportune azioni di contrasto.

Le attività di orientamento in uscita sono invece curate dall'Ufficio Career Service e rapporti con le imprese, che organizza numerose iniziative, tra le quali si possono citare: CV Check, simulazione di colloqui di selezione, Career Counseling, e percorsi dedicati allo sviluppo delle soft skills

Prima di procedere all'analisi dei CdS dell'Ateneo, va premesso che la verifica e il monitoraggio dell'adeguatezza della numerosità e della qualificazione dei docenti in rapporto sia alle esigenze didattiche dei diversi CdS sia dei requisiti dettati dalla normativa vigente (punto di attenzione D.CDS.3.1) è presidiata dai Presidi di Facoltà con il supporto tecnico del Dirigente all'Area Didattica.

L'introduzione del D.M. 1154/2021, che ha previsto l'ampliamento dei requisiti di docenza a parità di numero di studenti, ha reso necessaria l'approvazione di un corposo piano di raggiungimento (9 docenti e 3 ricercatori), approvato dal Senato Accademico nella seduta del 16 marzo 2022 e preventivamente validato dal Nucleo.

Il piano approvato prevedeva sostanzialmente il suo esaurimento con un anno di anticipo rispetto a quanto la normativa avrebbe consentito. In particolare, sono stati previsti piani di raggiungimento per tre Corsi di studio: il Corso di laurea in Comunicazione, media e pubblicità (piano in chiusura nell'a.a. 2023/24); il Corso di laurea in Comunicazione d'impresa e relazioni pubbliche (piano in chiusura nell'a.a. 2024/25) e il Corso di laurea magistrale in Marketing, consumi e comunicazione (piano in chiusura nell'a.a. 2024/25).

Le azioni per raggiungere gli obiettivi di copertura previsti dal piano sono oggetto di costante attenzione da parte degli Organi di governo.

Alla data di stesura della presente Relazione si sono già chiusi il piano del Corso di laurea in Comunicazione, media

e pubblicità e quello del Corso di laurea in Marketing, consumi e comunicazione, mentre il piano relativo al Corso di laurea in Comunicazione d'impresa e relazioni pubbliche chiuderà nell'a.a. 2025/26.

Parallelamente a tale adeguamento citato, l'Ateneo è impegnato sia nel reintegrare le risorse di docenza che vengono meno per collocazione in quiescenza, dimissioni, ecc., sia per arricchire il corpo docente di nuovi giovani ricercatori nonché al monitoraggio del piano di raggiungimento del nuovo Corso di laurea magistrale in Fashion Communication and Luxury Strategies.

Ai docenti vengono proposte specifiche iniziative in tema di formazione, crescita e aggiornamento metodologico e delle competenze didattiche. Tali iniziative, anche in ragione delle limitate dimensioni dell'Ateneo, sono proposte e gestite centralmente a livello di Ateneo, a cura diretta del Prorettore alla didattica. Le informazioni sui numerosi corsi proposti sono disponibili in un apposito repository.

Nell'Ateneo non sono invece presenti figure di "tutor" così come definiti nell'allegato A del D.M. 1154/2021. Le figure identificate come tutor hanno solamente compiti di orientamento in itinere.

Rispetto invece al tema della dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica (punto di attenzione D.CDS.3.2), va rilevato che le risorse strutturali sono messe a disposizione di tutti i Corsi di studio e non sono assegnate in via esclusiva ad ogni specifico Corso, ma organizzate ed ottimizzate centralmente. La compattezza del modello organizzativo determina infatti che anche i servizi di supporto siano tutti erogati da unità organizzative centrali uniche, le cui funzioni sono rivolte indifferentemente a tutti i Corsi di studio, Corsi di Dottorato di ricerca e Dipartimenti.

Data la tipologia dell'offerta formativa dell'Ateneo, le dotazioni strutturali a disposizione della didattica consistono perlopiù in aule tradizionali (tutte dotate di impianti di videoproiezione e progressivamente dotate di prese elettriche sui banchi, cui si aggiungono 12 aule informatiche), attribuite centralmente ai diversi Corsi di studio in ragione della numerosità degli studenti e (ove possibile) della minimizzazione degli spostamenti durante le lezioni.

Completano le dotazioni strutturali a disposizione della didattica alcuni laboratori specialistici utilizzati da specifici Corsi (ad esempio l'aula di interpretazione simultanea, il laboratorio di montaggio video, ecc.).

Similmente, il personale tecnico amministrativo a supporto delle attività formative dei Corsi opera a livello di Ateneo; per questa ragione anche la formazione dedicata al personale tecnico amministrativo è gestita centralmente dall'Area Risorse umane.

Di seguito si riportano le valutazioni del Nucleo relative ai diversi Corsi dell'Ateneo. Considerata la dimensione dell'Ateneo, anche quest'anno il Nucleo ha effettuato una analisi di tutti i Corsi di studio attivi nell'a.a. 2023/24. Così come nella sezione dedicata al Sistema di AQ di Ateneo, il Nucleo presenta brevemente lo stato di maturazione del Sistema di AQ dei Corsi di studio dell'Ateneo con riferimento ai principali punti di attenzione dei nuovi requisiti dei CdS del modello AVA3.

Facoltà di Arti e Turismo

Corso di laurea in Arti ed eventi culturali

In premessa si ricorda che il CdS è stato rinominato in occasione della recente modifica di ordinamento effettuata nel febbraio 2023 per l'a.a. 2023/24. La nuova titolazione del CdS, "Arti ed eventi culturali", rientra in un più ampio obiettivo di aggiornamento dei contenuti e degli obiettivi formativi finalizzata a migliorarne l'attrattività, contrastare il fenomeno dell'abbandono tra il primo e il secondo anno e allineare più efficacemente il profilo in uscita dei laureati rispetto alle indicazioni provenienti dal mondo del lavoro. La presente relazione si fonda prevalentemente, ma non esclusivamente, sull'analisi di tre documenti principali: la SUA-CdS aggiornata, l'ultima relazione disponibile della CPDS (dicembre 2023) e gli indicatori resi disponibili dall'ANVUR aggiornati a luglio 2024.

D.CDS.1 - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Il Corso di Laurea in 'Arti ed eventi culturali' fornisce competenze di base per operare nel panorama delle professioni culturali e del sistema delle arti e degli eventi culturali.

Fin dalle origini, sono state sistematicamente svolte attività di consultazione con le parti interessate attraverso incontri collegiali, consultazioni con singoli interlocutori particolarmente significativi e il dialogo con l'Osservatorio sulle professioni culturali (istituito nel 2019 dalla Facoltà). Si ricorda che il recente aggiornamento dell'offerta formativa, effettuato a valle del riesame ciclico, ha tratto motivo e fondamento proprio da questa azione sistematica di ascolto delle parti interessate.

Le più recenti consultazioni (primavera 2024) hanno evidenziato: opportunità di stage per eventi e progetti legati alla città; crescente domanda di competenze in ambito di doppia transizione, sostenibilità e digitale. In particolare, su questo secondo punto il Nucleo invita ad una riflessione attenta circa gli impatti di medio termine su progetto formativo e profili professionali in uscita.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del Cds, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Nella nuova formulazione, il CdS esprime una caratterizzazione più puntuale legata agli eventi artistici e culturali,

con buona chiarezza dei profili in uscita (Art and Culture Content Editor, Mediatore artistico e culturale, Organizzatore di attività ed eventi culturali). Come anticipato nella relazione dello scorso anno, una valutazione organica degli impatti dei cambiamenti introdotti sarà possibile solo al termine del ciclo triennale. Gli immatricolati al nuovo CdS (AEC) sono stati 166, con un calo rispetto agli anni precedenti. Il Nucleo invita a monitorare con attenzione gli sviluppi nel prossimo biennio e a proseguire l'azione di comunicazione al mercato della distintività della rinnovata proposta formativa. Si è rinforzata la provenienza dalla Lombardia con oltre i due terzi degli immatricolati e una ulteriore contrazione degli studenti del Sud e Isole. Su questi dati pesano probabilmente fenomeni più ampi legati al costo della vita e alla propensione alla mobilità che richiedono riflessioni più ampie a livello di Ateneo. Da segnalare invece il buon dato sugli abbandoni rispetto al biennio precedente, con l'auspicio che rappresenti il frutto dei tanti investimenti in questa direzione. Con riferimento alla laureabilità si suggerisce una riflessione sul seguente punto: nel 2023 il numero totale dei laureati è stato pari a 123 ma con un calo di quelli in corso (iC02) pari al 68% (contro l'83,3% dell'anno precedente). Aumenta in parallelo anche la percentuale di laureati con uno o due anni di ritardo. La soddisfazione complessiva per l'esperienza da parte degli studenti rimane in linea con gli scorsi anni, con un lieve incremento per il primo anno di AEC, un segnale incoraggiante circa i cambiamenti introdotti.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

Il progetto formativo, soprattutto alla luce della recente modifica di ordinamento, risulta pienamente coerente in termini di contenuti disciplinari proposti (area storico-artistiche, area linguistica e sociologica, area gestionale e giuridica), metodologie formative (mix di didattica frontale attività laboratoriali) e obiettivi formativi. I profili culturali e professionali in uscita sono precisamente indicati (Art and Culture Editors, Mediatori artistici e culturali, Organizzatori di attività ed eventi culturali) come lo sono i relativi sbocchi professionali. Il progetto formativo trova chiara ed esaustiva pubblicizzazione nel sito web di Ateneo. L'offerta formativa risulta adeguatamente ampia e multidisciplinare con una interessante sperimentazione (da monitorare nel tempo) sulla lingua italiana finalizzata a consolidare l'elaborazione logico-linguistica degli studenti a sostegno del loro profilo in uscita.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS e risultano illustrati con un buon grado di chiarezza e dettaglio nelle relative schede, adeguatamente visibili sul sito web di Ateneo. Le modalità di verifica degli apprendimenti sono presentate in modo chiaro ed esaustivo sul portale di Ateneo; si suggerisce di sensibilizzare ulteriormente i docenti circa la comunicazione a inizio lezione (si tratta di un item che, seppur in ripresa, è tra i più deboli nell'opinione degli studenti). In proposito, anche la relazione della CPDS suggerisce di tenere viva l'attenzione. Le modalità di svolgimento della prova finale sono descritte con chiarezza e precisate nel Regolamento didattico.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

L'attività di pianificazione e organizzazione degli insegnamenti risulta ben congegnata al fine di favorire la partecipazione e l'apprendimento da parte degli studenti che esprimono buona soddisfazione (anche se in leggero calo rispetto all'anno precedente) per la regolarità e puntualità delle lezioni (0,71) e buon apprezzamento per l'orario delle stesse (0,53). La disponibilità alta (0,77) a fornire chiarimenti da parte dei docenti completa il quadro positivo.

Apprezzabile il lavoro di coordinamento guidato dal Referente con tutto il corpo docente (compresi i professori a contratto) tramite periodiche riunioni e incontri individuali al bisogno.

D.CDS.2 - L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

Nell'a.a. 2023/24 la popolazione complessiva del CdS è stata pari a 505 (contro 520) studenti con un calo in particolare dei nuovi immatricolati (166 contro 207). È un dato complessivo su cui riflettere. Lo scorso anno si era richiamata l'attenzione particolare sulla tematica degli abbandoni tra il primo e il secondo anno, pari al 27% (in leggero calo rispetto al 30% dell'anno precedente ma comunque alta): i nuovi dati pari al 20,7% segnano un progresso incoraggiante, frutto probabile dello sforzo congiunto di CDPS e Gruppo AQ sul tema. In tal senso il Nucleo esprime apprezzamento per questa modalità di lavoro collaborativo e integrato che, come emerge nella relazione 2023, sembra consolidarsi come modello di intervento sulle criticità a livello di CdS. Se si considera l'indicatore iC14, percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di studio, si assiste a un ulteriore consolidarsi di una tendenza positiva (da 73,8 a 81,6%), valore tra l'altro ben superiore alle medie di riferimento territoriali e nazionali. L'indicatore iC16bis, relativo alla percentuale di studenti che passano al secondo anno con almeno 2/3 di CFU superati, mostra netto miglioramento (da 49,7 a 64,8%) a testimonianza di un progressivo consolidarsi delle carriere degli studenti. Infine, l'indicatore iC13, relativo alla percentuale di CFU conseguiti al primo anno sul totale, segna un ulteriore miglioramento passando dal 66,3 al 69,9%, altro elemento confortante in materia di abbandoni prospettici.

Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro sono seguite dall'Ufficio Career Service a

cui si ascrive anche la gestione degli stage curricolari e con cui collaborano proficuamente sia la Commissione stage del CdS sia singoli docenti impegnati in colloqui di orientamento in uscita per la prosecuzione degli studi e/o l'ingresso nel mondo del lavoro. Dopo la buona crescita dello scorso anno del numero di stage (da 105 a 184) nell'ultimo anno sono calati a 121, un dato che il Nucleo invita ad approfondire in termini di ragioni sottostanti. La percentuale di tirocini rimane in linea (leggero calo da 88 a 86,4%) e superiore ai dati Almalaurea per il territorio nazionale. La valutazione molto positiva dei tutor aziendali trova anche quest'anno conferma con valori percentuali largamente superiori al 90% per tutte le voci considerate. Su questi dati andranno fatti ulteriori approfondimenti mano a mano che saranno coinvolti gli studenti della nuova denominazione (AEC) per verificare l'ipotizzata migliore sintonia col mercato del lavoro.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

L'accesso al CdS in esame richiede il diploma di maturità o un altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto dall'Ateneo. Buone conoscenze linguistiche associate a un'adeguata capacità espressiva scritta e orale sono i requisiti essenziali per accedere al CdS.

La valutazione del livello di preparazione in ingresso è strutturata attraverso un test valutativo obbligatorio ma non selettivo che verte sulle seguenti discipline: Storia, Storia dell'arte, Economia e Matematica, Lingua inglese, Lingua e Letteratura Italiana e Storia della Cultura e si svolge nelle date comunicate dalla Segreteria studenti. In caso di esito del test non positivo, allo studio delle discipline del primo anno lo studente assocerà le attività previste dai corsi di recupero degli obblighi aggiuntivi formativi (OFA). Con riferimento agli iscritti dell'a.a. 2023/24 si è confermato il calo degli OFA dello scorso anno anche se con una leggera risalita (passando dal 20,8% al 25,9%). La percentuale di recupero degli obblighi varia parecchio tra le diverse materie, con un punto di attenzione persistente per la Storia dell'Arte.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

Gli studenti del CdS hanno a disposizione fino a 18 CFU per attività di loro scelta all'interno di un ampio ventaglio di offerta (corsi laboratoriali, lingue, informatica, ecc.). L'Ateneo interviene con misure specifiche per gli studenti fuori sede, gli studenti-lavoratori, gli studenti stranieri e gli studenti diversamente abili.

Si segnala di mantenere viva l'attenzione sul predisporre strategie adeguate di inserimento e di sostegno nella frequenza a sostegno degli studenti DSA vista la loro stabilizzazione su numeri decisamente significativi. Il tutto in un quadro positivo di crescente competenza e sensibilità del corpo docente circa le misure compensative e dispensative previste dalla legge, anche grazie alla stretta collaborazione dei docenti con l'ufficio DiversAMENTE.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

L'internazionalizzazione della didattica presenta alcune criticità, rilevate anche nell'ultima relazione della CPDS, che, superato oramai l'impatto della pandemia, attengono in prevalenza a dimensioni strutturali (scarso interesse degli studenti, costi, basso utilizzo del servizio stage estero). Ciò è testimoniato dall'ulteriore calo rispetto al 2022 (8,5%) della percentuale di studenti che ha svolto periodi di studio all'estero, pari al 5,9%; anche l'indicatore iC11 scende dal 9 al 3,6%. Si tratta tuttavia di una problematica generalizzata per il settore, dato che le medie Almalaurea si attestano al 5,7%.

Il Nucleo esprime apprezzamento per la proposta della CDPS di puntare su un allargamento dell'offerta di esperienze all'estero, anche in ambito extra UE, con relativo supporto linguistico.

D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio dell'apprendimento

La pianificazione e il monitoraggio delle prove di apprendimento e della prova finale avvengono a livello dell'intero Ateneo con le medesime tempistiche per tutti i CdS, sulla base di una richiesta/indicazione di date da parte della Segreteria studenti. Le date sono comunicate con congruo anticipo e a livello di singole annualità di ciascun CdS è previsto un meccanismo di allocazione delle date finalizzato a evitare sovrapposizioni e favorire una bilanciata programmazione dello studio da parte degli studenti. Si richiama nuovamente l'importanza per il CdS di promuovere ulteriormente presso i docenti la massima attenzione a una comunicazione chiara e tempestiva agli studenti delle modalità di verifica degli apprendimenti all'inizio delle lezioni. La regolarità delle carriere, le votazioni mediamente più alte nelle prove finali e la soddisfazione alta (anche e in lieve calo da 92,3 a 87,3%) dei laureandi per il CdS nel suo complesso (iC25) segnalano una situazione nel complesso positiva che potrà beneficiare nel prossimo biennio dei cambiamenti avviati in questo anno accademico appena concluso.

D.CDS.3 - La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

A livello di dotazione quantitativa di personale docente il CdS risente di alcuni limiti strutturali esistenti a livello di Ateneo. Ciò premesse, si segnala il miglioramento dell'indicatore iC19 (ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato su totale ore docenza) dal 34 a 42% nell'ultimo anno. Analogamente il requisito della docenza (l'indicatore iC08 relativo alla percentuale di docenti di ruolo appartenenti a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti), ha ripreso a salire toccando il 71,4%: un buon passo nella direzione di colmare il divario ampio con i corrispondenti valori territoriali e nazionali.

Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (iC27) sembra essersi stabilizzato su livelli, comunque, più bassi rispetto alle medie di riferimento: ogni docente riesce a seguire circa 21 studenti. Questa frenata della crescita dovrebbe consentire di tenere sotto controllo la dinamica in una logica di mantenimento della qualità.

Il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (iC28) mostra un'interruzione del trend di aumento dell'ultimo biennio con un valore di 24,8, dato ancora distante dai valori rilevati a livello nazionale.

Da un punto di vista qualitativo, il CdS cura con attenzione il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la relativa attribuzione degli insegnamenti, prevedendo azioni di sostegno in caso di valutazioni al di sotto della sufficienza a livello di gradimento della didattica; tali azioni hanno finalità di comprensione dei problemi e identificazione di soluzioni adeguate in una logica di apprendimento continuo. Analogamente viene monitorata con attenzione la qualità erogata dai docenti a contratto prevedendo un loro avvicendamento qualora non siano superati nell'arco di un biennio eventuali insufficienze. I docenti del CdS sono coinvolti nelle attività di aggiornamento sulla didattica organizzate dall'Ateneo nel suo complesso.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Il CdS beneficia delle strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica messe a disposizione dall'Ateneo nel suo complesso (biblioteca, segreteria studenti, ufficio career service, ufficio diritto allo studio, DiversAMENTE, ufficio mobilità, ufficio orientamento, tutorato e counseling). Tutti questi servizi sono oggetto di rilevazione annuale con un questionario da cui originano con regolarità azioni di miglioramento (es. nuova segreteria studenti).

D.CDS.4 - Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Il CdS può oggi contare su un sistema consolidato di raccolta del contributo di tutti i propri stakeholder chiave. Con riferimento ai docenti i canali indicati risultano chiari ed efficaci: CdF; riunione annuale per ogni anno accademico convocata da Referente con tutti i docenti strutturati e a contratto; riunione annuale del Preside con i professori a contratto (insieme al Referente), colloqui individuali del Referente del CdS con singoli docenti. Nel complesso una rete fitta e integrata di comunicazione utile a diffondere indirizzi e raccogliere indicazioni di miglioramento.

Il Gruppo AQ raccoglie le opinioni degli studenti attraverso diversi canali: i questionari di valutazione delle attività didattiche, i report degli incontri tra gli studenti nel Gruppo AQ e nelle CPDS e i loro compagni di CdS, la Relazione della Commissione paritetica docenti-studenti, gli esiti degli incontri del coordinatore dei corsi Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) e del Gruppo AQ con le matricole, gli incontri della Giunta di Facoltà con i rappresentanti d'aula (uno studente per ciascun anno di corso), il questionario rivolto agli studenti con OFA, i report di valutazione dei Laboratori Linguistici. Sulla base dei dati raccolti, il Gruppo AQ valuta l'opportunità di azioni correttive/soluzioni, considerando le risorse a disposizione. Infine, si segnala l'esistenza anche della possibilità di inviare segnalazioni e reclami attraverso i servizi online. Anche su questo versante il sistema appare efficace nel consentire una buona comunicazione bidirezionale.

Più in generale il lavoro integrato della CPDS e del Gruppo AQ del CdS garantisce la piena valorizzazione delle indicazioni emergenti che sono poi portate in discussione e approvazione formale in Consiglio di Facoltà.

Si ribadisce l'apprezzamento per l'interessante prassi di coinvolgere negli incontri con le parti interessate i Gruppi AQ del CdL e del CdLM in Arti per articolare un'offerta formativa sempre più coerente e integrata tra primo e secondo livello.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Le modalità con cui il CdS organizza la propria azione di revisione della progettazione del percorso formativo appaiono chiare ed efficaci, come esemplificato da quanto realizzato lo scorso anno in occasione dell'ultimo riesame ciclico e del successivo aggiornamento dell'offerta formativa. Raccordo con la CPDS, ascolto delle parti interessate, condivisione con il corpo docente sotto la guida del Gruppo AQ. Il Nucleo di Valutazione: nell'apprezzare il lavoro svolto sin qui, in particolare la buona prassi dello stretto raccordo tra Gruppo AQ e CPDS per intervenire sulle criticità ed esprimere raccomandazioni e proposte puntuali, invita a tenere vivo il processo di monitoraggio delle azioni migliorative intraprese nel prossimo biennio di completamento del nuovo ciclo.

Corso di Laurea in Turismo Management e Cultura

Il Corso di laurea Turismo, management e cultura, già Corso di laurea Turismo, management e territorio, nasce dalla pluriennale esperienza maturata nell'ambito del corso di laurea in Scienze Turistiche (a.a. 2001/02) con modifiche attuate negli anni successivi a.a. 2007/09, 2011/12, 2013/14, 2017/18 e il più recente relativo all'a.a. 2020/21 dimostrando un costante adeguamento ad un curriculum maggiormente professionalizzante di concerto con le esigenze e le potenzialità del mercato turistico e con le esigenze espresse dagli studenti.

D.CDS.1 - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.1 - Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

Il percorso di interazione e consultazione con le parti interessate è proseguito nel biennio 2023-2024 e nel mese di Aprile del 2024 sono state condotte ulteriori interviste con le parti interessate, mostrando una costante attenzione al parere degli stakeholder. Il Nucleo, apprezzando il lavoro svolto, sottolinea l'importanza del continuo confronto diretto con le parti interessate, e del successivo adeguamento dell'offerta didattica del Corso in considerazione delle sollecitazioni emerse.

D.CDS.1.2 - Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Il carattere del Corso è dichiarato chiaramente all'interno della SUA-CdS, così come i profili professionali, con relativi sbocchi occupazionali, sono descritti in modo adeguato.

D.CDS.1.3 - Offerta formativa e percorsi

Il processo di modifica di ordinamento avvenuto nell'a.a. 2020/21 ha determinato una revisione dell'impianto didattico del Corso.

L'offerta formativa è ben specificata e facilmente intellegibile, ed è evidente la coerenza tra offerta e obiettivi formativi.

D.CDS.1.4 - Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

La SUA-CdS a.a. 2023/24 evidenzia programmi di insegnamento ben specificati così come chiare sono le modalità di verifica dell'apprendimento.

D.CDS.1.5 - Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Non emergono criticità di rilievo.

D.CDS.2 - L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.2.1 - Orientamento e tutorato

Come dettagliatamente descritto all'interno della SUA-CdS, i servizi di orientamento in ingresso e in itinere e quelli di tutorato sono offerti centralmente a livello di Ateneo, e si confermano graditi dagli studenti.

Diversi sono i servizi di orientamento e di sostegno in ingresso a supporto della scelta del Corso da parte degli studenti, come ad esempio il servizio di consulenza orientativa destinato alle future matricole finalizzato a far prendere coscienza delle proprie inclinazioni e capacità attraverso colloqui individuali, progetti di didattica orientativa, laboratori sui processi decisionali.

Gli immatricolati dell'anno accademico 2023/24 mostrano una lievissima flessione rispetto all'anno precedente, con la consueta larga prevalenza di maturità di tipo tecnico.

Non sono disponibili aggiornamenti rispetto alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS (indicatore iC14) che aveva trovato una stabilizzazione nell'anno precedente. I dati relativi all'ingresso nel mondo del lavoro elaborati da AlmaLaurea disponibili per il 2022 che rappresenta l'ultimo dato disponibile mostrano una lieve flessione ma sempre più elevati delle medie nazionali.

Anche i dati qualitativi relativi alla soddisfazione degli studenti mostrano una sostanziale tenuta, anche in questo caso mantenendosi sopra il dato relativo alla media nazionale. Sostanzialmente costanti anche gli studenti che si dichiarano decisamente soddisfatti della loro esperienza universitaria.

D.CDS.2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

L'accesso al Corso è subordinato al superamento di un test non selettivo, i cui risultati sono approfonditi all'interno di un report annuale predisposto dall'Ufficio Statistico, valutazione e qualità volto a fotografare le caratteristiche degli immatricolati ai diversi anni accademici. Tale test è stato rivisto negli anni passati con l'obiettivo di avere uno strumento più idoneo per la selezione dei futuri studenti e per progettare in modo più mirato le eventuali azioni per il recupero delle carenze.

D.CDS.2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili

A livello di Ateneo sono previste attività di supporto per studenti con particolari esigenze (studenti diversamente abili, lavoratori, ecc.).

Nel solco del piano strategico precedente, in cui si prevedeva un intero capitolo denominato "inclusione, equità e rispetto delle diversità", al fine di assicurare un equo accesso a tutti i Corsi da parte di tutti gli studenti, il piano strategico attuale (2022-2024) continua a dedicare attenzione e rilievo alla tematica della disabilità e dei problemi cognitivi. La messa in opera di questa strategia è coordinata dal delegato all'inclusione ed opera attraverso l'Ufficio DiversaMENTE, dedicato agli studenti disabili o con DSA.

D.CDS.2.4 - Internazionalizzazione della didattica

Rispetto all'internazionalizzazione della didattica, i valori degli indicatori forniti dal pool degli indicatori IC10, IC11 aggiornati al 2023 presentano un lieve peggioramento rispetto all'anno precedente sebbene siano fortemente oscillanti in ragione dei piccoli numeri, non consentendo una valutazione consistente.

L'analisi dei dati derivanti dall'indagine sui laureandi condotta da AlmaLaurea mostrano invece valori costanti di

internalizzazione in linea con i valori nazionali.

D.CDS.2.5 - Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

L'esame comparativo dei documenti disponibili consente di poter affermare che non sussistono disallineamenti con quanto atteso sia da un punto di vista formale che di contenuti. Il Nucleo ritiene che il processo adottato sia giunto alla sua maturità e suggerisce di considerarlo come un esempio per gli altri Corsi che potrebbero invece mostrare ancora alcune criticità in tale direzione.

D.CDS.3 - La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

La dotazione del personale docente rappresenta un altro aspetto a cui prestare attenzione: gli indicatori elaborati dall'ANVUR testimoniano una diminuzione dei docenti incardinati nell'ultimo anno. La Commissione Paritetica ha correttamente segnalato che il rapporto tra docenti di ruolo e docenti a contratto continua a mantenersi su livelli critici e gli indicatori significativi su questo aspetto (iC19 e seguenti) confermano nel 2023 tenui incrementi ma ancora non del tutto significativi e comunque inferiori alle medie di riferimento. Il Nucleo suggerisce di mantenere alta l'attenzione su questo aspetto.

La rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche, a.a. 2023/24 del CdS in Turismo, management e cultura, evidenzia un costante livello di soddisfazione.

Il tasso complessivo di soddisfazione rilevato sui singoli corsi mostra una media piuttosto alta omogeneamente distribuita sui corsi, con un'unica eccezione lievemente sotto la media.

D.CDS.3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

L'ultima indagine sui servizi dell'Ateneo risulta una soddisfazione medio alta.

D.CDS.4 – Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1 - Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

La partecipazione alla Commissione Paritetica vede oramai una struttura consolidata e un buon livello di analisi. Le principali criticità (dotazione docenti, abbandono) evidenziate trovano riscontro anche nell'interpretazione del Nucleo. Si rileva apprezzamento per la capacità di coordinamento con le diverse strutture all'interno della stessa Facoltà.

D.CDS.4.2 - Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Non emergono novità sostanziali rispetto a quanto osservato nel 2022.

Per la fine del 2024 è atteso il nuovo documento di Riesame ciclico.

Corso di Laurea in Moda e industrie creative

Il Corso di laurea in Moda e industrie creative rappresenta un corso innovativo che prepara professionisti in grado di operare all'interno dei processi creativi e comunicativi di moda, industrie creative e design ed eccellenze del Made in Italy.

Il Corso è stato attivato per la prima volta nell'a.a. 2020/21. Al suo primo anno di attivazione il Corso di laurea ha avuto 175 immatricolati, esaurendo così i posti disponibili. Le immatricolazioni sono cresciute nell'a.a. 2021/22 a 270, ad esaurimento dei posti disponibili e tale livello si è mantenuto nell'a.a. 2022/23 così come nell'anno accademico 2023/24. Si segnala una diminuzione della percentuale dei nuovi immatricolati provenienti da altre regioni, seppur ancora sopra le medie di riferimento.

D.CDS.1 - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.1 - Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

In fase di progettazione, Il nuovo Corso si è potuto avvantaggiare della pluriennale esperienza del Master in Management del made in Italy. Consumi e comunicazione della moda, del design e del lusso erogato dall'Ateneo. Il Nucleo valuta positivamente, già in fase di progettazione del corso, la collaborazione e il confronto con numerose aziende e organizzazioni rappresentative delle professioni di riferimento. Tale confronto è proseguito nei successivi anni accademici ed in particolare nel corso dell'anno accademico 2023/2024 grazie al confronto avvenuto tra i membri del Gruppo AQ del CdS e rappresentanti del mondo della moda e del design.

D.CDS.1.2 - Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Dall'esame della SUA-CdS, il NdV ritiene che il carattere del Corso sia dichiarato chiaramente e ognuno dei tre profili professionali, con relativi sbocchi occupazionali, sia descritto in modo adeguato.

D.CDS.1.3 - Offerta formativa e percorsi

L'offerta formativa e i percorsi sono adeguatamente descritti nella SUA-CdS.

D.CDS.1.4 - Modalità di verifica dell'apprendimento
L'offerta formativa è ben specificata e facilmente intellegibile, ed è evidente la coerenza tra offerta e obiettivi formativi.

D.CDS.2 - L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.2.1 - Orientamento e tutorato

Come dettagliatamente descritto all'interno della SUA-CdS, i servizi di orientamento in ingresso e in itinere e quelli di tutorato sono offerti centralmente a livello di Ateneo, e risultano piuttosto graditi dagli studenti (si veda al proposito l'annuale rilevazione della soddisfazione degli studenti per i servizi dell'Ateneo).

Il dato relativo al tasso di abbandono mostra valori decisamente contenuti, confermato anche dal valore dell'indicatore iC14 (2022). L'indicatore iC13 (percentuale di CFU superati al primo anno sul totale dei CFU da conseguire) risulta inoltre molto al di sopra delle medie territoriali di confronto (Italia Nord Ovest e Italia nel suo complesso) e trova conferma nella quota di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (indicatore iC16bis). In merito a questi indicatori non sono disponibili dati aggiornati al 2023. Va tuttavia rilevata, nel primo anno in cui sono disponibili informazioni sui laureati e rispetto alle medie di Ateneo, una percentuale di soddisfazione consistentemente più bassa così come più bassa è la propensione a reinscrivere allo stesso corso di studi.

D.CDS.2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

L'accesso al Corso è subordinato al superamento di un test selettivo, i cui risultati sono approfonditi all'interno di un report annuale predisposto dall'Ufficio Statistico, valutazione e qualità volto a fotografare le caratteristiche degli immatricolati ai diversi anni accademici.

D.CDS.2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili

Il piano di studi del CdS prevede i 6 crediti a scelta al secondo anno, oltre a due differenti percorsi nel terzo anno di corso: "industrie creative e design" e "moda".

L'Ateneo offre misure specifiche per gli studenti-lavoratori, gli studenti stranieri e gli studenti diversamente abili.

D.CDS.2.4 - Internazionalizzazione della didattica

L'Ufficio mobilità internazionale gestisce le offerte di mobilità per tutti gli studenti dell'Ateneo.

Nonostante la recente istituzione, il Corso di laurea in Moda e industrie creative prevede ad oggi 14 convezioni con Atenei esteri. Sono disponibili ad oggi i dati di internazionalizzazione relativi al 2022, da cui si evince (iC10) che i primi risultati collocano il CdS vicino alla media nazionale (stabile rispetto al 2021). Il Nucleo si riserva di esprimersi sul tema quando sarà possibile disporre di una serie storica di dati più lunga.

D.CDS.2.5 - Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

Dall'analisi della SUA-CdS si osserva che le modalità di verifica degli apprendimenti sono generalmente adeguatamente descritte all'interno delle schede degli insegnamenti, e ciò trova conferma nella rilevazione dell'opinioni degli studenti sulle attività didattiche, che mostra una soddisfazione media relativa alla chiarezza della modalità d'esame pari a 0,53 (costante) e una soddisfazione complessiva sempre piuttosto elevata (0,51) sostanzialmente costante, nonché nella Relazione della Commissioni paritetica docenti-studenti. La valutazione dei singoli corsi è complessivamente sopra la media, con due situazioni puntuali che andranno accuratamente monitorate in quanto sotto la media del CdS. Il Nucleo richiama l'attenzione a monitorare anche la chiarezza dell'esposizione delle modalità di esame anche puntualmente sui singoli corsi e ad osservare l'andamento futuro della soddisfazione complessiva.

D.CDS.3 - La gestione delle risorse nel CdS

Punto di attenzione D.CDS.3.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

L'indicatore iC05 (rapporto studenti regolari/docenti) conferma valori nettamente superiori per il CdS in esame rispetto alle medie di riferimento al rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno; l'evoluzione di tali valori andrà attentamente monitorata in futuro.

L'indicatore iC27 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza), che mostrava invece una situazione in linea con la media dei CdS della stessa Classe nell'Italia Nord Occidentale, ed inferiore a quella dell'Italia nel suo complesso, ha avuto un consistente peggioramento salendo a 43,0.

Così come comune ad altri CdS dell'Ateneo, l'indicatore iC19 che misura le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, mostra ancora valori molto al di sotto delle medie di riferimento anche se in recupero rispetto al 2022. Il Nucleo raccomanda un costante monitoraggio del problema.

D.CDS.3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

I diversi servizi offerti agli studenti sono dettagliatamente descritti all'interno della SUA-CdS, che rimanda anche alle specifiche sezioni del sito di Ateneo, mentre il grado di utilizzo dei servizi e la valutazione della soddisfazione

degli studenti sono rilevate annualmente attraverso una specifica indagine.
L'ultima indagine disponibile mostra una generale soddisfazione per i diversi servizi offerti.

D.CDS.4 - Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1 - Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Così come per gli altri CdS dell'Ateneo, anche per il Corso di laurea in Moda e industrie creative è prevista la partecipazione degli studenti sia all'interno del Gruppo AQ che, ovviamente, nella Commissioni paritetica. Attraverso il supporto nell'organizzazione di due incontri l'anno tra gli studenti del Sistema di AQ e i loro compagni il Presidio stimola il confronto con gli studenti e la presa in carico, da parte del CdS, delle loro osservazioni. Allo stesso modo, il Presidio incoraggia il CdS a organizzare incontri annuali tra i titolari degli insegnamenti del Corso per confrontarsi sui contenuti delle diverse attività didattiche, e invita il Gruppo AQ a un confronto annuale con la CPDS.

L'Ateneo continua a dedicare attenzione ad un problema generale che riguarda anche il CdS in oggetto, la modesta partecipazione degli studenti sia agli incontri di cui sopra, sia ai diversi Bandi per la partecipazione al Sistema di AQ.

D.CDS.4.2 - Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Il giudizio su questo specifico punto è condizionato dalla recente istituzione del CdS.

Corso di laurea magistrale in Hospitality and tourism management

CDS.1 - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.1 - Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

Il Corso di laurea magistrale in Hospitality and Tourism Management nasce nell'a.a. 2017/18 dalla collaborazione e dal confronto con le imprese e le istituzioni dei settori del comparto turistico e delle filiere ad esso collegate, come quella dell'agroalimentare, della moda, del lusso e dell'arte e cultura.

La nascita del CdS è infatti successiva alla creazione di una forte rete di legami tra l'università e le aziende del settore (ad oggi più di 500) derivante dall'esperienza pluriennale del Master in International Tourism and Hospitality avviato nel 2005.

Rispetto alla sua configurazione originaria a partire dal 2020 il Corso ha subito forti modifiche dell'ordinamento didattico a causa della chiusura del dual degree IULM - Université de Grenoble Alpes inserito nell'Ordinamento Didattico del Corso. Tale chiusura è stata l'occasione per un rinnovamento dei contenuti del Corso alla luce delle significative, e in parte irreversibili, trasformazioni del settore legate alla pandemia.

Ad oggi il Corso, erogato completamente in lingua inglese, prevede che gli insegnamenti relativi al primo anno di studio siano erogati presso l'università IULM nella sede di Milano mentre nel secondo anno gli studenti possano scegliere tra tre diversi indirizzi di specializzazione in diverse sedi universitarie.

In particolare, il secondo anno è organizzato in tre profili di specializzazione, presso l'università IULM o all'estero, così articolati:

1. Hospitality and Tourism Management (University of Central Florida di Orlando negli Stati Uniti).

In questo caso gli studenti frequentano tutto il secondo anno presso il Rosen College of Hospitality Management della University of Central Florida e conseguono oltre alla Laurea magistrale in Hospitality and Tourism Management IULM, il diploma di M.Sc. in Hospitality and Tourism Management della University of Central Florida.

2. Digital technologies and data for tourism and creative industries (IULM).

Agli studenti viene data la possibilità di personalizzare il percorso formativo attraverso la scelta (i) degli esami opzionali, (ii) dell'area di tirocinio, in Italia e all'estero e (iii) dell'argomento di tesi;

3. Sustainable destination management and communication (IULM oppure Università di Oulu in Finlandia).

Il programma di studio ha un focus sulla sostenibilità ambientale dei territori e consente agli studenti di ottenere un doppio diploma: Laurea Magistrale secondo l'ordinamento italiano e Master of Science secondo quello finlandese. Come si rileva dalla scheda di valutazione del corso per la visita di accreditamento del 2023 vi è un continuo confronto con le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS attraverso incontri periodici con il gruppo AQ e la Referente del CdS sia sui principali cambiamenti in corso nei settori del turismo e sul loro impatto su professionalità e competenze richieste da imprese e istituzioni, sia sugli spazi e le modalità più interessanti di collaborazione futura tra università e imprese nella formazione, nella ricerca e nell'inserimento lavorativo. Tra i principali interlocutori figurano le associazioni di categoria (Federturismo Confindustria, APAM, Associazione Provinciale Albergatori di Milano, Confindustria Alberghi) e i rappresentanti di gruppi e aziende leader del settore (Fondazione Fiera Milano, IBAR Italian Board of Airline Representatives, ENIT, Gruppo Ferrovie dello Stato, Costa Crociere, Accor, Amadeus, Emirates, NH Hotel Group, AIM Group International).

D.CDS.1.2 - Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Il Corso di laurea magistrale in Hospitality and Tourism Management consente agli studenti di acquisire capacità di problem solving, conoscenze, abilità e il corretto atteggiamento necessario per inserirsi in ruoli manageriali, o in prima persona come imprenditori, in aziende e istituzioni dei settori del comparto turistico, nonché contribuire

efficacemente allo sviluppo sostenibile e all'innovazione del settore. Il programma di studio integra, dunque, conoscenze funzionali e di settore, secondo il punto di vista di chi si prepara ad assumere ruoli direttivi in azienda. Tra i principali sbocchi occupazionali troviamo infatti quello di direttore commerciale di aziende del turismo, revenue e channel manager, general manager di strutture ricettive, marketing manager di aziende del turismo, digital marketing manager, event manager, manager dello sviluppo turistico, data analyst per il turismo.

Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate, anche attraverso studi di settore ove disponibili, nella fase di progettazione del CdS, prestando particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi. In particolare, il forte e costante confronto con manager e imprenditori delle aziende partner e con le principali organizzazioni di settore è stato alla base della progettazione del Corso al momento del suo avvio nel 2016 e della sua successiva revisione nel 2020. Dalla SUA-CdS dell'a.a. 2024/25 si apprende infatti che da tali interlocuzioni con gli operatori del settore consentono di cogliere informazioni utili a riprogettare il piano di studi del Corso e definire nuovi indirizzi di specializzazione coerenti con le nuove esigenze del settore. In particolare, nell'ultimo incontro del 27 ottobre 2024, alcuni tra i principali manager presenti, come il vicepresidente vicario di Federturismo Confindustria e CEO Nugo SpA – Gruppo Ferrovie dello Stato; il senior vice president Online Travel - Western Europe, Middle East and Africa & Managing Director Italy di Amadeus; la Fleet Hotel Human Resources Director di Costa Crociere S.p.A; il Presidente di APAM, “hanno evidenziato:

(a) alcune trasformazioni in atto che avranno forti implicazioni sul fabbisogno di formazione del settore. In particolare:

- un'accelerazione della digital transformation che sta modificando la relazione tra le imprese e i loro clienti; - un cambiamento degli stili di consumo nel turismo e di mentalità dei viaggiatori;
- una spinta crescente a un'integrazione dell'offerta del prodotto a livello di filiera, di filiere collegate al turismo e di territori.

(b) Alla luce di queste trasformazioni in atto i rappresentanti delle imprese hanno delineato alcune figure professionali e competenze emergenti per il mercato del lavoro di domani. In particolare:

- sempre più centrale l'area delle competenze relazionali indispensabili per accogliere e prendersi cura del cliente/ospite;
- ampie conoscenze di base in materia di sviluppo sostenibile dei territori e valorizzazione del patrimonio culturale;
- un'attitudine spiccata a essere curiosi verso tutto ciò che sta oltre i confini del proprio business in senso stretto, per essere fonti di innovazione continua;
- la capacità di costruire consenso e governare reti complesse, miste pubblico-privato, dentro e fuori l'impresa, per la gestione di offerte integrate;
- competenze innovative relative al marketing del turismo alla luce dei nuovi strumenti digitali e delle opportunità che essi determinano;
- data science e big data analytics che diventano una sorta di 'competenza di base' per potere operare con efficacia in diverse aree gestionali”

La forte attenzione del CdS per gli sbocchi professionali dei propri laureati trova conferma con quanto emerge dalla rilevazione delle opinioni dei laureati con riferimento alla disponibilità tra i laureati IULM a re-isciversi allo stesso Corso nella medesima Università. Infatti, si registra nel 2023 un lieve aumento nell'apprezzamento del corso rispetto ai dati dell'anno precedente (l'indicatore passa dal 62,2% nel 2022 al 62,7% nel 2023, dato solo di poco inferiore rispetto alla media 64,8% di AlmaLaurea).

La condizione occupazionale dei laureati IULM ad un anno dalla laurea descrive un quadro positivo e in crescita rispetto all'anno precedente e superiore all'indicatore costruito per la stessa Classe negli Atenei aderenti ad AlmaLaurea: 86,2% IULM vs. 75,5% nazionale (dato 2022). Valori simili si registrano a tre anni dalla laurea con un assorbimento dei laureati nel mercato del lavoro pari al 90,0%% IULM vs. 81,7% di Almalaurea.

Nell'ottica di preparazione alla professione gli stage rappresentano un altro aspetto da non tralasciare. Nell'ultimo anno il dato presenta una leggera flessione rispetto l'anno precedente (93,2%% per la rilevazione IULM sui laureati 2023 e 81,1% per i laureati 2022). La percentuale di stage si conferma superiore rispetto al dato nazionale del 81,2% (fonte: Almalaurea).

D.CDS.1.3 - Offerta formativa e percorsi

L'offerta formativa nel suo complesso risulta ben allineata agli obiettivi formativi. Il processo continuo di aggiustamenti, al fine di assicurarne la coerenza con gli insegnamenti impartiti, ha visto consolidati gli sforzi passati. Secondo quanto riportato dai dati messi a disposizione dall'Ufficio Statistico, valutazione e qualità dell'ateneo, il numero degli iscritti si è attestato quest'anno in 98 rispetto ai 121 del 2022. Seppur il numero di iscritti sia in calo rispetto agli ultimi tre anni si rileva che il livello pare nel generale andamento antecedente alla pandemia (90 nel 2019 e 95 nel 2020). In ogni caso come si rileva dalla Scheda di valutazione del corso di studi per far fronte al calo degli iscritti registrato a partire dal 2022, “il Gruppo AQ, in collaborazione con l'Ufficio Orientamento e con l'Area Comunicazione, ha messo a punto ulteriori attività di promozione del corso, come ad esempio video con testimonianze di docenti e studenti per il sito e per campagne social, al fine di valorizzare la varietà di opportunità professionali nel post-pandemia e la ricchezza delle esperienze didattiche proposte, riviste in seguito alla modifica di ordinamento.”

D.CDS.1.4 - Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

Come si rileva dalla SUA -CdS a.a. 2024/25 il Corso di laurea propone i seguenti "obiettivi didattici:

- a) trasferire, a studenti con diversi retroterra scolastici e culturali, conoscenze e competenze coerenti con le attese delle aziende e delle istituzioni dei settori del turismo e dell'hospitality e utili a stimolare processi di innovazione e sviluppo sostenibile;*
- b) stimolare un apprendimento critico, attivo e orientato all'applicazione dei modelli e degli strumenti proposti in aula a contesti aziendali e territoriali reali per l'affronto di specifici problemi gestionali;*
- c) proporre una visione multiculturale e multidisciplinare del sistema del turismo e delle sue tendenze evolutive e una comprensione delle interconnessioni tra il comparto turistico e alcune filiere produttive collegate (agroalimentare, fashion & design, lusso, arte e beni culturali);*
- d) favorire una forte specializzazione dei partecipanti, coerente con le attese del mercato del lavoro, attraverso una personalizzazione del piano didattico nel secondo anno."*

Nel primo anno il percorso formativo si sviluppa lungo le seguenti aree: la gestione delle organizzazioni dei settori dell'ospitalità e del turismo, il marketing dei servizi turistici, l'impatto delle tecnologie digitali sui principali processi aziendali, l'analisi dei dati per le ricerche di mercato e le decisioni aziendali, la gestione delle risorse umane, l'analisi delle performance economico-finanziarie, la valorizzazione del patrimonio culturale in chiave turistica e i principi di sviluppo sostenibile. Il secondo anno consente invece di scegliere tra diversi profili di specializzazione negli ambiti tendenzialmente di maggior innovazione ed interesse del settore turistico e con la possibilità di optare per diversi corsi a scelta. In particolare "gli studenti che frequentano il secondo anno in IULM acquisiscono conoscenze e competenze avanzate nelle aree dell'analisi dei dati per la gestione delle aziende e delle destinazioni turistiche, delle nuove tecnologie per il turismo, dell'innovazione dei modelli di business del turismo e della comunicazione in contesti multiculturali".

La capacità di applicare le conoscenze acquisite viene stimolata da un uso estensivo di esercitazioni, lavori di gruppo e individuali, simulazioni, che si affiancano alle attività di docenza negli insegnamenti previsti con riferimento a questa area disciplinare. In particolare, attraverso le attività nei lavori di gruppo e nei laboratori gli studenti vengono stimolati a lavorare in situazioni complesse, a prendere decisioni all'interno di gruppi di lavoro, competenze giudicate indispensabili per le figure professionali indicate.

La valutazione dell'apprendimento avviene sia attraverso i lavori che vengono svolti dagli studenti all'interno del singolo insegnamento che attraverso le verifiche formali, individuali, al termine del singolo insegnamento. Come riportato nella Relazione della Commissione paritetica docenti-studenti del 2023 "Studentesse e studenti hanno fatto più presente alla Referente del CdS una serie di problemi relativi al carico didattico (eccessiva concentrazione temporale del carico, soprattutto in relazione ai lavori di gruppo) e al calendario delle lezioni, delle prove intermedie e dei progetti. Infine, alcune studentesse e studenti hanno riscontrato difficoltà relative all'esposizione delle modalità di organizzazione del corso e delle prove di valutazione e alla disponibilità dei materiali." Tuttavia, le modalità di verifica degli insegnamenti vengono illustrate agli studenti in numerosi modi: dai docenti in aula all'inizio dei corsi; sul sito web nella pagina dedicata a ciascun insegnamento e nella community dei singoli corsi. In ogni caso la CPDS ritiene utile "sulla base di quanto emerso durante la visita ANVUR e nel primo semestre dell'a.a. 2023/2024, avviare un confronto con il Gruppo AQ e la componente studentesca sull'organizzazione dei corsi, gli orari e la concentrazione degli insegnamenti, dei lavori e dei progetti di gruppo e delle prove intermedie, e sull'efficacia della segreteria nelle comunicazioni relative alla didattica, a partire dai problemi realmente riscontrati".

È prevista anche una prova finale del corso le cui modalità di svolgimento vengono definite ed illustrate agli studenti attraverso il sito dell'Ateneo, in aula e del docente relatore. Per gli studenti che svolgono il secondo anno all'estero possono svolgere il lavoro di ricerca relativo alla tesi nelle università partner sotto la supervisione del docente IULM relatore e di un research advisor indicato dall'università partner.

Sempre secondo quanto riportato nel report "dati e informazioni a supporto delle attività di assicurazione qualità, a.a. 2023/24" si rileva una buona soddisfazione per i contenuti dei corsi da parte degli studenti della LM-49. I temi vengono ritenuti interessanti (0,57 a fronte dello 0,52 del 2022/2024), più coerenti (0,64 a fronte del 0,56) e meno impegnativi rispetto all'anno precedente (0,07% a fronte dello 0,15). Gran parte degli studenti (dato in ulteriore crescita rispetto al 2022/2023) ritiene che le lezioni siano chiare e organizzate in modo organico e che i docenti abbiano la capacità di suscitare interesse. In aumento rispetto all'anno precedente anche l'indice di disponibilità dei docenti a fornire chiarimenti (0,74 rispetto al 0,68 dell'anno precedente) e la regolarità e puntualità delle lezioni (0,78 rispetto a 0,73). Rispetto alla percezione della chiarezza con cui vengono spiegate le modalità dell'esame, tema sul quale erano sorte diverse lamentele in sede della commissione Paritetica Docenti-Studenti del 2023 è decisamente aumentata passando da 0,5 del 2022/2023 al 0,65 del 2023/2024 e confermando l'impegno dell'università in tal senso. Il gradimento complessivo è dello 7,1 (su scala 1 - 10). Inoltre, si rileva che la percentuale dei laureati entro la durata del corso (iC02) si attesta al 96,7% in linea con il dato relativo agli anni precedenti.

D.CDS.1.5 - Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

La partecipazione attiva e l'apprendimento degli studenti viene supportato dal CdS in diversi momenti.

All'immatricolazione "vengono messi a disposizione Community, materiali propedeutici per l'allineamento degli studenti su alcune competenze di base funzionali ai corsi del primo anno". Attraverso tale iniziativa si promuove da un lato l'omogeneizzazione della classe in termini di conoscenze di base per poter seguire i corsi; dall'altro favorire i singoli studenti nel caso di lacune specifiche. All'avvio dei corsi del primo anno vengono svolti tre incontri. Il primo con gli studenti del primo anno nella prima settimana di avvio delle attività didattiche per la presentazione dei programmi, delle modalità di valutazione e dei docenti. Il secondo per la presentazione degli indirizzi di specializzazione e delle opportunità di studio all'estero nel secondo anno, in collaborazione con la Segreteria studenti e con l'Ufficio relazioni internazionali e mobilità. Il terzo invece riguarda l'introduzione agli studenti delle attività di orientamento alla scelta dello stage e al lavoro, in collaborazione con l'Ufficio Orientamento, Tutorato e Counseling. Tali attività risultano essere efficaci al fine dell'inserimento dello studente nell'ambiente accademico anche tenendo in considerazione il dato relativo alla Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) pari al 93,7%. La circostanza risulta in linea anche con l'indicazione circa la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) pari nel 2023 al 96,2% e con la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU (iC16BIS) previsti al I anno che si attesta in linea con quanto rilevato nel 2022 (94,2 nel 2023 e 95,4% nel 2022). La percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso è del 86,2% (ic22) mentre quella di quelli che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso sono pari al 91,7% del totale (iC17). Durante tutta la durata del CdS sono inoltre previsti: laboratori didattici centrati sulle aree di competenza da rafforzare (laboratory on soft skills development; laboratory on customer centricity; laboratory on social science research methods; laboratory on experience design); field project e progetti didattici all'interno dei diversi corsi. I laboratori sono organizzati in collaborazione con importanti istituzioni e imprese dei diversi settori del turismo quali per esempio ManagerItalia, Data Appeal, Accor e altri.

D.CDS.2 - L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.2.1 - Orientamento e tutorato

L'Ateneo ha attivato da tempo un complesso sistema di orientamento, tutorato e counseling, sia in ingresso sia in itinere, che prevede il coinvolgimento di studenti collaboratori part-time e di un gruppo di laureati.

Per quanto riguarda l'orientamento all'ingresso l'Ufficio Orientamento, Tutorato e Counseling propone una serie di attività mirate "al recruitment e al supporto alla scelta degli studenti in fase di transizione da un ciclo formativo al successivo". Tra queste:

- partecipazione a saloni e fiere dedicate all'orientamento universitario;
- giornate di orientamento in IULM (Open Day e Open Week) dedicate alle presentazioni dei CdS;
- webinar di approfondimento con docenti e professionisti di settore rivolti agli studenti di triennio nazionali e internazionali.
- colloqui di orientamento individuali per avere informazioni sui percorsi didattici attivi presso l'Ateneo e ottenere consulenza individuale mirata a supporto della scelta.

Nell'ambito del CdS, come si evince dalla Scheda di valutazione sono state inoltre incoraggiate "iniziative informali e formali di supporto agli studenti del primo anno da parte dei colleghi più avanti nel percorso di studi e professionale. Tra queste si segnala il progetto "International Student Challenge", un servizio di coaching attivato nel 2021 su proposta di un laureato del CdS in coordinamento con il Career Service, e rivolto a tutti gli studenti dei corsi IULM in turismo."

D.CDS.2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

L'accesso al Corso è condizionato alla partecipazione a uno dei corsi di laurea triennale dettagliatamente elencati nelle SUA-CdS 2024/25 e pubblicati online nella pagina dell'ateneo, in alternativa, per gli studenti in possesso di un diverso titolo di laurea, il regolamento annuale di ammissione potrà indicare la necessità di avere maturato un adeguato numero di CFU in determinati settori scientifico disciplinari.

Per l'accesso è richiesta altresì la conoscenza della lingua inglese almeno a livello B2, che sarà accertata nell'ambito della verifica della personale preparazione con modalità definite nel regolamento annuale di ammissione.

Il Regolamento di ammissione stabilisce anche "che i candidati non madrelingua italiana e/o cittadini non italiani siano tenuti a dichiarare il livello di conoscenza della lingua italiana all'atto dell'iscrizione al test di ammissione e a conseguire, entro il termine del percorso di studi, l'idoneità attestante la buona conoscenza, in forma scritta e orale, della lingua italiana."

Essendo i posti per le immatricolazioni limitati a 100 unità è previsto un test di ammissione le cui modalità di esecuzione sono descritte dal Regolamento di ammissione. Agli studenti viene fornita un'apposita biligrafia per la preparazione al test.

D.CDS.2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili

L'Ateneo interviene con misure specifiche per gli studenti fuori sede, gli studenti-lavoratori, gli studenti stranieri e gli studenti diversamente abili.

Secondo quanto riportato dalla relazione della Commissione paritetica 2022/2023 viene suggerito agli studenti "di

– cogliere l'occasione dell'occasione alla didattica per stimolare gli studenti a vivere l'Ateneo a tutti i livelli – didattica, servizi, iniziative, incontri, seminari, laboratori, mostre, partecipazione ad attività della Facoltà e del sistema di qualità... – concependo il percorso universitario come una formazione integrale da sperimentare a livello individuale e collettivo. 6 Ogni Cds dovrà poi trovare forme specifiche di coinvolgimento degli studenti secondo le proprie caratteristiche e vocazioni.”

Nonostante gli sforzi profusi dall'Ateneo e i graduali miglioramenti la Commissione paritetica ha rilevato che “si continua a registrare una modesta partecipazione degli studenti alle selezioni e più in generale alla vita universitaria extra-didattica.” La problematica correlata alla scarsa partecipazione non è comunque relativa al singolo CdS ma comune a tutti i corsi di studio. Il CPDS sottolinea a tal proposito che vi è la necessità di “uno sforzo di maturazione, non solo per incrementare le candidature nei diversi organi di rappresentanza (tra cui Gruppi AQ e CPDS) ma anche per creare una cultura condivisa della partecipazione”.

In base ai dati che emergono dalla “Rilevazione delle opinioni degli studenti”, gli studenti del corso Hospitality and Tourism Management hanno espresso un gradimento complessivo in linea con i dati Alma Laurea. In particolare, emerge – a conferma di una tendenza già registrata in anni precedenti - una maggiore disponibilità tra i laureati IULM a re-isciversi allo stesso Corso nella medesima Università (62,7% contro il 64,8% di Alma Laurea), mentre solo il 3,4% (rispetto al 5,6%) si iscriverebbe allo stesso Corso in un altro Ateneo. Infine, il 50,8% dei laureati IULM è più soddisfatto che no del Corso di studi contro il 46,8% della rilevazione Alma Laurea.

Gli studenti del corso Hospitality and Tourism Management hanno espresso grande apprezzamento per la puntualità, la disponibilità e l'impegno dimostrato dai docenti e in base ai dati che emergono dalla “Rilevazione delle opinioni degli studenti” dell'a.a. 2022/23 il voto medio di gradimento delle materie insegnate nel corso studi è pari a 7,1/10.

D.CDS.2.4 - Internazionalizzazione della didattica

L'Ufficio Mobilità si occupa della organizzazione e gestione della mobilità internazionale degli studenti per motivi di studio, sia in ingresso sia in uscita. Sono attive convenzioni con 20 atenei tra i quali 2 americani, 2 austriaci, 4 spagnoli e uno canadese. In particolare, per gli studenti in uscita (outgoing) sono previste le seguenti attività:

- selezione dei candidati alla mobilità attraverso bandi di concorso;
- assistenza nella preparazione della candidatura da inviare alle università ospitanti, nella redazione e modifica in itinere del learning agreement (piano di studi all'estero);
- riunioni preparatorie pre-partenza: spiegazione offerta formativa dell'università ospitante, funzionamento del motore di ricerca degli insegnamenti, differenze nei metodi di studio, illustrazione criteri adottati dai coordinatori accademici nella valutazione delle equivalenze;
- assistenza e gestione delle pratiche per il riconoscimento delle attività svolte all'estero;
- gestione ed erogazione delle borse di studio e di altri contributi di supporto alla mobilità.

Nell'incontro del 1° marzo 2023 sulla mobilità internazionale sono emerse diverse da parte degli studenti relative alla problematica della mobilità interazionale. In particolare, le richieste sono le seguenti:

- 1) “incrementare le destinazioni in lingua inglese accessibili a tutti i percorsi”, sia Sustainable sia Digital, “aumentare le destinazioni che richiedono la lingua francese, per ora ridotte ad una”;
- 2) “[fare] presente allo studente fin da subito della necessità di affrontare l'esame di lingua per poter aver accesso all'Erasmus” (le destinazioni di lingua spagnola, infatti, richiedono il possesso di una certificazione); (2.1) “prestare più attenzione alle tempistiche” (“l'incontro sulla mobilità internazionale è stato tenuto il giorno dopo rispetto all'iscrizione per la certificazione di lingua, evento che avrebbe potuto precludere la possibilità di Erasmus in destinazioni richiedenti una lingua diversa dall'inglese”); (2.2) “avvisare da subito nel caso ci siano destinazioni che necessitano anni di esperienza lavorativa per accedervi, si veda il caso del Canada”. In generale, l'incontro ha ridimensionato i problemi emersi e segnalati nel corso del primo semestre: “Le aggiuntive critiche o argomenti emersi, sono relativi ad una minoranza esigua dei partecipanti, oppure argomenti che la Commissione Paritetica o il Gruppo AQ considerano non rilevanti ai fini dell'offerta formativa”

A tal proposito si segnala come l'indicatore iC11 (Percentuale di laureati, entro la durata normale del corso, che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) sia in lieve miglioramento rispetto all'anno precedente (372,9‰ rispetto a 263,2‰ del 2022) seppur decisamente inferiore rispetto ai livelli pre-pandemici quando l'indice si attestava pari 1.000,0‰ nel 2019 e 500,0‰ nel 2020. Il dato risulta comunque confortante in quanto sino al 2021 non esisteva per gli studenti del Corso la possibilità di svolgere il secondo anno del corso presso la facoltà IULM.

La scheda di valutazione del corso di studio sottolinea altresì gli sforzi dell'università infatti “dall'a.a. 2019/2020, in cui erano disponibili 15 posti per la mobilità internazionale distribuiti su 6 sedi Erasmus e 2 sedi Exchange e Study Abroad, per l'a.a. 2023/2024 si è giunti a metterne a disposizione 33 in 11 sedi Erasmus e 4 sedi tra Study Abroad ed Exchange. Relativamente all'a.a. 2022/2023, su 58 immatricolati, gli studenti che hanno usufruito di un'esperienza internazionale sono stati 24 (41% del totale), di cui 12 hanno scelto, per il secondo anno, il percorso americano presso la University of Central Florida.”

La rilevazione dedicata ai dati e informazioni a supporto delle attività di assicurazione qualità evidenzia valori complessivamente in netto miglioramento rispetto agli anni precedenti relativamente allo svolgimento di periodi di studio all'estero (il 39% laureati IULM del 2023, vs l'24,3% di laureati che nel 2022 hanno avuto esperienza di studio all'estero). Il dato, si attesta superiore di quello nazionale, pari al 21,6 % nel 2023 e può essere correlato alle

restrizioni alla mobilità degli anni recenti, ma necessità di una riflessione anche valutando cambi di strategia verso ambiti internazionali, dato che lo stesso indicatore presentava a valori di gran lunga superiori nel 2019, 2020 e 2021.

La Relazione della Commissione paritetica sottolinea anche che, per quanto riguarda i “Servizi di supporto per la mobilità outgoing degli studenti”, il CPDS aveva già sollecitato il CdS e che, a questo riguardo, si era mossa la componente studentesca, organizzando anche un incontro auto-gestito sulla “International Mobility” (01/03/2023), dedicato più alle destinazioni che ai “Servizi di supporto”, in cui si chiedeva di: incrementare le destinazioni in lingua inglese accessibili a tutti gli indirizzi o percorsi, aumentare l’informazione relativa alle certificazioni linguistiche (in particolare, la lingua spagnola) e ai tempi della mobilità.¹⁸ Il problema dei “Servizi di supporto per la mobilità outgoing degli studenti” è stato segnalato negli anni passati nella Relazione Annuale, ancora nella Relazione del 2022, tanto da costituire la prima delle criticità della Tabella di riepilogo di Facoltà, ¹⁹ e la prima nella Elaborazione di dettaglio.”

D.CDS.2.5 - Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell’apprendimento

La capacità di applicare conoscenza e comprensione viene sottoposta a cicliche verifiche in itinere all’interno degli insegnamenti e in sede d’esame.

D.CDS.3 - La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

In leggero aumento il rapporto studenti / docenti (indicatore iC05), che evidenzia la presenza di 9,3 studenti per docente mentre si riscontra tutto sommato il lieve calo il rapporto studenti / docenti (pesato per le ore di docenza pari a 11,6 del 2023 contro 14,5 del 2022 (iC27). Anche il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) risulta in lieve calo passando da 12,8 del 2023 a 11,9 del 2023 (iC28).

Soprattutto si riscontra una non perfetta corrispondenza tra SSD richiesti e quelli di afferenza e i docenti incardinati, pari al 75% (indicatore iC08. Infine, le ore docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata è diminuita dal 23,8% nel 2022 al 22,1% del 2023 (iC19).

La rilevazione delle opinioni degli studenti descrive una situazione molto confortante per quanto riguarda i servizi forniti dall’università e la professionalità del corpo docente. Nello specifico si segnalano: regolarità e puntualità delle lezioni, disponibilità a fornire chiarimenti, organicità e cura delle lezioni e coerenza degli insegnamenti con il corso di laurea scelto.

D.CDS.3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Per quanto riguarda la dotazione dei servizi di ateneo e il loro utilizzo da parte degli studenti ogni anno viene condotta una specifica rilevazione della soddisfazione degli studenti, che nell’ultima edizione ha riguardato i seguenti servizi: Biblioteca – Segreteria studenti – Ufficio Tasse, contributi e diritto allo studio – Infopoint – sito www.iulm.it – Servizio Mobilità internazionale – Ufficio Career service e rapporti con le imprese – Infrastruttura informatica e tecnologica – Servizio Tutorato. La programmazione del lavoro di tale personale è strettamente connessa ai cicli della programmazione didattica di Ateneo (pianificazione delle lezioni, pianificazione delle sessioni degli esami di profitto e di laurea) e trova, ogni anno, con la Referente del CdS specifici momenti di coordinamento per pianificare l’organizzazione e gli orari dell’offerta didattica dell’anno accademico successivo. Tale filiera di attività viene presidiata dalla Dirigenza dell’Area Didattica e approvata dal Senato Accademico. Tuttavia, la scheda di valutazione del corso di studio della CEV evidenzia che “le infrastrutture non sempre sono utilizzate al massimo delle loro potenzialità come, per esempio, segnalato dagli studenti in merito alla scarsa chiarezza delle informazioni inserite dal corpo docente nel sito IULM e nella piattaforma informatica “Community MyIULM”.

D.CDS.4 - Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1 - Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

La relazione di valutazione del corso di studio Hospitality and Tourism Management segnala che i rilievi contenuti nella relazione sulle opinioni degli studenti forniti dal Presidio (questionari di valutazioni e verbali di incontri con i rappresentanti degli studenti), le indicazioni del NdV e i contenuti della Relazione annuale della CPDS sono discussi ogni anno in incontri ad hoc tra i membri del Gruppo AQ e, successivamente, in uno o più incontri annuali con la CPDS. La Referente del CdS, in accordo con il Gruppo AQ, interviene con azioni correttive laddove fosse necessario. L’attenzione dedicata alla pianificazione del Corso e al coinvolgimento di nuovi interlocutori che possano apportare innovazione alla formazione è un aspetto caratterizzante del CdS sin dalla sua costituzione.” Si rileva che nel 2023 l’indicatore iC18 relativo alla percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (pari al 62,7% in miglioramento rispetto all’anno precedente) si è attestato ad un livello superiore rispetto media dell’area geografica di riferimento anche se ancora leggermente inferiore alla media nazionale degli atenei non telematici. Come si apprende dalla relazione di valutazione del corso “il Gruppo AQ considera l’iC18 tutt’ora un punto di attenzione ed è in fase di valutazione l’invio di un questionario ad hoc, in coordinamento con la Facoltà e con il Presidio, per capire più approfonditamente le motivazioni sottostanti a tale giudizio dei laureati.”

D.CDS.4.2 - Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Come segnalato nella Relazione di valutazione del CdS "le indicazioni del NdV e i contenuti della Relazione annuale della CPDS sono discussi ogni anno in incontri ad hoc tra i membri del Gruppo AQ e, successivamente, in uno o più incontri annuali con la CPDS e riportati in Consiglio di Facoltà. Inoltre, un momento particolarmente rilevante nell'evoluzione del corso di studi è stato inoltre l'audit del dicembre 2020 del Nucleo di Valutazione le cui indicazioni sono state prese in carico da parte del Gruppo AQ e successivamente discusse con la CPDS e con la Facoltà. Relativamente ai momenti di confronto con i docenti questi vengono organizzati periodicamente coinvolgendo docenti di ruolo, docenti a contratto italiani e stranieri, e professionisti responsabili di laboratori. Questi incontri rappresentano un momento fondamentale di verifica dell'adeguatezza dei programmi e degli obiettivi formativi alle attese del mercato del lavoro. In questi incontri, organizzati in genere all'inizio di ogni semestre, si condividono inoltre indicazioni su aree di miglioramento della didattica e delle modalità di verifica degli apprendimenti." Inoltre, il gruppo AQ monitora costantemente i vari aspetti relativi agli studenti attraverso varie iniziative di vario tipo, come ad esempio:

- il monitoraggio annualmente l'andamento del percorso di studio attraverso l'analisi degli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale (si veda SMA 2022) relativa a: didattica, valutazione della didattica, internazionalizzazione, percorso di studi e regolarità delle carriere, soddisfazione e occupabilità, consistenza e qualificazione del corpo docente;

- l'analisi dei dati relativi all'andamento delle carriere degli studenti e dei dati relativi alla media dei voti e alla percentuale di lodi dei laureati per sessione di laurea attraverso i dati forniti dal Presidio della Qualità;

- il monitoraggio annualmente gli esiti occupazionali degli studenti attraverso l'analisi degli indicatori della Scheda di monitoraggio. Tale analisi tiene conto anche del contesto geografico nazionale su diverse scale e permette di rilevare l'andamento del percorso di studio in oggetto rispetto ad altri della stessa classe disciplinare;

- l'analisi dei report messi a disposizione dal Presidio della Qualità relativamente all'andamento degli stage e del placement.

Quest'ultimo aspetto è stato ulteriormente sotto l'attenzione del Gruppo AQ e il Career Service hanno predisposto un'analisi sui risultati del placement post-laurea degli immatricolati al corso attraverso una survey ai laureati oltreché la verifica di dettaglio condotta sulle esperienze di tirocinio e delle prospettive di placement del CdS magistrale in Hospitality and Tourism Management presentata alla Facoltà nel giugno 2023.

Corso di laurea magistrale in Arte, valorizzazione e mercato

In premessa si ricorda che Il CdS ha effettuato lo scorso anno (gennaio 2023) il riesame ciclico e che quindi l'anno accademico 2023/2024 è stato un momento di sperimentazione e verifica di una serie di cambiamenti derivati appunto dal confronto tra i diversi attori interni ed esterni coinvolti in tale processo. La presente relazione si fonda prevalentemente, ma non esclusivamente, sull'analisi di tre documenti principali: la SUA-CdS aggiornata, l'ultima relazione disponibile della CPDS (dicembre 2023) e gli indicatori resi disponibili dall'ANVUR aggiornati a luglio 2024.

D.CDS.1 - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Il Corso di Laurea Magistrale in 'Arte, valorizzazione e mercato' fornisce competenze avanzate di tipo storico-artistico, economico, gestionale e organizzativo specifiche per il mercato delle professioni culturali e per il sistema delle arti.

Risulta ormai consolidato il sistema di consultazione delle parti interessate attraverso incontri sia collegiali con rappresentanti istituzionali e del mondo professionale, sia individuali con interlocutori particolarmente significativi. Il Nucleo segnala apprezzamento per aver mantenuto una certa continuità nella scelta degli interlocutori al fine di dare stabilità alla raccolta dei feedback.

Emergono come punti di forza l'attenzione agli aspetti di comunicazione e marketing in ambito culturale e la formazione di competenze trasversali. Tra i punti di miglioramento: sostenibilità nelle arti, processi di rendicontazione non finanziaria e strumenti digitali per la creazione di contenuti. Quest'ultimo aspetto è confermato nella relazione annuale dell'Osservatorio di Facoltà sui più rilevanti studi di settore; pertanto, il Nucleo suggerisce di avviare una riflessione utile a tradurre tale indicazione in scelte di progettazione dell'offerta formativa e di arricchimento dei profili professionali in uscita.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del Cds, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

La SUA-CdS richiama con puntualità il carattere del percorso centrato sul consolidamento delle conoscenze teoriche nel settore dell'arte e delle culture visuali e di acquisizione di metodologie utili a comprendere e sviluppare la produzione e la distribuzione culturale. Altrettanto chiari i profili professionali in uscita quali ad esempio curatori museali, esperti d'arte, esperti di comunicazione artistica e digitale, specialisti nella commercializzazione di beni e servizi, responsabili nella conservazione e divulgazione artistica e culturale.

Per quanto concerne la percezione della qualità della formazione, come segnala l'indicatore iC18 si consolida la tendenza positiva dell'ultimo triennio, con un dato che dal 68 arriva al 76,2% (la percentuale di laureati che si

iscriverebbe nuovamente allo stesso corso).

Per il 2023 si registra un ulteriore miglioramento del già buon valore dell'indicatore dei laureati in corso (iC02) pari al 94,3%: un dato decisamente positivo e superiore a tutte le medie di riferimento.

Il voto medio di laurea si mantiene molto alto anche se un calo dei 110 e lode (da 58,8% a 42,9%). Questo risultato è ulteriormente confortato da quello relativo alla percentuale dei laureandi soddisfatti (indicatore iC25) ove si nota una ulteriore crescita rispetto all'anno precedente (da 80 a 90,5%): laureabilità e soddisfazione sono oramai tornate ad allinearsi dopo qualche anno. Si tratta di una ulteriore conferma (dopo lo scorso anno) dell'efficacia della revisione apportata al Corso.

Molto positivi e in ulteriore salita i riscontri occupazionali: il numero dei laureati che lavora è all'81,8%, un dato ragguardevole e nettamente superiore alla media Almalaurea.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

Si conferma la piena coerenza del progetto formativo in termini di aree di contenuti disciplinari proposti (storia e metodologia dell'arte e cultura, mercati dell'arte e della cultura), metodologie formative (didattica frontale, laboratori, progetti sul campo, workshop con professionisti del settore) e obiettivi formativi. I profili culturali e professionali in uscita sono precisamente indicati così come i relativi sbocchi professionali. Il progetto formativo trova chiara ed esaustiva pubblicizzazione nel sito web di Ateneo. L'offerta formativa risulta adeguatamente ampia, multidisciplinare e professionalizzante anche grazie all'investimento rilevante in attività di project-work e laboratori; a questo proposito la CPDS segnala il permanere di alcune problematiche relative alla comunicazione e organizzazione delle stesse. Il Nucleo invita a riflettere sulla indicazione della Commissione di identificare modalità efficaci di coordinamento e monitoraggio nonché di valutare l'arricchimento dell'offerta anche grazie a convenzioni promosse degli stessi studenti.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS e risultano illustrati con un buon grado di chiarezza e dettaglio nelle relative schede, adeguatamente visibili sul sito web di Ateneo. Le modalità di verifica degli apprendimenti sono presentate in modo chiaro ed esaustivo sul portale di Ateneo; si suggerisce di sensibilizzare ulteriormente i docenti circa la comunicazione a inizio lezione dato che l'item, pur mostrando segni di miglioramento (da 0,42 a 0,53) resta uno dei più bassi. Permane la criticità della percezione di bassa qualità di alcuni insegnamenti dei professori a contratto per ragioni simili a quelle rilevate lo scorso anno corso (cfr. relazione CPDS 2023); il Nucleo invita a mantenere alta l'attenzione sul punto. Anche su un altro punto la stessa relazione della CPDS riporta elementi critici rilevati già nel 2022: necessità di superare alcuni limiti di comunicazione all'interno del gruppo docente che risultano talvolta in sovrapposizione di contenuti tra alcuni corsi. Anche su questo è opportuno definire e avviare azioni concrete verificandone poi l'efficacia nel tempo.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

L'attività di pianificazione e organizzazione degli insegnamenti risulta ben strutturata al fine di favorire la partecipazione e l'apprendimento da parte degli studenti, che esprimono crescente soddisfazione per la regolarità e puntualità delle lezioni (0,75) e discreto apprezzamento per l'orario delle stesse (0,64). Positivo il miglioramento di quest'ultimo item dopo alcuni anni di calo costante.

D.CDS.2 - L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

Gli iscritti al primo anno del CdS per l'anno accademico 2023/24 sono pari a 69 in ulteriore calo rispetto all'anno precedente (erano 81): si tratta di una tendenza che a questo punto, a opinione del Nucleo, merita attenzione puntuale.

Si consolida il dato delle iscrizioni provenienti dalla regione Lombardia (Milano inclusa) e una situazione di calo stabilizzato per per Sud e Isole. Cresce ancora considerevolmente la quota di studenti provenienti dalla stessa IULM in una logica di continuità dell'investimento formativo (da 27,2 a 39,1%). Con riferimento alla formazione acquisita si restringe leggermente la coorte di iscritti caratterizzata da un voto medio di laurea triennale pari o inferiore a 100. Da monitorare l'ulteriore aumento degli studenti fuori corso, che già lo scorso anno si era suggerito di monitorare e approfondire (da 12 a 29).

Prosegue il miglioramento circa la percentuale di studenti che ha svolto un tirocinio (93,7%), nettamente superiore alla media Almalaurea (72,6%).

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Le conoscenze richieste in ingresso sono delineate con precisione nel regolamento annuale di ammissione e pubblicizzate sul portale di Ateneo. Per i laureandi/laureati del CdS 'Arti ed eventi culturali' attivo presso l'Università IULM l'accesso è diretto. Per quelli provenienti da altri Atenei o da altri CdS è previsto un colloquio orale che verte su alcune delle aree prioritarie di base del percorso formativo: arte, economia politica, inglese. Con riferimento ad eventuali carenze, queste sono immediatamente comunicate agli studenti insieme all'esito della prova di ammissione; gli studenti sono quindi indirizzati alla frequenza facoltativa di alcuni corsi propedeutici sulle aree di

debolezza riscontrate che vengono erogati nel primo semestre.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

Le modalità con cui sono assicurate metodologie didattiche e percorsi flessibili sono chiaramente descritte e consistono in un ampio ventaglio di corsi opzionali, nello sviluppo in autonomia di un project work e nella partecipazione alla mostra di fine corso. A livello di metodologie, le lezioni frontali sono ampiamente integrate da soluzioni di tipo laboratoriale e pratiche (simulazioni, progetti sul campo, stesura essay individuali, ecc.). L'Ateneo interviene con misure specifiche per gli studenti fuori sede, gli studenti-lavoratori, gli studenti stranieri e gli studenti diversamente abili. Si segnala di mantenere viva l'attenzione sul predisporre strategie adeguate di inserimento e di sostegno nella frequenza a sostegno degli studenti DSA vista la loro stabilizzazione su numeri decisamente significativi in termini di incidenza percentuale. Il tutto in un quadro positivo di crescente competenza e sensibilità del corpo docente circa le misure compensative e dispensative previste dalla legge, anche grazie alla stretta collaborazione dei docenti con l'ufficio DiversAMENTE.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

Sul versante dell'internazionalizzazione, dopo il buon rimbalzo post-pandemico dello scorso anno, il dato relativo allo svolgimento di periodi di studio all'estero è tornato a scendere (da 14% a 7,9%) andando sotto la media AlmaLaurea. Il Nucleo suggerisce di approfondire la difficoltà a stabilizzare un trend di crescita nel tempo e immaginare azioni di consolidamento, anche a fronte degli investimenti importanti fatti di recente (accordo sottoscritto con l'ICART School of Art Management and Culture di Parigi che offre l'opportunità di conseguire un doppio titolo; strategia di 'internationalization at home' grazie alla convenzione con l'Università della California Irvine che offre un corso a distanza di 6 CFU).

L'indicatore iC10, relativo all'acquisizione di CFU all'estero entro la durata regolare del corso, sale per il 2022 (punto che si era suggerito di monitorare nella scorsa relazione); tuttavia gli altri sull'internazionalizzazione aggiornati al 2023 confermano la necessità di tenere alta l'attenzione sul punto. Da monitorare anche l'indicatore iC11 (che da 10,6 scende al 4,5%) di laureati in corso con almeno 12 CFU conseguiti all'estero, a conferma di un parziale 'passo indietro' sul versante delle esperienze di studio all'estero.

D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio dell'apprendimento

La pianificazione e il monitoraggio delle prove di apprendimento e della prova finale avvengono a livello dell'intero Ateneo con le medesime tempistiche per tutti i CdS, sulla base di una richiesta/indicazione di date da parte della Segreteria studenti. Le date sono comunicate con congruo anticipo e a livello di singole annualità di ciascun CdS è previsto un meccanismo di allocazione delle date finalizzato a evitare sovrapposizioni e a favorire una bilanciata programmazione dello studio da parte degli studenti.

La regolarità delle carriere, le votazioni alte nelle prove finali e la soddisfazione in ulteriore crescita (90,5%) dei laureandi per il CdS nel suo complesso (iC25) segnalano una situazione nel complesso positiva come richiamato nel riesame ciclico.

D.CDS.3 - La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

A livello di dotazione quantitativa di personale docente il CdS risente di alcuni limiti strutturali esistenti a livello di Ateneo. In particolare, l'indicatore iC19 (ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato su totale ore docenza) prosegue, anche se di poco, nel trend discendente dal 32,7 a 31,1% confermando la tendenza pluriennale di contrazione con valori molto al di sotto dei valori territoriali e nazionali.

Si confermano i segnali positivi per l'indicatore IC08, percentuale dei docenti di ruolo di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, che si mantiene anche per il 2023 al 100%, sopra alle medie di area geografica e nazionale. Il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (iC28) prosegue il trend discendente arrivando a 17,4: un valore comunque superiore alle medie di riferimento.

La lettura complessiva di questi dati evidenzia un tema di adeguatezza della dotazione di personale docente che potrebbe avere nel tempo un impatto anche sulla qualità del servizio offerto agli studenti. Punto su cui appare opportuna una riflessione complessiva a livello di Ateneo, oltre che di CdS.

Da un punto di vista qualitativo, a fronte dei già consistenti sforzi messi in campo dal CdS per sostenere i docenti titolari di insegnamenti problematici, si ribadisce (anche alla luce della relazione 2023 della CPDS) l'importanza di lavorare con cura e continuità su questi aspetti.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Il CdS beneficia delle strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica messe a disposizione dall'Ateneo nel suo complesso (biblioteca, segreteria studenti, ufficio career service, ufficio diritto allo studio, DiversAMENTE, ufficio mobilità, ufficio orientamento, tutorato e counseling). Tutti questi servizi sono oggetto di rilevazione annuale con questionario da cui originano con regolarità azioni di miglioramento (es. nuova segreteria studenti).

Parallelamente il Gruppo AQ monitora le indicazioni provenienti dalla CPDS, dai report degli incontri con gli

studenti e dalle schede di valutazione degli insegnanti e, appunto, dei servizi offerti.

Di particolare rilievo la possibilità per gli studenti di questo CdS di usufruire di specifici spazi espositivi presso IULM 6 (Contemporary Exhibition Hall, The Bridge) interfacciandosi direttamente con l'Ufficio Eventi e Logistica e con gli uffici dell'area Comunicazione.

D.CDS.4 - Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Il CdS può oggi contare su un sistema consolidato di raccolta del contributo di tutti i propri stakeholder chiave. Con riferimento ai docenti i canali indicati risultano chiari ed efficaci: CdF; riunione annuale per ogni anno accademico convocata da Referente con tutti i docenti strutturati e a contratto; riunione annuale del Preside con i professori a contratto (insieme al Referente), colloqui individuali del Referente del CdS con singoli docenti. Nel complesso una rete fitta e integrata di comunicazione utile a diffondere indirizzi e raccogliere indicazioni di miglioramento.

Il contributo degli studenti è raccolto attraverso una pluralità di canali: incontri collegiali organizzati ogni semestre dal Preside e dal Referente del Corso con i rappresentanti d'aula del primo e del secondo anno per acquisire le opinioni degli studenti sull'andamento delle attività didattiche in corso; incontro tra gli studenti del Gruppo AQ e della CPDS con gli studenti del loro corso i cui esiti sono verbalizzati e portati all'attenzione del Gruppo AQ, esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche.

Infine, si segnala l'esistenza anche della possibilità di inviare segnalazioni e reclami attraverso i servizi online.

Anche su questo versante il sistema appare efficace nel consentire una buona comunicazione bidirezionale.

Sul fronte delle parti interessate interne all'Ateneo si segnala anche la costante ricezione da parte del Gruppo AQ delle indicazioni provenienti dalla Commissione Stage circa le opinioni dei datori di lavoro e il grado di soddisfazione dei tutor aziendali.

Infine, con riferimento al coinvolgimento degli interlocutori esterni, come ampiamente descritto in precedenza, esso avviene su base continuativa, grazie a un sistema di consultazioni periodiche, e produce indicazioni utili all'aggiornamento costante ed efficace dell'offerta formativa e alla messa a punto dei profili in uscita attesi da mercato del lavoro.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Le modalità con cui il CdS organizza la propria azione di revisione della progettazione del percorso formativo appaiono chiare ed efficaci a livello di processo e di responsabilità, come esemplificato da quanto realizzato in occasione dell'ultimo riesame ciclico. Raccordo con la CPDS, ascolto delle parti interessate, condivisione con il corpo docente sotto la guida del Gruppo AQ.

Da questo punto di vista, gli esiti occupazionali sia a breve che a medio periodo risultano in continua e robusta crescita a testimonianza della bontà del percorso formativo offerto: 81,8% a un anno (contro il 58,3% Almalaurea) e 90,9% a tre anni (contro il 73,7% Almalaurea). A differenza dello scorso anno, in miglioramento il dato relativo all'opinione dei laureati (si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso): in crescita (da 68 a 76,2%) e superiore ai valori medi Almalaurea (73,3%).

Facoltà di Comunicazione

Corso di laurea in Comunicazione, media e pubblicità

La relazione del Nucleo per l'a.a. 2023/24 si è basata sui seguenti documenti: Scheda di valutazione CdS, il Report statistico aggiornato al luglio 2024, gli indicatori di monitoraggio periodico al luglio 2024, la SUA-CdS a.a. 2024/25, la Relazione della Commissione paritetica del 2023.

D.CDS.1 - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.1 - Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

Il nuovo ordinamento del CdS è stato approvato nel 2022 a valere dall'a.a. 2022/23 ed è stato effettuato grazie ad un lavoro corale dei docenti ed un continuo confronto con le parti interessate come documentato nel Riesame ciclico. Il "nuovo" Corso di Studi in Comunicazione, media e pubblicità ha sostituito i preesistenti 23 profili professionali con 3 figure professionali ed ha adottato, in linea con le esigenze espresse dalle parti interessate, un modello formativo basato sulla didattica laboratoriale e progettuale che lascia maggiore autonomia di scelta ai ragazzi. Anche nell'a.a. 2023/24 si sono svolti numerosi incontri con professionisti di vari ambiti pertinenti al percorso formativo del CdS, a testimonianza della stretta relazione di fiducia e di scambio costante con il mondo delle imprese e delle professioni. Benché in fase di riesame sia stata data adeguata attenzione al raccordo tra il Corso di Laurea e il Corso LM di continuità Televisione, cinema e new media, non emerge in modo evidente un lavoro di consultazione degli stakeholder interni continuo nel tempo. Il Nucleo riprende quindi la raccomandazione della CEV di esplicitare meglio un percorso di ascolto all'interno della filiera formativa della IULM.

D.CDS.1.2 - Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Nella SUA-CdS a.a. 2024/25 i tre profili chiave ("Professionisti nell'organizzazione della produzione radiotelevisiva,

“cinematografica”, “Professionisti nella gestione e organizzazione di eventi culturali e spettacoli dal vivo” e “Professionisti nella gestione e creazione di contenuti per i media digitali, la pubblicità e le industrie creative”) sono rimasti immutati.

Gli esiti della recente revisione del Corso di Studi sul mercato del lavoro e sul gradimento del percorso di studi alla laurea saranno chiaramente visibili solo dal 2026 in poi. I dati 2023 AlmaLaurea relativi alla percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS non mostrano infatti ancora evidenti miglioramenti: solo il 38,3% si è dichiarato completamente soddisfatto del CdS e il 64,2% si reinscriverebbe allo stesso CdS in IULM. I dati AlmaLaurea 2023 relativi all'ingresso nel mondo del lavoro ci dicono che si mantiene alta la percentuale di ragazzi che dichiarano di voler proseguire gli studi (76%), ma scende nuovamente il numero laureati che ad anno dalla laurea sta lavorando (33,7%) e torna a salire la % di NEET (17,8%).

D.CDS.1.3 - Offerta formativa e percorsi

L'offerta formativa è ampia e come illustrato negli obiettivi di revisione dell'ordinamento maggiormente orientata ai laboratori e ai corsi esperienziali. Come evidenziato già nella relazione dello scorso anno, dal piano degli studi (come d'altronde anche dal sito di Ateneo) non emerge in modo evidente il percorso che può portare verso le diverse figure professionali attraverso eventuali propedeuticità consigliate. Rispetto a questo punto anche la CEV ha sottolineato l'importanza di meglio esplicitare la coerenza tra percorso didattico e profili professionali sulla pagina web del corso.

D.CDS.1.4 - Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

Negli anni scorsi i docenti, sotto la guida del Presidio di Qualità, hanno dedicato molta attenzione alla revisione delle schede dei programmi degli insegnamenti con l'obiettivo di collegare obiettivi, contenuti e metodologia. Ciò nonostante, le verifiche effettuate in sede di visita dai componenti della CEV hanno evidenziato difformità nella qualità di compilazione che potrebbero essere attribuite ad un mancato adeguamento delle schede dei programmi ai descrittori riformulati nella nuova SUA CdS a valle della riprogettazione. Il Nucleo invita quindi il gruppo AQ di fare una verifica in tal senso. Non sembrano emergere particolari problemi in merito alla comprensione delle modalità di esame: l'indice di soddisfazione che emerge dalle opinioni degli studenti è positivo e pari a 0,56. La CEV suggerisca di avviare un lavoro per rendere evidenti i criteri di valutazione delle prove orali che, pur importante, il Nucleo ritiene non debba essere affrontato a livello di CdS ma a livello di Facoltà, che altri siano gli ambiti di lavoro prioritari.

Le modalità di verifica della prova finale sono chiaramente descritte nella SUA e nel manifesto degli studi. Non sembrano esserci criticità su questo versante.

D.CDS.1.5 - Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Come emerge dal Riesame ciclico il garante di una buona organizzazione dell'erogazione della didattica è la coordinatrice del CdS che supervisiona la costruzione dell'orario accademico e ha piena visibilità del carico didattico richiesto ai ragazzi. Questo elemento è stato rilevato anche dalla CEV che suggerisce di adottare una più attenta pianificazione didattica del CdS, identificando gli attori coinvolti, gli strumenti e l'esito atteso in termini di effetti sul processo di pianificazione, nel breve e medio termine.

Il Nucleo porta nuovamente l'attenzione sul dato relativo al tasso di frequenza dichiarato dagli studenti: circa il 22% ha dichiarato di aver seguito meno del 50% delle lezioni. Questo fa il CdS in Comunicazione, media e pubblicità quello meno frequentato dell'Ateneo. Il Nucleo invita il gruppo AQ a comprenderne le cause.

D.CDS.2 - L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.2.1 - Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere e quelle di tutorato seguono logiche condivise a livello di Ateneo e continuano a mostrare risultati apprezzabili.

Il grado di attrattività del corso rimane elevato: nell'a.a. 2023/24 si sono immatricolati 553 studenti e hanno partecipato al test della scorsa primavera più di 1150 ragazzi. I posti disponibili si sono esauriti dopo la sessione di luglio e quindi l'ultima sessione di test non è stata svolta. Gli immatricolati sono in gran parte residenti in Lombardia, da cui proviene il 64,6% delle matricole.

L'analisi dei dati relativi alle carriere degli studenti evidenzia un tasso di abbandono (iC14) tra I e II anno del 15% e una percentuale di studenti I anno inattivi del 8,9%, tasso che scende a 0% per gli studenti del II anno. La quota di studenti con voto superiore al 26/30 è sempre superiore al 40%. L'indicatore iC13 (percentuale di CFU superati al primo anno sul totale atteso) riferito a dati 2022 sale (75,5 %) rimanendo comunque più basso dell'altro CdS nella stessa Classe dell'Ateneo (CIRP). Questo trend di recupero è presente anche per l'indicatore iC16bis che misura la percentuale di studenti che supera 2/3 dei CFU che si assesta sul 65,6% comunque al di sotto di CIRP.

Nell'a.a. 2023/24 l'Ateneo non è riuscito ad incrementare l'offerta di stage che sono passati da 120 a 77. Questo dato aumenta il divario tra la IULM e gli atenei italiani. I dati Alma Laurea ci dicono che negli Atenei italiani il 54,4% dei laureati ha svolto stage o tirocini contro il 16,5% della IULM.

La valutazione degli stage effettuati mostra un ottimo apprezzamento da parte di tutor che nel 100% dei casi dichiarano di essere complessivamente soddisfatti dell'attività del tirocinante (sia studente che laureato).

D.CDS.2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Dal 2019 l'ammissione al CdS in Comunicazione, media e pubblicità avviene attraverso un test selettivo che non prevede più OFA. Le conoscenze richieste in ingresso sono descritte on line nella sezione destinata ai nuovi studenti.

D.CDS.2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili

Il programma didattico prevede ampia scelta di corsi opzionali. Questo consente allo studente flessibilità e autonomia nella definizione del proprio percorso, elemento questo apprezzato anche della CEV.

D.CDS.2.4 - Internazionalizzazione della didattica

Anche questo anno tutti gli indicatori di internazionalizzazione (SMA gruppo B) confermano un quadro di bassa mobilità studentesca rispetto alla media IULM e alla media degli atenei italiani. Si concorda quindi con la raccomandazione della CEV che invita il CdS ad effettuare una analisi adeguata circa le ragioni della bassa propensione degli studenti del CdS alla mobilità internazionale, proponendo un piano sistemico di azioni organiche che possano rispondere alle criticità riscontrate.

D.CDS.2.5 - Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

Come testimoniato dai dati che emergono dalla rilevazione delle opinioni degli studenti, non sembrano emergere problemi circa la modalità di esame e programmazione degli appelli, anche se – come sottolineato dai CEV, non è stato definito un processo organizzativo per effettuare un monitoraggio strutturato della situazione. Il riesame ciclico descrive un monitoraggio sull'esito delle verifiche e sull'avanzamento delle carriere che se svolto puntualmente potrebbe mettere in luce situazioni su cui intervenire.

D.CDS.3 - La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

A valle degli interventi di potenziamento dell'organico approvati dal CdA nel 2022 che vedranno il loro completamento solo nell'a.a. 2024/25, il numero di docenti di ruolo è salito a 25; ciò ha migliorato l'indicatore iC05 (rapporto studenti/docenti complessivo) che è sceso a 60 riallineandosi ai valori del 2019. Anche gli indicatori iC27 (che pesa gli strutturati per le ore di docenza) e l'indicatore iC28 (che fa lo stesso calcolo ma per il solo primo anno) mostrano un miglioramento. L'indicatore Ic08 (che misura la presenza di docenti di ruolo negli SSD di base e caratterizzanti) e pari al 85,7% e attesta che il CdS si avvale di competenze coerenti con gli obiettivi di ordinamento anche se l'indicatore iC19 che misura la quota di ore di didattica erogata da personale strutturato rimane decisamente basso (39,4% nel 2023) a testimonianza della importante componente di didattica a contratto che ha sempre caratterizzato questo Corso di Laurea.

Come chiarito nel riesame ciclico non sono presenti figure di tutor.

D.CDS.3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

La disponibilità di servizi è documentata nella SUA-CdS, che rimanda anche alle specifiche sezioni del sito di Ateneo, mentre il grado di utilizzo dei servizi e la loro valutazione da parte degli studenti sono misurati annualmente attraverso una indagine ad hoc. L'ultima indagine disponibile è dell'a.a. 2022/23 ha visto la partecipazione di 319 studenti del Corso di Laurea oggetto della relazione, pari al 19,3% del campione. Una analoga indagine è stata fatta coinvolgendo 260 docenti. Si rimanda ad apposita sezione per il commento dei risultati.

D.CDS.4 - Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1 - Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Dall'analisi della documentazione resa disponibile al Nucleo è possibile affermare che i meccanismi di funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità sono diventati parte della normale gestione. Il gruppo AQ del CdS fa propria tutta la documentazione prodotta per elaborare azioni di miglioramento, i docenti vengono coinvolti attraverso le discussioni collegiali, i report che contengono le valutazioni degli studenti vengono analizzati in dettaglio dalla Commissione Paritetica e i casi critici discussi con il gruppo AQ e con i docenti coinvolti. Persiste il tema comune a tutti i CdS della bassa partecipazione degli studenti alla vita dell'Ateneo su cui il presidio della Qualità sta lavorando da tempo.

D.CDS.4.2 - Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

La sede collegiale in cui si discutono le proposte di revisione e miglioramento è il CdF. Alle proposte lavora la Referente con il supporto del Gruppo AQ. L'intervento di revisione dei percorsi formativi, una volta conclusa la riprogettazione, è focalizzato sul monitoraggio della qualità dell'erogazione dei corsi, in particolare quelli nuovi o riorganizzati.

Il lavoro sui report prodotti dall'ufficio statistico e sul monitoraggio degli esiti occupazionali appare una costante del processo di revisione annuale, così come l'attenzione alle modifiche del contesto competitivo e alle nuove tendenze dei settori di sbocco.

Corso di laurea in Comunicazione d'impresa e relazioni pubbliche

Il Corso di laurea in Comunicazione d'impresa e relazioni pubbliche, deriva dal cambio di ordinamento dell'a.a. 2019/20 del previgente Corso di laurea in Relazioni pubbliche e comunicazione d'impresa.

Il corso si articola in due classi: una in italiano e una in inglese, identiche negli obiettivi e nei contenuti formativi. Particolare attenzione viene dedicata allo sviluppo di competenze digitali necessarie nell'attuale contesto dei media, padronanza delle lingue straniere e competenze interculturali per fronteggiare la globalizzazione dei processi di comunicazione, abilità personali di comunicazione quali la scrittura professionale. La didattica è basata su una forte integrazione tra lezioni frontali, discussione di casi aziendali, esercitazioni e laboratori. Il 17 settembre 2024 il CdS è stato sottoposto a Audit da parte del Nucleo di valutazione.

D.CDS.1 - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.1 - Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

L'Università IULM da sempre intrattiene intense relazioni con il tessuto socioeconomico milanese e nazionale. Nello specifico, il Corso ha una lunga tradizione di attività di confronto con le parti interessate che aveva visto un rallentamento nel periodo pandemico. Le più recenti attività hanno visto l'organizzazione di una tavola rotonda con responsabili di BCW (primaria agenzia di comunicazione), EACD (European Association of Communication Director) e FERPI (Federazione Relazioni Pubbliche Italiana); un incontro con il vice presidente dell'area communication strategy di Microsoft, Steve Clayton, con un intervento dal titolo "Reinventing Communications with AI" e un workshop in merito a "I mestieri della comunicazione" intitolato "Chief Marketing and Communications Officer", con la partecipazione di direttori di aziende quali IBM, Accenture, Unicredit e del prof. Melis, Università di Cagliari. Anche quest'anno la SUA-CdS testimonia una importante attività di documentazione di fonti secondarie (studi di settore e analisi sull'evoluzione delle competenze nel settore della comunicazione) che sono di stimolo alla comprensione del mercato di sbocco e che hanno supportato l'aggiornamento del percorso formativo. Per questo motivo, il Nucleo valuta positivamente la collaborazione e il confronto permanente con il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholders.

D.CDS.1.2 - Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Nell'a.a. 2023/24 gli immatricolati sono stati 549 a Comunicazione d'impresa e relazioni pubbliche e 218 a Corporate Communication and Public Relations, dato in linea con l'a.a. precedente. Il percorso in inglese ha incrementato la quota di studenti internazionali (dal 22% dell'a.a. 2022/23 al 31% dell'a.a. 2023/24) mentre la classe in italiano torna a essere prevalentemente lombarda e con votazioni di maturità in diminuzione (dal 37,65 al 21,7% nella fascia 90-100 e dal 25,8% al 35,9% nella fascia 70-79) segnando una inversione di tendenza rispetto al passato.

Dall'indagine 2023 di Almalaurea emerge un quadro immutato rispetto all'anno precedente: il 78,3% dei laureati si iscriverebbe nuovamente allo stesso Corso in IULM e il 42,9% si dichiarano decisamente soddisfatti del proprio percorso di studi (96% è comunque complessivamente soddisfatto). Valori superiori alla media di Alma Laurea, ma comunque lontani dal 56% dei laureati nel 2020. Il dato è confermato anche dagli indicatori ANVUR (iC18).

Per quanto riguarda il lavoro, si registra una lieve flessione degli occupati a 1 anno dalla laurea. Mentre il 46,5% sta proseguendo gli studi, gli occupati stabili sono il 36,6%. La restante parte 17,1% è in fase di ricerca o di attesa. La situazione dei laureati IULM continua comunque a essere migliore rispetto alla media nazionale, come risulta dall'indagine Almalaurea 2023. In sede di Audit i rappresentanti del CdS hanno osservato che il Corso è un po' meno professionalizzante e più orientato alla prosecuzione degli studi e che le imprese che hanno ospitato in stage gli studenti sono soddisfatti della loro preparazione.

Il Nucleo invita a valutare con imprese e studenti se preferiscono un percorso lineare con la laurea magistrale o se sarebbe più produttiva la ripresa degli studi dopo un intermezzo lavorativo.

D.CDS.1.3 - Offerta formativa e percorsi

L'offerta formativa è ampia e, come illustrato negli obiettivi di revisione dell'ordinamento, maggiormente orientata ai laboratori e ai corsi esperienziali.

Il Corso di laurea in Comunicazione d'impresa e relazioni pubbliche prepara professionisti in grado di lavorare in tutte le aree della comunicazione (dal marketing alla comunicazione istituzionale) e sono in grado utilizzare i diversi gli strumenti della comunicazione. Il percorso formativo è ben descritto dalla SUA-CdS, che definisce in modo chiaro le aree di apprendimento, le conoscenze e le comprensioni, le attività formative in cui sono conseguite e verificate. Anche dal sito web si ha una chiara visione del percorso.

La descrizione dei profili e degli obiettivi formativi risale all'ultimo riesame.

In sede di Audit i rappresentanti del CdS prevedono una revisione di ordinamento didattico a inizio 2025 a valere dall'a.a. 2025/26, per aggiornare obiettivi formativi, competenze e profili professionali a seguito del nuovo riesame ciclico previsto per fine 2024.

D.CDS.1.4 - Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

Grazie al continuo lavoro promosso dal Presidio di Qualità, tutte le schede degli insegnamenti sono state riviste e

rese omogenee dai CdS per descrivere più accuratamente le competenze in esito dal Corso di laurea secondo quanto previsto dai descrittori di Dublino.

Le modalità di svolgimento delle verifiche sono ben descritte nelle schede di insegnamento. L'opinione degli studenti in merito a questo aspetto è sostanzialmente positiva (+0,65 per CIRP e +0,61 CCPR sulla scala -1 ->+1).

D.CDS.1.5 - Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Il CdS ha la responsabilità di supervisionare l'orario delle lezioni ed è attento alle necessità che vengono evidenziate dagli studenti. Il giudizio sull'organizzazione dell'erogazione da parte degli studenti è sostanzialmente positivo (+0,63 CIRP/+ 0,61 CCPR) e da una verifica a campione dell'orario per l'a.a. in avvio le giornate di lezione sono raggruppate consentendo spazi dedicati allo studio (più al primo anno che non al terzo). Anche gli orari di erogazione dei laboratori di lingue sono stati modificati per tener conto delle richieste degli studenti eliminando le lezioni del sabato (cfr. Relazione Commissione paritetica 2023).

D.CDS.2 - L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.2.1 - Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento sono comuni a tutto l'Ateneo e mettono a disposizione degli studenti numerosi servizi. Nello specifico il Servizio Orientamento supporta l'ingresso dei nuovi studenti e l'Ufficio Tutorato e Counseling Psicologico supporta gli immatricolati. In entrambi i casi i servizi sono raggiungibili dal sito di Ateneo. Il tasso di abbandono al primo anno è di circa 8% sia per il percorso in italiano che per quello in inglese, un valore più basso rispetto a molti altri corsi IULM.

La fotografia restituita dagli indicatori della didattica mostra una situazione molto buona: nel 2023 la percentuale di studenti che si laurea entro la durata normale del corso è pari al 86,37% (iC02); i CFU mediamente conseguiti al primo anno sono 51,2 su 60 (iC13) e il 92,8% degli studenti hanno proseguito al II anno di corso (iC14).

Buona anche la regolarità degli studi. Il numero di studenti inattivi del primo anno di corso per l'a.a. 2023/24, considerando solo le sessioni che si sono concluse a luglio, è pari al 7,7% per il percorso in italiano e al 9,2% per il percorso in inglese. L'82,3% degli studenti CIRP e il 96,9% degli studenti CCPR si sono laureati entro la durata legale del corso.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali

Anche quest'anno il Nucleo invita riflettere sull'adeguatezza dell'offerta di stage curriculari: nel 2023 gli stage effettuati dagli studenti di CIRP sono stati 134 (60 in meno rispetto al 2022). Dall'indagine AlmaLaurea risulta che la % di laureati che hanno effettuato uno stage è ulteriormente diminuita al 21,1%, circa quindi la metà degli stage avviati dai laureati nell'anno solare 2020 (46,8%). La valutazione dei tutor aziendali relativamente agli stage degli studenti è stata decisamente buona, anche se da qualche commento emerge una possibile asimmetria tra il profilo formativo e il ruolo offerto in stage.

D.CDS.2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Le conoscenze richieste e raccomandate sono pubblicate all'interno dei programmi dei corsi di studio.

Il tema della valutazione non completamente positiva relativamente alle conoscenze in ingresso e al recupero delle carenze è stato approfondito in Commissione Paritetica. La CPDS suggerisce di individuare i corsi che maggiormente presentano criticità e valutare l'opportunità di inserire corsi preliminari facoltativi per incrementare le conoscenze di base necessarie a seguire i corsi per i quali gli studenti indicano di avere meno conoscenze pregresse.

In sede di Audit è emerso che il tema è già stato discusso con la Commissione Paritetica ed è stato valutato di invitare gli studenti che ritengono di avere poche conoscenze di base propedeutiche a seguire l'iniziativa ad hoc "Sussidiario" di IULM.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate

Le conoscenze richieste per accedere al Corso sono chiaramente indicate nel regolamento didattico che si trova sul sito web di Ateneo. Per valutare il livello di ingresso è previsto a livello di Ateneo un test valutativo obbligatorio. I dati relativi alle ammissioni per l'a.a. 2024/25 vedono 1070 studenti iscritti al test di CIRP di cui il 64,3% sono stati ammessi e 203 iscritti al test di CCPR di cui il 64% ammessi (dati relativi alle prime 4 sessioni). Non ci sono evidenze per dire che il test non sia adeguato.

Il Nucleo suggerisce di mettere a disposizione del CdS anche la descrizione del profilo di chi, avendo superato il test, decide di non immatricolarsi.

D.CDS.2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili

La didattica è basata su una forte integrazione tra lezioni frontali, discussione di casi aziendali, esercitazioni e laboratori. In particolare, le metodologie didattiche che prevedono un'attiva partecipazione degli studenti sono

molto utili per sviluppare le competenze trasversali richieste dal mondo del lavoro.

D.CDS.2.4 - Internazionalizzazione della didattica

Dall'a. a. 2019/20 è stato introdotto il percorso in lingua inglese che ha visto una buona crescita di studenti negli anni. Risultano completamente superati i problemi di avvio del corso e sviluppati i servizi necessari per l'accoglienza degli studenti internazionali, così come dimostra la costante crescita di studenti provenienti dall'estero. Il numero di accordi internazionali attivo (cfr. SUA-CdS) è ampio e gli accordi firmati nel 2023 testimoniano il lavoro di estensione della rete di università partner.

I dati relativi alla mobilità internazionale sono per CIRP ancora bassi. Secondo AlmaLaurea, gli studenti CIRP che si sono laureati nel 2023 hanno fatto esperienza all'estero nell'11,6% dei casi. Meglio l'indicatore iC10 ANVUR che mostra un dato in rialzo rispetto allo scorso anno: il 29,2% degli studenti della coorte 2022 di CIRP ha conseguito almeno 12 CFU all'estero contro il 16,7% della coorte 2021.

In tal senso il Nucleo suggerisce ancora di intensificare gli sforzi di comunicazione e di diffusione delle opportunità internazionali verso gli studenti.

D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

Negli anni passati un intenso lavoro è stato fatto dal Presidio della qualità che ha emanato una serie di Linee Guida a supporto della redazione dei programmi di insegnamento e della descrizione delle modalità di esame e di accertamento delle competenze individuate attraverso l'uso dei descrittori di Dublino. Lavoro che ha dato i suoi risultati. Secondo quanto rilevato dalle indagini di soddisfazione degli studenti del 2023, sono ulteriormente migliorati gli indici in merito alla chiarezza con cui sono state definite le modalità d'esame: 0,67 (0,62 nel 21/22) per CIRP e 0,63 (0,55 nel 21/22) per CCPR.

D.CDS.3 - La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

Dalla SUA-CdS risulta, in modo dettagliato, il numero e la qualificazione dei docenti.

Il corpo docente, secondo l'indicatore iC08 della scheda di monitoraggio annuale sulla percentuale dei docenti di ruolo del CdS - che appartengono a SSD di base caratterizzanti, di cui sono docenti di riferimento, per il CdS in questione è stabile al 94,18%, dato superiore alla media di Ateneo e delle altre università italiane.

L'indicatore iC19 del 2023 che misura il rapporto tra ore di docenza effettuate da docenti a tempo indeterminato sul totale è leggermente cresciuto (32,4% vs 31,1%) ma rimane comunque più basso rispetto alla media. Se questo da un lato evidenzia l'ampio spazio dedicato alla didattica dei professionisti all'interno del Corso di laurea, mette anche in luce l'importanza di incardinare nuovi docenti per sostenere la crescita del corpo docente come suggerito dalla Commissione Paritetica nella sua relazione finale.

Il rapporto studenti-docenti complessivo (iC27) rimane stabile rispetto allo scorso anno; mentre migliora lievemente se si considerano solo gli insegnamenti del primo anno (iC28).

Non è fornito un dettaglio in merito ai docenti stranieri e alla % di ore di formazione erogate da tali docenti nel corso in lingua inglese: il Nucleo suggerisce di dare evidenza a questi dati nella documentazione del corso.

D.CDS.3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

La disponibilità di servizi è documentata nella SUA-CdS, che rimanda anche alle specifiche sezioni del sito di Ateneo, mentre il grado di utilizzo dei servizi e la loro valutazione da parte degli studenti e docenti sono misurati periodicamente attraverso indagini ad hoc.

Nel caso degli studenti, l'ultimo rapporto disponibile è del dicembre 2023. Il tasso di risposta degli studenti di CIRP è stato del 16,1% e quello degli studenti CCPR del 24,4%. Complessivamente pesano sul campione dei rispondenti per il 26,6%. I dati, infatti, non sono segmentati per CdS.

La relazione 2023 della CDPS rileva che molte delle criticità evidenziate nel passato si sono risolte grazie al lavoro fatto dall'Ateneo per mettere a disposizione nuovi spazio studio per gli studenti. Dall'indagine di gradimento, infatti, emerge che una valutazione media pari a 8 su 10 dello stato di conservazione degli ambienti.

Il report dei docenti è invece del settembre 2023 e consente di cogliere anche alcune informazioni relative al singolo CdS. Dalle analisi emerge che, per quanto riguarda CCPR, il grado di soddisfazione per le aule è elevato (9 su 10), mentre è un poco più basso per CIRP (7 su 10).

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo

L'analisi del gradimento dei servizi da parte degli studenti indaga a livello di Ateneo i seguenti aspetti: stage, tutorato, info point, biblioteca, segreteria studenti, tasse, mobilità internazionale, placement e servizi informatici, sito web. Come ben descritto nella relazione emergono buoni tassi di soddisfazione con alcuni elementi di attenzione legati a: stage, placement, mobilità internazionale (tutti con tasso di utilizzo sotto il 20% e in alcuni casi anche valutazione non del tutto positive).

Analoga indagine è stata recentemente svolta per i docenti, con un tasso di risposta del 60%. In questo caso la

valutazione del servizio di segreteria studenti è eccellente con una valutazione da parte dei docenti pari a 9,2 su 10 e un tasso di utilizzo molto elevato.

D.CDS.4 - Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1 - Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi

L'ultimo riesame risale al 2019; negli ultimi anni il CdS ha reso sistematico l'incontro con le parti interessate, ma non è disponibile un documento strutturato da cui emerga l'impatto che questi incontri hanno avuto sui profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento

Il sistema AQ impostato dall'Ateneo prevede il coinvolgimento attivo degli studenti anche attraverso un momento di ascolto strutturato. Come però emerge dalla relazione della CPDS anche questo anno la partecipazione è stata molto bassa (in particolare per CCPR) limitando quindi la possibilità di raccogliere osservazioni e proposte di miglioramento.

I docenti trovano come sede di discussione il Consiglio di Facoltà. Il contributo dei docenti, con l'esclusione di coloro che sono parte del Sistema AQ, non emerge in modo evidente dalla documentazione consultata, essendo per lo più legato alla discussione all'interno del CdS e della Facoltà. Sulla base di queste considerazioni il Nucleo suggerisce di dare risposta alla richiesta del Presidio e della CPDS che chiedono piena visibilità sui verbali della Facoltà.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ

Dalla documentazione fornita emerge una approfondita analisi dei questionari riguardanti la soddisfazione degli studenti che dimostra una sempre maggiore maturità del Sistema AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili

Le procedure per gestire i reclami sono a livello di Ateneo. Alle misure introdotte nel passato si rileva una buona capacità di coinvolgimento degli studenti anche se l'obiettivo di un maggior coinvolgimento viene confermato. Gli studenti che hanno partecipato alle due CPDS di CIRP e CCPR si sono fatti portavoce delle esigenze dei colleghi, perché la partecipazione agli incontri del Sistema di AQ non è stata sufficientemente alta da consentire di dare voce ufficiale ai suggerimenti/ricieste degli studenti del Corso di laurea.

D.CDS.4.2 - Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Nella SUA-CdS sono descritti nel dettaglio attività e tempi secondo cui avviene il riesame annuale e gli indicatori da prendere in considerazione. Tali linee guida saranno fondamentali per la redazione del prossimo Riesame ciclico del corso previsto per la fine del 2024.

Corso di laurea magistrale in Marketing, consumi e comunicazione

Il Corso di laurea magistrale in Marketing, consumi e comunicazione mira a formare laureati capaci di lavorare nell'area marketing e comunicazione di aziende e istituzioni, sapendo coniugare approcci multiculturali e multidisciplinari in maniera operativa. Il Corso si articola in un primo anno comune e un secondo anno di specializzazione suddiviso in tre indirizzi: Retail management, Digital Marketing management e Brand management. Nell'anno accademico 2023/24 il numero di iscritti al primo anno cresce da 175 a 197 iscritti, per larga parte provenienti da altri Atenei italiani. Rispetto all'anno precedente si osserva un aumento degli iscritti all'indirizzo in Brand Management, che sale dal 38,5% al 58,1% degli iscritti, mentre l'indirizzo in Digital Marketing Management cala dal 33,5% al 25,7% e Retail Management dal 28% al 16,2%. Anche grazie al test selettivo, si mantiene alto il livello di preparazione degli studenti, con una votazione media della laurea precedente di 101,5. Al fine di attrarre studenti a livello internazionale, per l'a. a. 2024/25 è stata effettuata una modifica di Ordinamento con l'attivazione di una classe totalmente in lingua inglese.

D.CDS.1.1 - Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

L'incontro di consultazione con i rappresentanti a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni assume un carattere sostanziale per l'Università IULM, che da sempre intrattiene intense relazioni con il tessuto socioeconomico milanese e nazionale. Il Nucleo valuta positivamente la collaborazione e il confronto permanente sia a livello di CdS che di Facoltà con il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholders che risultano ben identificati, con adeguata rappresentatività a livello regionale, nazionale e internazionale.

Allo scopo di meglio tener traccia di tali momenti di confronto, il Nucleo suggerisce di approfondirne ulteriormente la descrizione all'interno del Quadro A1.b della SUA-CdS.

D.CDS.1.2 - Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Dall'esame della SUA-CdS, il Nucleo ritiene che il carattere del Corso sia dichiarato chiaramente e ogni profilo professionale e sbocco occupazionale sia descritto in modo adeguato, così come risulta coerenza tra profili e obiettivi formativi.

Così come avvenuto negli scorsi anni, anche per l'a. a. 2023/24, sulla base delle "Linee guida per la stesura e la verifica dei programmi degli insegnamenti" del Presidio della qualità, il Gruppo AQ ha effettuato la verifica delle Schede, con particolare riferimento alla coerenza tra insegnamento e risultati di apprendimento attesi.

Il Nucleo apprezza l'attività del Gruppo AQ e invita a proseguire l'impegno su questo tema.

Dati obiettivi:

Il 92,7% degli studenti si laurea nei tempi previsti dal CdS, rispetto al 95,6% dell'anno precedente, con un'alta votazione media di 103,3/110.

Dall'indagine 2023 di Almalaurea emerge che l'85,6% dei laureati si iscriverebbe nuovamente allo stesso Corso in IULM, valore in aumento rispetto agli anni precedenti (71,1% la media complessiva degli altri Atenei) e che il 98,6% dichiara un complessivo apprezzamento del proprio percorso di studi (88,8% negli altri Atenei italiani), in ulteriore aumento rispetto al dato 2022. In particolare cresce il numero dei decisamente soddisfatti, dal 46,9% al 51,7% (43,1% la media Alma Laurea).

A livello occupazionale, la situazione dei laureati IULM risulta in calo, ma sempre superiore alla media nazionale: a un anno dalla laurea lavora l'80,5% dei laureati (76,3% a livello nazionale) mentre aumenta il dato a tre anni: 93 % a fronte dell'86,5% a livello nazionale). Interessante il dato a più lunga scadenza: a 5 anni dalla laurea lavora il 94% dei laureati Iulm, quasi il 10% in più rispetto al dato nazionale di 85,5%.

D.CDS.1.3 - Offerta formativa e percorsi

L'offerta formativa è ampia ed orientata ai corsi esperienziali.

Nel secondo anno di corso gli studenti possono selezionare uno dei seguenti indirizzi: Brand Management, Retail Management e Digital Marketing Management.

L'offerta didattica si completa alla fine del secondo anno con la previsione (oltre allo stage curriculare) di un field work che permette agli studenti di sviluppare un progetto reale di marketing, comunicazione, vendita, ecc. per importanti imprese partner dell'Università.

Alto il numero di stage avviati nel 2023: 196 curricolari e 22 extracurricolari relativi ai laureati.

Il 90,6% degli studenti ha effettuato almeno uno stage (82,6% la media Alma Laurea), in crescita di oltre 7 punti rispetto al 2022 e con ottima valutazione da parte dei tutor aziendali.

Il percorso formativo è ben dettagliato all'interno della SUA-CdS.

D.CDS.2.1 - Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento sono comuni a tutto l'Ateneo. Numerosi ed efficaci sono i molti servizi a disposizione degli studenti sia in ingresso sia durante il loro percorso. Tutte le attività proposte sono ben descritte nella SUA-CdS e nel portale di Ateneo.

D.CDS.2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Le conoscenze richieste per accedere al Corso sono chiaramente indicate nel regolamento annuale di ammissione.

Buoni i risultati del test selettivo di ammissione.

D.CDS.2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili

La didattica è basata su una forte integrazione tra lezioni frontali, discussione di casi aziendali, esercitazioni e laboratori. Il Nucleo apprezza l'utilizzo di metodologie didattiche che prevedono un'attiva partecipazione degli studenti, molto utili per sviluppare le competenze trasversali richieste dal mondo del lavoro.

Buoni i dati sulla regolarità degli studi anche se in leggero calo rispetto all'anno precedente. Con riferimento all'a. a. 2022/23 (ultimi dati a oggi definitivi comprensivi di tutte le sessioni d'esame) si osserva che il 92,2% degli studenti si iscrive al II anno avendo conseguito almeno il 50% dei CFU con buone votazioni: l'80,4% ha una media superiore a 26/30.

Da segnalare il calo di 11 punti del tasso di frequenza: dal 92,6 all'81,6 la percentuale degli studenti che ha frequentato almeno il 75% delle lezioni. Il Nucleo invita a indagare sulle ragioni di questo peggioramento.

Sono previste misure specifiche per gli studenti fuori sede, gli studenti-lavoratori, gli studenti stranieri e gli studenti diversamente abili.

D.CDS.2.4 - Internazionalizzazione della didattica

La presenza di studenti stranieri continua a essere molto scarsa: 1 solo studente iscritto al primo anno ha conseguito il precedente titolo all'estero. Particolare attenzione dovrebbe essere invece data proprio al tema dell'internazionalizzazione del Corso di laurea, sia per attrarre nuovi iscritti dall'estero, sia per migliorare la

capacità dei nostri studenti di interagire con altre culture. Come previsto in sede di riesame, al fine di attrarre studenti a livello internazionale, per l'a. a. 2024/25 è stata attivata una classe totalmente in lingua inglese. Il numero di laureati che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero vede inoltre un preoccupante calo, dall'80,9 al 39,5%, al di sotto delle medie nazionali.

Il Nucleo raccomanda di valutare attentamente questo dato e di incentivare scambi per studenti e per docenti, opportunità di stage all'estero, offerta di corsi in lingua inglese e a stimolare l'interesse a svolgere esperienze di tipo internazionale.

D.CDS.2.5 - Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

Dai risultati dell'indagine sulle opinioni degli studenti sulle attività didattiche per l'a.a.2023/24 emerge un ulteriore ampio miglioramento relativo alla chiarezza sulle modalità degli esami, da 0,60 a 0,68

Il Nucleo prende atto con soddisfazione di questo miglioramento e invita il gruppo AQ a continuare il monitoraggio di questi dati.

D.CDS.3.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

Dalla SUA-CdS risulta, in modo dettagliato, il numero e la qualificazione dei docenti.

Analizzando gli indicatori di monitoraggio del CdS, aggiornati al 6 luglio 2024, risulta che i docenti sono adeguati in relazione a numerosità e qualificazione, sia rispetto ai contenuti scientifici, sia all'organizzazione didattica. Il rapporto tra studenti iscritti/docenti complessivi è al di sotto delle medie di riferimento. Tutti i docenti incardinati appartengono ai SSD di base e caratterizzanti per il corso di studio, di cui sono docenti di riferimento. Il valore dell'indicatore relativo alla qualità della ricerca dei docenti nel 2022 è pari a 0,8, in linea con il valore di riferimento.

E' previsto un piano di raggiungimento della copertura dei docenti di riferimento da concludersi nel prossimo a. a. 2024/25.

Il Nucleo invita a monitorare l'effettivo raggiungimento di questo obiettivo.

D.CDS.3.3 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Dall'indagine sui servizi dell'Ateneo risulta una soddisfazione medio alta.

Il problema delle carenze logistiche in relazione alle esigenze dei lavori di gruppo è stato preso in carico dalla governance: dalla primavera del 2023 sono disponibili nuovi spazi per lo studio e i lavori di gruppo nell'edificio IULM 6. La componente studentesca della CPDS nella relazione 2023 conferma che questa criticità risulta risolta.

D.CDS.4.1 - Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Negli ultimi anni è migliorata la partecipazione attiva degli studenti nei Gruppi AQ dei CdS e nelle Commissioni paritetiche docenti-studenti anche grazie alla selezione tramite bando dei candidati e alla retribuzione prevista per la loro attività, anche se sarebbe necessario migliorare la capacità di coinvolgimento degli altri studenti. Tuttavia, anche nel 2023 la partecipazione alle riunioni dei gruppi AQ è stata molto scarsa. Non sono disponibili i verbali del 2023 degli incontri tra gli studenti del Sistema di AQ e i loro compagni a causa delle ridottissime presenze, come rilevato anche dalla Commissione paritetica docenti-studenti. Il Nucleo invita a riflettere sui motivi di questo scarso coinvolgimento degli studenti e a individuare modelli partecipativi più adeguati a un mondo giovanile più abituato all'uso di strumenti social.

In merito alla gestione e utilizzo dei questionari riguardanti la soddisfazione degli studenti, si ritiene che l'analisi dei questionari, con successiva elaborazione di report statistici sia adeguata. Il CdS, attraverso il coordinatore, valuta con attenzione gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati, incontrando periodicamente i docenti e incoraggiandoli a introdurre, ove necessario, dei correttivi. Dall'analisi dei dati emerge un quadro complessivo soddisfacente dell'attività didattica e un ulteriore miglioramento relativamente a tutti gli item indagati. In particolare, si sottolinea la crescita di dieci punti da 0,59 a 0,69 su organicità e cura delle lezioni e da 0,57 a 0,67 su capacità di suscitare interesse su un numero di 42 insegnamenti.

Il Nucleo valuta positivamente la collaborazione e il confronto permanente con il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholders che risultano ben identificati, con adeguata rappresentatività a livello regionale nazionale e internazionale.

Dalla SUA-CdS emerge che le consultazioni avvengono sia attraverso alcuni incontri strutturati, sia, soprattutto, attraverso momenti di confronto e discussione informali con esponenti e rappresentanti di rilievo del mondo delle professioni che rappresentano parte significativa del corpo docente IULM (professori a contratto, intestatari di seminari di approfondimento o ospiti-testimonial invitati all'interno dei singoli insegnamenti). Si raccomanda che venga data evidenza dei risultati di questi incontri.

D.CDS.4.2 - Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Al fine di migliorare l'attività di riesame e autovalutazione dei Corsi, l'Ateneo ha provveduto all'inserimento della presenza studentesca nei Gruppi AQ di tutti i CdS.

Nella SUA-CdS sono descritte le aree che hanno interessato la redazione annuale della Scheda di monitoraggio e le attività risultano documentate e pubblicizzate.

Corso di laurea magistrale in Strategic communication

CDS.1 - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.1 - Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

Il Corso di laurea magistrale in Strategic Communication nasce nell'a.a. 2017/18 a seguito di una fase di progettazione compiuta nell'autunno 2016 nella quale sono state potate a termine tre attività principali:

- analisi dell'offerta formativa internazionale che ha evidenziato come nello stesso periodo in Usa e Europa stessero già nascendo nuovi programmi in Strategic Communication;*
- analisi di ricerche internazionali sulle tendenze della comunicazione delle organizzazioni. Dagli studi effettuati è emerso come ai giovani professionisti della comunicazione venissero richieste competenze manageriali e tecnologiche, a completamento di quelle tecnico-specialistiche sulla materia;*
- consultazione delle parti interessate e costituzione di un Advisory Board di 28 professionisti (Direttori della Comunicazione o Risorse Umane), di istituzioni e agenzie di comunicazione (Amministratori Delegati/Direttori Generali) e rappresentanti di associazioni di categoria (Presidenti/Segretari Generali).*

Il CdS in Strategic Communication consente agli studenti di coniugare le competenze tecniche di comunicazione a quelle aziendalistico-manageriali e tecnologiche e si pone l'obiettivo di formare laureati in grado di ricoprire ruoli professionali e manageriali sia nelle direzioni/funzioni/aree comunicazioni delle organizzazioni complesse, sia nelle aree specialistiche di comunicazione interna, media relations, marketing communication, CSR communication, comunicazione finanziaria e comunicazione istituzionale

Ad oggi il corso, erogato completamente in lingua inglese, prevede che gli insegnamenti siano erogati da una Faculty di docenti universitari e professionisti con comprovate esperienze di lavoro e ricerca all'estero.

A seguito degli incontri svolti periodicamente con gli stakeholder aziendali ed in linea con le tendenze del settore a partire dall'a.a. 2022/23 è stato avviato un indirizzo specialistico al secondo anno in Communication & Sustainability, da affiancare a quello esistente incentrato su Marketing e Corporate Communication. Come si rileva dalla Scheda di valutazione della visita di accreditamento periodico del 2023 la specializzazione in Marketing e Corporate Communication rafforza le competenze degli studenti già impostate durante il primo anno e li prepara a lavorare nelle aree specialistiche "più tradizionali" di comunicazione interna, content management, public affairs, marketing communication, comunicazione finanziaria di aziende private e pubbliche, nella libera professione e in enti istituzionali, società di consulenza strategica e di comunicazione. L'indirizzo in Communication & Sustainability prepara laureati che possano lavorare nelle più diversificate aree della comunicazione della sostenibilità, occupandosi di rendicontazione sociale e ambientale, di economia circolare, di certificazioni, e studiando i risvolti mediatici, comunicativi, relazionali e di engagement della sostenibilità. Il CdS da molta importanza anche ai profili di mobilità internazionale garantendo agli studenti due percorsi di Double Degree con la Huddersfield University e la Cardiff Metropolitan University attivati a partire dall'a.a. 2018/19. A questi si è aggiunto a partire dall'a.a. 2021/2022 un Double Degree alla Western University of Australia. Ai Double Degree si affiancano percorsi all'estero più brevi e flessibili (Erasmus Exchange, Study Abroad Programs e Summer Schools), che ogni anno vengono rinnovati.

Come si rileva dalla Scheda di valutazione del CdS per la visita del 2023 i profili formativi sono oggetto di costante monitoraggio anche alla luce delle nuove esigenze dal mercato del lavoro attraverso un confronto costante che si basa:

- a) analisi degli esiti occupazionali dei laureati;*
- b) analisi dei commenti dei tutor dei tirocini per evidenziare carenze di competenze trasversali e di conoscenze di specifici tool di lavoro;*
- c) interviste ai laureati già occupati;*
- d) analisi di ricerche internazionali sulle tendenze in atto nel mondo della comunicazione strategica;*
- e) consultazione annuale delle parti interessate.*

La consultazione con la parti interesse ai profili formativi in uscita del CdS sono consultate e coinvolte attraverso incontri ad hoc con la Referente del CdS e il gruppo AQ. In particolare, le tematiche di maggior interesse riguardano:

- valutazione delle potenzialità occupazionali dei laureati;*
- valutazione dei cambiamenti in atto nel mondo professionale e dell'impatto di tali cambiamenti sugli obiettivi formativi del CdS.*

Vengono inoltre considerati i pareri del NdV e delle CPDS, con illustrazione delle criticità emerse e delle soluzioni proposte da parte della Referente durante i Consigli di Facoltà. Periodicamente, in linea con le Linee guida del PQ per la consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni, vengono infine realizzati incontri di consultazione delle parti interessate alla presenza di professionisti, laureati e presidenti delle principali associazioni di categoria.

D.CDS.1.2 - Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Il Corso di laurea magistrale in Strategic Communication fornisce ai laureati unitamente ad una solida competenza

relativa alle tecniche specialistiche della comunicazione d'impresa e a una visione strategica del ruolo che la comunicazione può svolgere nei diversi contesti organizzativi e nel panorama più ampio sociale, tecnologico, politico-istituzionale. L'obiettivo è quindi quello di superare una visione tattica della comunicazione, incentrata solo sull'acquisizione di abilità e competenze tecniche, al fine di formare figure professionali capaci di ricoprire anche ruoli manageriali in diversi campi come quello della comunicazione organizzativa in imprese, organizzazioni private e pubbliche, istituzioni governative e non governative, associazioni italiane e internazionali.

Tra i principali sbocchi occupazionali, oltre alla libera professione, si possono annoverare quelli di:

- Strategic Communication Manager;
- Crisis & Issue Manager;
- Digital Communication specialist;
- Global Reputation Manager.
- Public affairs & Advocacy Manager.
- Sustainability Communication Manager.

Come evidenziato nella SUA-CdS 2024/25 al fine di un continuo monitoraggio degli sbocchi lavorativi degli studenti le consultazioni con le organizzazioni rappresentative sono realizzate ogni anno e moderate dalla coordinatrice del Corso di laurea magistrale secondo le seguenti modalità:

- a) l'organizzazione di riunioni per discutere le linee guida, le caratteristiche, la struttura e i contenuti dei singoli corsi d'insegnamento con i docenti a contratto che sono professionisti affermati nel proprio settore di riferimento, con una visione anche internazionale, e quindi vengono sollecitati a rivedere i propri programmi d'insegnamento in modo coerente rispetto alle tendenze professionali in atto;
- b) il confronto con i professionisti e rappresentanti del settore di produzione di beni e servizi, del settore pubblico e delle professioni al termine di seminari specifici organizzati nell'ambito dei singoli corsi di insegnamento e nell'ambito del Corso di Laurea per studenti del primo e del secondo anno;
- c) l'organizzazione di eventi sull'andamento della professione, sulle tendenze in atto e le previsioni future anche in termini di competenze che gli studenti devono sviluppare. A questi eventi vengono invitati i professionisti di settore e i Presidenti delle principali associazioni professionali. Gli studenti sono invitati a partecipare e hanno un momento di confronto con i professionisti tramite Q&A.

Tra gli eventi di maggior rilevanza organizzati nel 2024 vi sono quello del:

- 6 marzo u.s. dal titolo 'FALSE ESG. Narrazioni aziendali (in)autentiche?' con la partecipazione di Stefania Romenti, delegata per la sostenibilità del Magnifico Rettore IULM; Filippo Nani, Presidente nazionale FERPI; Matteo Aiolfi, chairman Espresso Communication; Ada Rosa Balzan, Founder e CEO di ARB S.B.p.A., autrice ed esperta di tematiche ESG; Tiziana Beghin, membro del Parlamento Europeo, Commissione per il Commercio Internazionale ed altri illustri ospiti;

- 12 marzo u.s. dal titolo 'Le professioni della sostenibilità', con Elanor Colleoni, Ricercatore Università IULM e docente del CdS in Strategic Communication; Simone Bemporad, Group Chief Communications and Public Affairs Officer Generali Group; Alessandra Ravetta, Direttrice Prima Comunicazione; Patrizia Rutigliano, ESG and Corporate Affairs Strategist, Poste Italiane and Acea Independent Board member; Veronica Pamio, Vice President External Relations & Sustainability Aeroporti di Roma.

La forte attenzione del CdS per gli sbocchi professionali dei propri laureati trova conferma con quanto emerge dalla rilevazione delle opinioni dei laureati con riferimento alla disponibilità tra i laureati IULM a re-isciversi allo stesso Corso nella medesima Università (68,9 % nel 2023 contro il 62,1% nel 2022, solo di poco inferiore rispetto alla media 71,1% di AlmaLaurea).

La condizione occupazionale dei laureati IULM ad un anno dalla laurea descrive un quadro positivo e in crescita rispetto all'anno precedente e superiore all'indicatore costruito per la stessa Classe negli Atenei aderenti ad AlmaLaurea: 86,7% IULM vs. 76,3% nazionale (dato 2022). Valori simili si registrano a tre anni dalla laurea con un assorbimento dei laureati nel mercato del lavoro pari al 85,7% IULM vs. 86,5% di Almalaurea (Il dato è riferibile al 2020, essendo l'analisi degli esiti occupazionali dei laureati iniziata nel 2020).

Nell'ottica di preparazione alla professione gli stage rappresentano un altro aspetto da non tralasciare. Nell'ultimo anno il dato presenta una leggera flessione rispetto l'anno precedente (79,7% per la rilevazione IULM sui laureati 2023 e 72,8% per i laureati 2022). La percentuale di stage si conferma superiore rispetto al dato nazionale del 82,6% (fonte: Almalaurea).

D.CDS.1.3 - Offerta formativa e percorsi

L'offerta formativa nel suo complesso risulta ben allineata agli obiettivi formativi. Il processo continuo di aggiustamenti, al fine di assicurarne la coerenza con gli insegnamenti impartiti, ha visto consolidati gli sforzi passati. Secondo quanto riportato dai dati messi a disposizione dall'ufficio statistico, valutazione e qualità dell'ateneo, il numero degli iscritti si è attestato quest'anno in 101 rispetto agli 89 del 2022, ritornando di fatto ai livelli pre-pandemia (101 e 102 del 2019 e 2020).

Come si vince dalla scheda di valutazione della CEV relativa alla visita di accreditamento del Cds il "piano di studi del CdS l'offerta formativa è ampia, articolata e sviluppata attraverso metodologie didattiche che tengono conto dell'evoluzione degli approcci e delle tecnologie e che valorizzano le esigenze di tutti gli studenti. Sia le attività formative obbligatorie, sia le attività formative a scelta libera mirano a stimolare l'acquisizione di conoscenze e

competenze multidisciplinari e la loro applicazione, l'autonomia di giudizio, le abilità comunicative e la capacità di apprendimento. Le competenze diffuse presenti in Ateneo consentono di offrire agli studenti un ventaglio ampio di attività a scelta libera, sia in termini disciplinari (dalle neuroscienze alla digitalizzazione, al diritto della comunicazione), sia in termini di applicazione a settori professionali di attività specifiche e a settori professionali (dalla moda al lusso, dal retail al design). Gli studenti sono anche incoraggiati a mutuare altri insegnamenti a scelta in lingua inglese da altri CdS, da altre Facoltà, a seconda dei propri interessi personali arricchendo ulteriormente la propria preparazione in ottica multidisciplinare e transdisciplinare. Inoltre, tra le altre attività formative rientrano i CFU acquisiti all'estero."

D.CDS.1.4 - Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

Come si rileva dalla SUA-CdS 2024/25 il Corso di laurea magistrale propone "di sviluppare competenze analitiche e decisionali per la comunicazione che siano fondate su una solida conoscenza delle organizzazioni, dei loro processi e dei dati, della strategia aziendale. Sempre al primo anno, gli studenti iniziano a sviluppare le competenze di base per la gestione strategica della comunicazione. Il CdL può articolarsi in due indirizzi di specializzazione al secondo anno: uno orientato alle tematiche della corporate/marketing communication, l'altro nell'area della sustainability & communication. Il primo prepara laureati pronti a lavorare nelle aree specialistiche di comunicazione interna, content management, public affairs, marketing communication, comunicazione finanziaria di aziende private e pubbliche, nella libera professione e in enti istituzionali. Il secondo indirizzo prepara laureati che possano lavorare nelle più diversificate aree della comunicazione della sostenibilità, occupandosi di rendicontazione e studiando i risvolti della sostenibilità nelle diverse aree del management."

Il CdS specifica quindi di adottare metodi atti a stimolare la partecipazione attiva degli studenti, come esercitazioni riguardanti problemi aziendali, discussione di studi di caso, business game e lavori di gruppo. Vengono spesso all'interno dei singoli insegnamenti ospitati manager per stimolare gli studenti a un confronto diretto e attivo con il mondo professionale. Al fine della verifica dell'apprendimento della capacità di applicare le conoscenze acquisite viene stimolata attraverso l'utilizzo di esercitazioni, lavori di gruppo e individuali, nonché laboratori, che si affiancano all'attività di docenza in tutti i principali insegnamenti previsti. Le esercitazioni si basano sia sull'analisi di casi studio, in cui la pianificazione, la progettazione e l'implementazione delle strategie di management e di marketing realizzate dalle aziende scelte vengono discusse in presenza dei docenti e di testimoni aziendali. Tali pratiche mirano a stimolare la capacità degli studenti di immedesimarsi in contesti professionali reali al fine di prendere decisioni che possano avere un impatto positivo sui risultati finali, anch'essi discussi in aula. Sono poi svolte verifiche formali, individuali, al termine del singolo insegnamento. Essendo le modalità di verifica molto variegate queste sono descritte nelle schede dei singoli insegnamenti con indicazione separata degli eventuali pesi percentuali, se le modalità di verifica sono composite. Sono inoltre distinte e spiegate le modalità di verifica dell'apprendimento degli studenti frequentanti e non frequentanti, stranieri o non stranieri, lavoratori, fuori sede o studenti con disturbi di disabilità o disturbi di apprendimento (DSA). Tali specifiche sono comunicate agli studenti durante la prima lezione del corso e rese disponibili sulla community.

Vi è poi una prova finale del corso che prevede la redazione e la discussione di una tesi individuale. L'elaborato deve essere redatto e discusso in lingua inglese. La tesi dovrà prevedere un inquadramento teorico e una trattazione esauriente del tema con riferimenti a una letteratura scientifica aggiornata e con taglio internazionale. Per la parte empirica il candidato può svolgere una ricerca sul campo caratterizzata da rigore metodologico oppure focalizzarsi su un progetto in campi pertinenti al percorso di laurea magistrale.

Sempre secondo quanto riportato nel report "dati e informazioni a supporto delle attività di assicurazione qualità, a.a. 2023/24" si rileva una buona soddisfazione per i contenuti dei corsi da parte degli studenti della LM-59. I temi vengono ritenuti interessanti (0,60 a fronte dello 0,59 del 2022/2023), più coerenti (0,67 a fronte del 0,65) e meno impegnativi rispetto all'anno precedente (0,31 a fronte dello 0,35). Gran parte degli studenti (dato in ulteriore crescita rispetto al 2022/2023) ritiene che le lezioni siano chiare e organizzate in modo organico e che i docenti abbiano la capacità di suscitare interesse. In aumento rispetto all'anno precedente anche l'indice di disponibilità dei docenti a fornire chiarimenti (0,74 rispetto al 0,69 dell'anno precedente) e la regolarità e puntualità delle lezioni (0,74 rispetto a 0,70). La percezione della chiarezza con cui vengono spiegate le modalità dell'esame è decisamente aumentata passando da 0,53 del 2022/2023 al 63% del 2023/2024 e confermando l'impegno dell'università in tal senso. Inoltre, si rileva che la percentuale dei laureati entro la durata del corso (iC02) si attesta al 97,5% in linea con il dato relativo agli anni precedenti. Il gradimento complessivo è dello 7,4 (su scala 1 - 10).

D.CDS.1.5 - Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Dalla scheda di valutazione della CEV emerge come "la pianificazione e l'organizzazione degli insegnamenti del CdS è coordinata dal referente del CdS, con il supporto del Gruppo AQ e attraverso una collaborazione e dialogo costante con la CPDS e la Facoltà di Comunicazione. Prendendo in considerazione le opinioni degli studenti (chiamati regolarmente ad esprimersi attraverso incontri tra gli studenti iscritti e gli studenti del Sistema di AQ dei Corsi di studio, e le rilevazioni sulla soddisfazione dei singoli insegnamenti) e le loro esigenze." Mentre gli orari degli insegnamenti sono stabiliti in modo da compattare le lezioni in alcune parti della giornata e lasciare altre parti (intere mattinate/interi pomeriggi) libere per i lavori di gruppo e per lo studio individuale.

Tali pratiche poste in atto dal CdS risultano essere efficaci anche con riferimento al rendimento degli studenti come

suggerisce il dato relativo alla Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) pari al 99,8%. La circostanza risulta in linea anche con l'indicazione circa la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) pari nel 2022 al 100,00% e con la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU (iC16BIS) previsti al I anno che si attesta in linea con quanto rilevato nel 2021 (90,8% nel 2021 e 95,5% nel 2022). La percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso è del 88,8% (iC22) mentre quella di quelli che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso sono pari al 97,1% del totale (iC17).
Come anticipato al punto precedente durante tutta la durata del CdS sono inoltre previsti: laboratori didattici centrati sulle aree di competenza da rafforzare.

D.CDS.2 - L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.2.1 - Orientamento e tutorato

L'Ateneo ha attivato da tempo un complesso sistema di orientamento, tutorato e counseling, sia in ingresso sia in itinere, che prevede il coinvolgimento di studenti collaboratori part-time e di un gruppo di laureati.

Per quanto riguarda l'orientamento all'ingresso l'Ufficio Orientamento, Tutorato e Counseling propone una serie di attività su diversi livelli:

- di Ateneo in modo organico e ben strutturato (coordinate da Ufficio Orientamento, Tutorato e Counseling);*
- di Facoltà (open day organizzati di concerto con la Facoltà/Segreteria). Gli open day e il sito web sono arricchiti in continuazione da informazioni aggiuntive, come, per esempio, la realizzazione e pubblicazione di videoregistrazioni che coinvolgono studenti iscritti al CdS che spiegano il perché della loro scelta e la qualità della loro esperienza, in modo da facilitare e rendere consapevole l'ingresso.*
- di CdS, perché i colloqui di selezione per gli studenti che intendono iscriversi al CdS svolgono un ruolo utile nella fase di orientamento.*

Per quanto riguarda l'orientamento in itinere il CdS, come si evince dalla scheda di valutazione della CEV, mette a disposizione dei propri studenti "l'Ufficio Career Service e Rapporti con le imprese per supportarli nell'individuazione di un possibile percorso professionale futuro. L'ufficio promuove, monitora e aiuta a individuare stage curriculari in Italia e all'estero. Un rappresentante dell'Ufficio incontra annualmente gli studenti del CdS con l'obiettivo di offrire consigli specifici per la ricerca di stage e per la preparazione efficace di colloqui di lavoro." Inoltre "la Referente del CdS stimola gli studenti a partecipare a incontri individuali o in piccoli gruppi, denominati Future Professions, per aiutarli a individuare il profilo professionale più idoneo e di conseguenza i corsi opzionali, le opportunità di stage e di mobilità all'estero più adeguate a contribuire alla crescita nel campo desiderato".

D.CDS.2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

L'accesso al CdS è condizionato alla partecipazione a uno dei corsi di laurea triennale dettagliatamente elencati nelle SUA-CdS 2024/25 e pubblicati online nella pagina dell'ateneo, in alternativa, per gli studenti in possesso di un diverso titolo di laurea, il regolamento annuale di ammissione potrà indicare la necessità di avere maturato un adeguato numero di CFU in determinati settori scientifico disciplinari.

Per l'accesso è richiesta altresì la conoscenza della lingua inglese almeno a livello B2, che sarà accertata nell'ambito della verifica della personale preparazione con modalità definite nel regolamento annuale di ammissione.

Il Regolamento di ammissione stabilisce anche "che i candidati non madrelingua italiana e/o cittadini non italiani siano tenuti a dichiarare il livello di conoscenza della lingua italiana all'atto dell'iscrizione al test di ammissione e a conseguire, entro il termine del percorso di studi, l'idoneità attestante la buona conoscenza, in forma scritta e orale, della lingua italiana."

Essendo i posti per le immatricolazioni limitati a cento unità è previsto un test di ammissione le cui modalità di esecuzione sono descritte dal Regolamento di ammissione. Agli studenti viene fornita un'apposita biligrafia per la preparazione al test.

D.CDS.2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili

Il Cds offre metodologie didattiche flessibili che guardano con attenzione "ai nuovi approcci formativi, all'evoluzione delle tecnologie e dell'evolversi dei bisogni degli studenti e allo stesso tempo favoriscono l'autonomia degli stessi". Come analizzato in precedenza infatti è consentito agli studenti personalizzate il proprio percorso formativo attraverso:

- i) la scelta di uno dei due indirizzi di specializzazione previsti per il secondo anno;*
- ii) la scelta degli insegnamenti opzionali;*
- iii) l'eventuale scelta di realizzare un semestre di studio all'estero attraverso una delle opzioni di mobilità descritte;*
- iv) le scelte di fare uno stage, in Italia o all'estero;*
- v) la selezione di un argomento da sviluppare nella tesi.*

Secondo quanto riportato dalla scheda di valutazione della CEV relativa alla visita istituzionale del 20-24 novembre 2023 viene data agli studenti "la possibilità di sostituire lo stage previsto al secondo anno con un Field project, ovvero un progetto formativo svolto dagli studenti in gruppi sulla base di un brief di un'azienda. Lo studente concorda obiettivi, contenuti specifici e tempistica di lavoro dell'esperienza formativa sia con il Referente del CdS,

sia con il referente dell'ente, impresa, centro di ricerca o laboratorio presso cui viene svolta. In questa attività gli studenti sono affiancati da un tutor che li supporta nell'organizzazione dei processi di lavoro e nei momenti di confronto con il committente.”

In base ai dati che emergono dalla “Rilevazione delle opinioni degli studenti”, gli studenti del corso Strategic Communication hanno espresso un gradimento complessivo. In particolare, emerge – a conferma di una tendenza già registrata in anni precedenti - una maggiore disponibilità tra i laureati IULM a re-isciversi allo stesso Corso nella medesima Università (68.9% contro il 71,1% di Alma Laurea), mentre solo il 6,8% (rispetto al 7,7% di Alma Laurea) si iscriverebbe allo stesso Corso in un altro Ateneo. Infine, ben il 52,7% dei laureati IULM è più soddisfatto che no del Corso di studi contro il 45,7% della rilevazione Alma Laurea.

Gli studenti del corso Strategic Communication di conferenza hanno espresso grande apprezzamento per la puntualità, la disponibilità e l'impegno dimostrato dai docenti e in base ai dati che emergono dalla “Rilevazione delle opinioni degli studenti” dell'a.a. 2023/2024.

D.CDS.2.4 - Internazionalizzazione della didattica

L'Ufficio Mobilità si occupa della organizzazione e gestione della mobilità internazionale degli studenti per motivi di studio, sia in ingresso sia in uscita. Sono attive convenzioni con 15 atenei tra i quali 2 tedeschi, 2 inglesi, 2 portoghesi e uno canadese. In particolare, per gli studenti in uscita (outgoing) sono previste le seguenti attività:

- selezione dei candidati alla mobilità attraverso bandi di concorso;
- assistenza nella preparazione della candidatura da inviare alle università ospitanti, nella redazione e modifica in itinere del learning agreement (piano di studi all'estero);
- riunioni preparatorie pre-partenza: spiegazione offerta formativa dell'università ospitante, funzionamento del motore di ricerca degli insegnamenti, differenze nei metodi di studio, illustrazione criteri adottati dai coordinatori accademici nella valutazione delle equivalenze;
- assistenza e gestione delle pratiche per il riconoscimento delle attività svolte all'estero;
- gestione ed erogazione delle borse di studio e di altri contributi di supporto alla mobilità.

La mobilità internazionale garantita agli studenti è uno dei punti cardine del CdS. L'impegno profuso dall'Ateneo e dal Cds in tal senso è testimoniato da diversi fattori quali:

- la presenza all'interno del corpo docente di professori provenienti dall'estero;
- il numero crescente di studenti che hanno conseguito all'estero il titolo di laurea triennale in un'università straniera;
- il numero crescente di destinazioni per la mobilità all'estero degli studenti. Nell'arco di cinque anni “i Double Degree sono triplicati (passando da 1 a 3), e prevedono lo svolgimento di un periodo all'estero presso: Cardiff Metropolitan University, University Of Huddersfield e University Of Western Australia. I posti disponibili sono aumentati del 133% (da 15 a 35), mentre gli studenti che conseguono ogni anno il doppio titolo sono passati da 8 a 10 (con un picco di 14 studenti nel 2021).”
- numero crescente di tirocini curriculari e non curriculari svolti all'estero che sono passati da 7 nel 2019 a 24 nel 2022;
- introduzione della possibilità di svolgere la ricerca per la tesi magistrale all'estero.

Dalla scheda di valutazione della CEV si rileva come l'università abbia introdotto “come ulteriore incentivo alla mobilità internazionale, il CdA (in allegato, Delibera CdA del 22 giugno 2021 - Partecipazione Programmi Double Degree) dell'Università IULM ha deciso di ridurre del 50% la fee di iscrizione al secondo anno del CdS in Strategic Communication presso IULM agli studenti che sostengono spese ulteriori per affrontare il percorso del Double Degree.”

A tal proposito si segnala come l'indicatore iC11 (Percentuale di laureati, entro la durata normale del corso, che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) sia in lieve miglioramento rispetto all'anno precedente (179,2‰ rispetto a 192,3‰ del 2022) seppur decisamente inferiore rispetto ai livelli pre-pandemici quando l'indice raggiungeva il suo picco al 232,9‰ nel 2020.

La rilevazione dedicata ai dati e informazioni a supporto delle attività di assicurazione qualità evidenzia valori complessivamente in lieve calo rispetto all'anno precedente relativamente allo svolgimento di periodi di studio all'estero (il 24,3% laureati IULM del 2023, vs l'28,2% di laureati che nel 2022 hanno avuto esperienza di studio all'estero). Il dato, si attesta tuttavia di gran lunga superiore di quello nazionale, pari al 10,6% nel 2023.

D.CDS.2.5 - Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

La valutazione dell'apprendimento avviene sia attraverso i lavori che vengono svolti dagli studenti all'interno del singolo insegnamento sia attraverso le verifiche formali, individuali realizzate in itinere e al termine del singolo insegnamento. La scheda di valutazione per la visita di accreditamento periodico del 2023 sottolinea che “la Segreteria studenti in collaborazione con i docenti pianifica il calendario delle verifiche di apprendimento. Il Gruppo AQ presta grande attenzione al monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento, ciò in considerazione anche del fatto che alcuni insegnamenti sono tenuti da docenti diversi e che il CdS vuole proporre modalità di verifica il più allineate possibile con il contesto internazionale”. Da quanto emerso dalla relazione della Commissione paritetica 2024 non sono emerse problematiche rilevanti in tale ambito, infatti viene espresso come “la Commissione, sentite e valutate le indicazioni degli studenti nell'ambito degli incontri con i gruppi AQ, prende atto che la stragrande maggioranza delle problematiche segnalate negli anni accademici precedenti e relative agli esami e in particolare

alla comunicazione e calendarizzazione dei project work all'interno dei vari insegnamenti sono stati superati.”

D.CDS.3 - La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

Il rapporto studenti / docenti (indicatore iC05), che evidenzia la presenza di 15,0 studenti per docente mentre si riscontra tutto sommato il lieve calo il rapporto studenti / docenti (pesato per le ore di docenza pari a 20,80 del 2023 contro 29,40 del 2022 (iC27). Mentre il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) risulta in lieve aumento passando da 20,5 del 2022 a 22,7 del 2023 (iC28).

Soprattutto si riscontra una perfetta corrispondenza tra SSD richiesti e quelli di afferenza e i docenti incardinati, pari al 100% (indicatore iC08): questo è un aspetto importante poiché evidenzia una continuità dei contenuti erogati. Come indicato nella relazione della Commissione Paritetica docenti-studenti 2023” resta invece critico l'indicatore iC19 (ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) che addirittura scende al 19,5% nel 2022 (dal 25,5% nel 2021). Va tuttavia sottolineata l'incidenza su tale indice del numero di docenti internazionali di ruolo in Atenei stranieri, la cui attività è fondamentale e distintiva per il CdS, ma che non viene contabilizzata come attività di docenti assunti a tempo indeterminato.”

La rilevazione delle opinioni degli studenti descrive una situazione molto confortante per quanto riguarda la professionalità del corpo docente. Nello specifico si segnalano: regolarità e puntualità delle lezioni, disponibilità a fornire chiarimenti, organicità e cura delle lezioni e coerenza degli insegnamenti con il corso di laurea scelto.

D.CDS.3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

La scheda di valutazione della CEV evidenzia come “la soddisfazione di questo punto di attenzione avviene mettendo a disposizione di tutti i CdS nel loro complesso le necessarie risorse strutturali, che non vengono dunque assegnate in via esclusiva ad ogni specifico CdS ma organizzate ed ottimizzate centralmente.

Anche i servizi di supporto sono tutti erogati da unità organizzative centrali uniche, le cui funzioni sono rivolte indifferentemente a tutti i Corsi di studio. In particolare, considerata l'offerta formativa vengono generalmente messe a disposizione del Cds aule tradizionali (dotate di impianti di videoproiezione e prese elettriche sui banchi). Dalla relazione della commissione paritetica 2023 emerge come “il problema relativo a carenze di aule per attività individuali e lavori di gruppo ampiamente dibattuto nel corso dei precedenti anni accademici sembra essere quasi completamente risolto grazie ai suggerimenti degli studenti e ad una conseguente serie di iniziative intraprese a livello di Ateneo, tra cui il nuovo spazio di co-working.” Tuttavia, gli studenti hanno proposto ulteriori miglioramenti relativi alla carenza di prese elettriche in alcune aule e un maggior presidio allo studio nelle aule di co- working, dove molto spesso vi è un mancato rispetto dei livelli di tolleranza della rumorosità.

D.CDS.4 - Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1 - Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

La relazione di valutazione della CEV del corso di studio Strategic Communication segnala che “a partire dal 2021, con cadenza annuale, il gruppo AQ del CdS incontra la CPDS nel mese di novembre per confrontarsi su eventuali criticità da monitorare” e che “docenti, studenti e parti interessate partecipano regolarmente secondo modalità specifiche definite dalle procedure del sistema AQ di Ateneo al miglioramento del CdS.” Tuttavia, da quanto si rileva della relazione delle commissioni paritetica studenti -docenti 2023 sussiste un problema relativo alla scarsa “partecipazione alle riunioni dei gruppi AQ è stata molto scarsa. Non sono disponibili i verbali di quasi tutti i gruppi AQ dei CdS, a causa delle ridottissime presenze. E anche quest'anno la relazione del Nucleo di valutazione insiste sul problema. La CPDS ha discusso lungamente intorno alla questione, e si impegna a elaborare una proposta di uso più razionale e inclusivo della piattaforma Community. Si è infatti dell'opinione che i modelli partecipativi sottesi ai processi di coinvolgimento della componente studentesca siano poco adeguati a un mondo in cui il dialogo fra individui privilegia lo strumento social.”

Si rileva che nel 2023 l'indicatore iC18 relativo alla percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (pari al 68,9%) si è attestato ad un livello superiore all'anno precedente anche se ancora leggermente inferiore alla media nazionale degli atenei non telematici.

D.CDS.4.2 - Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Come segnalato nella Relazione di valutazione della CEV “il confronto e la riflessione collegiali con gli attori del sistema AQ sono attività centrali nella gestione del CdS, ai fini dell'attuazione di azione di miglioramento continuo, sulla base delle analisi e delle proposte condivise. “

Gli attori del sistema AQ di Ateneo attraverso gli incontri previsti indirizzano commenti, critiche, consigli sui quali il gruppo AQ ragiona ed elabora soluzioni riportate e verbalizzate in Consiglio di Facoltà. Tra gli incontri svolti negli ultimi anni quello di maggior rilevanza è stato l'Audit del Nucleo di Valutazione il 16 marzo 2021, che ha messo in luce una disomogeneità tra gli studenti iscritti in termini di conoscenza della lingua inglese, una scarsità di informazioni circa le opportunità di mobilità all'estero, l'urgenza di attivare nuovi percorsi di Double Degree. Tutte e tre le criticità emerse dall'Audit sono state discusse prima nell'ambito del gruppo AQ, poi presentate e discusse in CdF e sono stati condivisi e avviati i relativi percorsi di miglioramento, come ad esempio l'aumento delle destinazioni di mobilità internazionale a disposizione degli studenti con l'aggiunta di un Double Degree. Inoltre, il

referente del CdS nell'ambito del Gruppo AQ monitora annualmente i risultati ottenuti dagli studenti sia nelle verifiche di apprendimento e medie dei voti di laurea fornite dal Presidio Qualità. Much attention è dedicata anche alla revisione dei percorsi formativi in linea con i progressi della scienza attraverso i colloqui con gli stakeholder, le interviste e il confronto con gli studenti e le proposte e suggerimenti provenienti dalla Faculty, docenti a contratto e professionisti, italiani ed esteri.

Corso di laurea magistrale in Televisione, cinema e new media

La relazione del Nucleo per l'a.a. 2023/24 si è basata sui seguenti documenti: il report statistico aggiornato a luglio 2024, gli indicatori di monitoraggio periodico al luglio 2024, la SUA-CdS 2024/25, la Relazione della Commissione paritetica del 2023.

D.CDS.1.1 - Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

Nel corso dell'anno accademico 2023/24 non sono state svolte consultazione delle parti interessate. Tali attività sono in previsione per l'autunno del 2024 in vista della attività di riesame ciclico.

D.CDS.1.2 - Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Non essendo intervenute modifiche di rilievo, il Nucleo rimanda ad una valutazione più approfondita di questi aspetti a valle della conclusione della attività di riesame ciclico.

La soddisfazione dei laureati al termine del percorso di studi (dati AlmaLaurea) evidenzia una crescita molto consistente: la percentuale di coloro che si iscriverebbe di nuovo allo stesso Corso di laurea magistrale della IULM è passata dal 64,8% della coorte 2022 al 82,9% della coorte del 2023. Anche la quota di laureati che si dichiara decisamente soddisfatta torna a crescere, passando dal 23,1% al 25,6%. Aumenta anche per la quota di laureati che si dichiarano soddisfatti che sale al 67,1%. Si vede quindi il miglioramento atteso a valle delle modifiche fatte al Corso di studi.

I dati relativi all'ingresso nel mondo del lavoro del laureato magistrale ad un anno dalla laurea si attestano sui livelli dello scorso anno (72,4%) e sono di gran lunga superiori ai dati medi di AlmaLaurea. Si riduce ancora la percentuale di NEET (8,6%). Analoga dinamica si osserva dai dati della rilevazione AlmaLaurea sulla condizione occupazionale a tre anni dalla laurea: la quota di laureati della coorte 2020 che lavora è pari al 92,4% con un incremento rispetto all'anno precedente, il che conferma l'ottima occupabilità dei laureati del CdS. Unico elemento da attenzionare è il tasso di risposta ai due questionari che resta interno al 60%. Poiché i dati AlmaLaurea sono una fonte importante di verifica dell'azione educativa, si suggerisce di fare adeguata sensibilizzazione tra i propri laureati.

D.CDS.1.3 - Offerta formativa e percorsi

Il percorso formativo è descritto in modo chiaro all'interno dalla SUA-CdS e sul sito web di Ateneo. Percorso comune e indirizzi sono facilmente identificabili e caratterizzati.

D.CDS.1.4 - Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

Il lavoro fatto negli anni passati sulla revisione delle schede di insegnamento ha mediamente alzato la qualità delle informazioni contenute e il lavoro dei Referenti dei CdS e dei Gruppi AQ ha mantenuto alta l'attenzione su questo ambito.

Le indicazioni per lo svolgimento della prova finale sono chiare e del tutto analoghe a quanto svolto nel resto degli Atenei italiani.

D.CDS.1.5 - Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Il piano degli studi vede la presenza di molti laboratori alcuni annuali ed altri semestrali che impegnano gli studenti in progetti e a volte uscite didattiche. La pianificazione sui semestri di tali attività è centrale per una buona esperienza didattica da parte dei ragazzi.

D.CDS.2 - L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.2.1 - Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere seguono logiche condivise a livello di Ateneo. Le azioni introdotte sono quindi allineate a quelle offerte agli altri CdS e descritte nei documenti in consultazione.

Il numero di immatricolati è rimasto costante e pari a 104: questo anno si è visto un aumento degli studenti provenienti da Sud e Isole che torna al 30% dopo il calo dello scorso anno, resta in maggioranza la quota di immatricolati lombardi; buona la media dei voti di laurea in ingresso (103,3), rimane elevata la quota di studenti che provengono da una laurea triennale IULM.

La fotografia restituita dagli indicatori della didattica mostra una situazione buona: nel 2022 la percentuale di studenti che si laurea entro la durata normale del corso è pari al 89,2% (iC02); i CFU mediamente conseguiti al primo anno sono 55 su 60 (iC13) e tutti gli studenti hanno proseguito al II anno di corso (iC14).

Dai dati contenuti nel Report statistico è possibile evidenziare che più del 90% degli studenti del I anno ha superato più di 50 CFU e che le valutazioni sono mediamente superiori ai 26/30. I dati relativi al secondo anno suddivisi per indirizzo mostrano come tutti gli studenti abbiano voti superiori al 26/30 e facendo riferimento alla coorte 2022/23 i cui dati sono consolidati l'indirizzo che mostra un maggior tasso % di CFU superati è New media, musica e racconti digitali (oltre il 95%).

L'offerta di stage curriculari ha visto un piccolo incremento nel 2023 (da 45 a 58 stage offerti agli studenti). I dati di Almalaurea continuano ad essere in calo: dal 91,3% del 2019 al 68,3% del 2023. Le valutazioni date dai tutor aziendali rimangono elevate

D.CDS.2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Le conoscenze pregresse sono descritte nei documenti a disposizione degli studenti e la struttura del test non è cambiata e rimane adeguata allo scopo.

D.CDS.2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili

Il percorso didattico offre una didattica a prevalente carattere laboratoriale e consente agli studenti di personalizzare il piano degli studi.

D.CDS.2.4 - Internazionalizzazione della didattica

La mobilità internazionale degli studenti del CdS migliora pur rimanendo bassa: solo il 3,7% della coorte di laureati del 2023 di Almalaurea ha avuto una esperienza all'estero. Questo ha portato l'indicatore IC10 (% di CFU conseguiti all'estero da studenti regolari) relativo ai dati 2022 all'11,9%, a testimonianza del leggero trend in crescita.

D.CDS.2.5 – Pianificazione e monitoraggio delle verifiche di apprendimento

Le valutazioni degli studenti relative alla chiarezza di illustrazione delle modalità di esame sono migliorate come testimoniato dalla comprensione delle modalità di valutazione (indice di soddisfazione 0,56).

D.CDS.3 - La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

L'indicatore iC05, che misura il rapporto tra studenti e docenti, è sceso a 14,2 valore decisamente buono per una laurea magistrale.

Il peso della docenza a contratto sul totale dei CFU erogati è rimasto stabile. Nel 2023 l'indicatore iC19bis (ore di docenza erogata da professori di I e II fascia e Ricercatori di tipo A e B) è pari al 21,6% con quindi 80% della didattica erogata da professionisti. La qualificazione del personale docente strutturato è rimasta buona (come dimostrato anche dall'indicatore IC09). I rapporti che misurano la "dotazione" della didattica al primo anno (iC28) e nel complesso (iC27) mostrano un trend diverso: l'indicatore iC28 passa dal 10,9 del 2022 al 10,5 del 2023; l'indicatore iC27 passa dal 10,4 del 2022 all'11,1 del 2023. Entrambi comunque in netto miglioramento rispetto ai dati 2019.

D.CDS.3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

La dotazione di servizi è documentata nella SUA-CdS e sul sito di Ateneo. La richiesta di spazi per lo studio ha portato alla realizzazione di uno spazio di co-working nell'edificio IULM 6.

D.CDS.4 - Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1 - Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

La relazione della CPDS mostra un buon livello di coinvolgimento degli studenti. Non emerge in modo altrettanto visibile il contributo al miglioramento del CdS del personale docente. Il Nucleo invita nel riesame in fase di preparazione a riflettere su come far emergere questa attività.

D.CDS.4.2 - Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Il documento di riesame ciclico è atteso entro il principio del prossimo anno.

Corso di laurea magistrale in Intelligenza Artificiale, impresa e società

Il Corso di laurea magistrale in Intelligenza artificiale, impresa e società è relativamente giovane essendo stato attivato nell'a.a. 2021/22. Il Nucleo ha espresso parere favorevole all'attivazione di tale Corso in occasione della seduta del 8 febbraio 2021, dopo aver accertato il possesso dei requisiti per l'accreditamento iniziale, e quindi nella Relazione annuale 2022 ha inoltre dato conto circa l'adeguamento del CdS ai rilievi espressi dall'ANVUR in occasione dell'accreditamento iniziale del Corso.

La presente relazione si fonda prevalentemente sull'analisi della SUA-CdS a.a. 2023/24, della relazione 2023 della CPDS su questo Corso e dei dati messi a disposizione dal Presidio della qualità all'interno del Report statistico.

D.CDS.1 - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Il Nucleo ha valutato positivamente, già in fase di progettazione del corso, la collaborazione e il confronto con numerose aziende e organizzazioni rappresentative delle professioni di riferimento; si apprezza in particolare l'ampiezza dei punti di vista coinvolti (aziende, istituzioni, associazioni professionali), integrata da report nazionali e internazionali rilevanti.

Tale confronto è inoltre proseguito regolarmente anche nel 2023 e 2024 grazie al confronto avvenuto tra i membri del Gruppo AQ del CdS e alcuni responsabili o dipendenti esperti di aziende e osservatori privilegiati di industrie diverse, garantendo in questo modo la coerenza con i veloci cambiamenti che caratterizzano il mercato del lavoro di sbocco dei laureati.

Come riportato nel Quadro A1.b della SUA-CdS il Gruppo AQ ha apprezzabilmente proseguito regolarmente anche per questo ultimo anno una approfondita analisi di indagini e studi relativi delle richieste di professionalità provenienti dal mondo delle professioni (cfr. rapporto Anpal) che ribadiscono il forte fabbisogno di competenze esistente per i prossimi anni sia a livello quantitativo che qualitativo.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

Dall'esame della SUA-CdS, il NdV ritiene che il carattere del Corso sia dichiarato chiaramente e ognuno dei quattro profili professionali, con relativi sbocchi occupazionali, sia descritto in modo adeguato, così come risulta coerenza tra tali profili e gli obiettivi formativi. I profili mantengono un chiaro livello di attualità dato che continuano ad essere al centro delle ricerche di personale effettuate da imprese e istituzioni.

I dati sui laureati, al netto dei piccoli numeri assoluti del primo biennio appena concluso, sono molto buoni: 100% di lauree in corso (iC02) e il 79,2% che si iscriverebbe allo stesso CdS. I dati del report statistico indicano che la criticità segnalata dalla Relazione 2023 della CDPS circa l'incompatibilità tra stage e laboratori nel secondo semestre del secondo anno è in via di superamento: il numero di stage curricolari è passato da 5 (2022) a 25 (2023) e la percentuale è dell'83,3%, di fatto in linea con la media Almalaurea.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS e risultano illustrati con un buon grado di chiarezza e dettaglio nelle relative schede, adeguatamente visibili sul sito web di Ateneo. Nel complesso il bilanciamento tra le diverse aree (Informatica e AI, Organizzativa-marketing, statistica, Sociologica-critica, Normativa-etica) appare ben equilibrato. Il Nucleo invita a considerare la raccomandazione della CPDS di declinare con maggior forza il taglio "tecnologico" (contenuti) e "operativo" (metodi) della formazione proposta (la CPDS raccomanda infatti di "accompagnare, ogni volta che il tema trattato lo consente, gli aspetti teorici ad applicazioni pratiche").

La rilevazione dell'opinione degli studenti sulle attività didattiche dell'ultimo biennio accademico evidenzia inoltre una discreta soddisfazione per l'item "Le modalità di esame sono state illustrate chiaramente?", passibile di ulteriore miglioramento, come ribadito dalla Commissione paritetica docenti-studenti anche nella Relazione 2023, in cui si sottolinea anche la difficoltà dagli studenti di trovare la disponibilità dei docenti per chiarimenti sulle modalità di correzione degli esami, punto sul quale il Nucleo invita ad una riflessione (la CPDS raccomanda di "sensibilizzare i docenti alla massima trasparenza rispetto alle prove di esame, facendo chiarezza sulle correzioni e sui criteri di attribuzione dei voti").

L'attività di pianificazione e organizzazione degli insegnamenti risulta ben strutturata al fine di favorire la partecipazione e l'apprendimento da parte degli studenti, che esprimono alta soddisfazione per la regolarità e puntualità delle lezioni anche se con una tendenza decrescente (0,85-0,79-0,73). In risalita invece la soddisfazione per l'orario delle stesse (da 0,56 a 0,64) rispetto all'anno precedente.

D.CDS.2 - L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

Come dettagliatamente descritto all'interno della SUA-CdS, i servizi di orientamento in ingresso e in itinere e quelli di tutorato sono offerti centralmente a livello di Ateneo, e risultano piuttosto graditi dagli studenti (si veda al proposito l'annuale rilevazione della soddisfazione degli studenti per i servizi dell'Ateneo).

Nell'a.a. 2023/24 il numero di iscritti al I anno è stato pari a 49, ancora una volta in leggero ma costante aumento rispetto all'anno precedente.

In crescita il numero degli iscritti al I anno proveniente da un Corso di laurea dell'Università IULM, mentre a livello territoriale aumenta la provenienza dalla Lombardia e si contrae quella da Centro, Sud e Isole, come riflesso di una più ampia dinamica di tutto il sistema universitario milanese. Con riferimento al voto di laurea conseguito, se da un lato cala leggermente il numero di quelli superiori al 100/110, raddoppia invece il segmento di punta dei 110L/110.

L'indicatore iC13 (percentuale di CFU superati al primo anno sul totale dei CFU da conseguire), seppur in leggero calo da 87,3 a 83,1%, continua a risultare molto al di sopra delle medie territoriali di confronto (Italia Nord Ovest e

Italia nel suo complesso) e trova conferma nella quota di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (indicatore iC16bis) che è addirittura in ulteriore lieve salita.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Come indicato nel Quadro A3.b della SUA-CdS, l'ammissione al Corso di laurea magistrale è subordinata al rispetto dei requisiti curriculari indicati nel Regolamento e al superamento di un test scritto a risposte multiple con lo scopo di verificare la personale preparazione del candidato in merito alle seguenti aree: Statistica di base, Marketing, Gestione d'impresa, Strategia e organizzazione aziendale, Informatica di base, Intelligenza Artificiale e Machine Learning, Sociologia dei processi culturali e comunicativi.

La conoscenza della lingua inglese a livello almeno B2 è requisito indispensabile per l'accesso al test di ammissione.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

Il piano di studi del CdS prevede i 12 crediti a scelta dello studente equamente distribuiti tra prima e seconda annualità.

L'Ateneo interviene con misure specifiche per gli studenti fuori sede, gli studenti-lavoratori, gli studenti stranieri e gli studenti diversamente abili.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

L'Ufficio mobilità internazionale gestisce le offerte di mobilità per tutti gli studenti dell'Ateneo.

Il Corso di laurea magistrale ha apprezzabilmente raddoppiato le convezioni con Atenei esteri arrivando a un totale di 4. Il Nucleo invita a proseguire in questa direzione volta ad aumentare il numero e la varietà di opportunità offerte agli studenti e che fa seguito a un rilievo dello scorso anno della CPDS ("Con riferimento al programma Erasmus si segnala l'esigenza di prevedere un numero maggiore di posti, così che più studenti possano accedervi, e un più ampio range di università partner come mete potenziali, considerandola un'esperienza formativa importante nel percorso di studio"). In generale, risulta ancora limitato il numero di studenti che usufruisce di questa possibilità (8,3% contro il 16,3% della media Almalaurea).

Nei prossimi anni, quando saranno disponibili i dati relativi alle esperienze all'estero degli studenti iscritti, sarà possibile fare valutazione a riguardo.

D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio dell'apprendimento

La pianificazione e il monitoraggio delle prove di apprendimento e della prova finale avvengono a livello dell'intero Ateneo con le medesime tempistiche per tutti i CdS, sulla base di una richiesta/indicazione di date da parte della Segreteria studenti. Le date sono comunicate con congruo anticipo e a livello di singole annualità di ciascun CdS è previsto un meccanismo di allocazione delle date finalizzato a evitare sovrapposizioni e a favorire una bilanciata programmazione dello studio da parte degli studenti

D.CDS.3 - La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

L'indicatore iC05 (rapporto studenti regolari/docenti) conferma valori nettamente superiori per il CdS in esame rispetto alle medie di riferimento; l'evoluzione di tale valore andrà attentamente monitorata in futuro.

L'indicatore iC27 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza) mostra invece una situazione tutto sommato in linea con la media dei CdS della stessa Classe nell'Italia Nord Occidentale e dell'Italia nel suo complesso.

Infine, l'indicatore iC19 che misura le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, pur continuando a mostrare valori molto al di sotto delle medie di riferimento risulta in crescita apprezzabile (+5,1%). Il Nucleo conferma l'opportunità di un attento monitoraggio di tali indicatori in futuro.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

I diversi servizi offerti agli studenti sono dettagliatamente descritti all'interno della SUA-CdS, che rimanda anche alle specifiche sezioni del sito di Ateneo, mentre il grado di utilizzo dei servizi e la valutazione della soddisfazione degli studenti sono rilevate annualmente attraverso una specifica indagine.

L'ultima indagine disponibile, relativa all'a.a. 2022/23, conferma una generale soddisfazione per i diversi servizi offerti.

Nella Relazione 2023 la CPDS sottolinea l'efficace intervento dell'Ateneo in termini di messa a disposizione di spazi agli studenti grazie alla realizzazione di nuovi ambienti di co-working nell'edificio IULM 6 e dell'assegnazione, da parte della Segreteria studenti, delle aule temporaneamente libere ai gruppi di studio che ne fanno richiesta. La stessa Commissione suggerisce in proposito di "mantenere distinti gli spazi per i lavori di gruppo e per lo studio individuale, ottimizzando i diversi edifici e le aule dell'università e rendendo sempre più flessibili gli orari di fruizione degli ambienti", in una apprezzabile logica di qualità del servizio offerto.

D.CDS.4 - Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al miglioramento del CdS
Così come per gli altri CdS dell'Ateneo, anche per il Corso di laurea magistrale in oggetto è prevista la partecipazione degli studenti sia all'interno del Gruppo AQ che, ovviamente, nella Commissione paritetica. In proposito il Nucleo raccoglie l'indicazione della CPDS nella Relazione 2023 di proseguire l'azione di sensibilizzazione di studenti e studentesse all'importanza della loro partecipazione consapevole al fine di assicurare un miglioramento continuo del CdS.

Il Presidio incoraggia il CdS a organizzare incontri annuali tra i titolari degli insegnamenti del Corso per confrontarsi sui contenuti delle diverse attività didattiche, e invita il Gruppo AQ a un confronto annuale con la CPDS. Come già riportato sopra, il Nucleo mostra inoltre apprezzamento per l'attività di confronto con le parti interessate svolta dal CdS.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Data la recente istituzione del CdS, le informazioni sono ancora piuttosto limitate per formulare indicazioni significative. Tuttavia, un'analisi generale delle tendenze dall'a.a. 2021/22 al 2023/24 mostra un generale calo della soddisfazione degli studenti su molte delle voci rilevate, in particolare la soddisfazione complessiva per il CdS: 0,62-0,53-0,49. Il Nucleo suggerisce un attento monitoraggio e approfondimento delle cause. Infine, si ribadisce quanto già richiamato, ovvero una riflessione circa un'accentuazione della dimensione pratico-operativa grazie all'adozione di metodologie didattiche ad hoc all'interno degli insegnamenti.

Facoltà di Interpretariato e traduzione

Corso di laurea in Interpretariato e Comunicazione

D.CDS.1 - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.1 - Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

Il CdS fa parte della Facoltà di Interpretariato e traduzione, che si avvale della collaborazione della Scuola superiore per Mediatori Linguistici Carlo Bo per l'erogazione dei laboratori linguistici. Nella formazione degli iscritti il CdS dedica una particolare attenzione alle esigenze culturali della società e del mondo del lavoro, orientando i contenuti didattici come le attività didattiche e i tirocini verso l'inserimento professionale.

Il corso promuove attività aventi lo scopo di costruire un ponte di collegamento tra il mondo dell'università e il mercato del lavoro. È inoltre proseguito il monitoraggio attraverso il questionario rivolto alle imprese presso le quali gli studenti hanno svolto uno stage o hanno trovato impiego dopo la laurea oltre che l'ampliamento del numero delle possibili aziende da coinvolgere attraverso contatti con le camere di commercio estere e italiane.

Nel Rapporto di Riesame Ciclico 2023, si segnala che: "a partire dal 2017 l'attività di interlocuzione del gruppo AQ del CdS (che ha avviato una collaborazione regolare con l'Ufficio Career Service) con le parti sociali ha visto uno sviluppo considerevole. Si è creata una vera e propria rete di stakeholders con i quali si è instaurata un'interlocuzione continuativa. La Referente ha anche partecipato a un Focus Group sulla Mediazione linguistica organizzato da Assolombarda nel maggio 2018, da cui è emerso uno studio di settore, poi pubblicato nel 2020 e utilizzato come elemento di consultazione; il Focus Group ha fatto incontrare stakeholders interessati al profilo professionale del Mediatore linguistico con le università milanesi che offrivano corsi nella classe L-12. Sono stati dunque messi a sistema modalità e canali di comunicazione per intercettare i punti di vista degli stakeholders e porsi con loro in relazione dialettica in merito al rapporto tra formazione e mondo del lavoro, nonché per creare maggiori opportunità di collocazione per i laureati in contesti lavorativi coerenti col loro percorso formativo".

Oltre a tali iniziative, di cui si tratterà anche in seguito, il rapporto segnala che "il CdS recepisce qualsiasi iniziativa di collegamento con le parti sociali portata all'attenzione del CdF e ritenuta collegialmente valida (vedi ad esempio l'instaurazione del recente rapporto con la Camera di Commercio Italo-Francese su iniziativa della Referente, verbale del CdF di aprile 2023). All'iniziativa appena descritta si affianca il dialogo recentemente instaurato con la Camera di Commercio di Hong Kong e Macao. Entrambe le azioni rispondono all'obiettivo strategico di instaurare un dialogo con interlocutori plurali (come detto sopra), in questi casi di portata internazionale e quindi importanti per la collocazione delle figure professionali formate dal CdS. Da queste collaborazioni strutturate il CdS avrà un utile riscontro per l'allineamento tra formazione e mondo del lavoro."

Come riportato nel Quadro A1.b della SUA-CdS a.a. 2024/25, le esigenze degli stakeholders vengono monitorate continuamente:

- attraverso un questionario rivolto alle imprese presso le quali gli studenti hanno svolto uno stage o hanno trovato impiego dopo la laurea. Il questionario, elaborato in collaborazione con l'Ufficio rapporti con le imprese, consente di testare quali siano le competenze richieste al mediatore linguistico, le funzioni ad esso assegnate, le lingue di predilezione, le abilità maggiormente apprezzate in fase di reclutamento. Il questionario è inoltrato a tutte le aziende presso le quali gli studenti svolgono il tirocinio, quindi anche più volte all'anno;

- affidamento dell'insegnamento delle lingue a docenti a contratto che svolgono anche attività professionale come traduttori, interpreti o mediatori linguistici;

- ulteriori iniziative di supporto da parte dell'Ufficio Career Service e Rapporti con le imprese (si veda più in basso

la descrizione delle attività dell'Ufficio);

- incontri, conferenze, Job seminar e career day, workshop che vengono organizzati annualmente.

A fronte di tale attività di monitoraggio ogni tre anni viene organizzato un tavolo di consultazione – periodo che corrisponde a un ciclo di laurea triennale, al termine del quale è opportuno testare la validità dell'offerta formativa e ridefinire, confermandolo o modificandolo, l'impianto delle consultazioni con le organizzazioni rappresentative del mondo produttivo e delle professioni.

D.CDS.1.2 - Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Gli obiettivi formativi del Corso, tenendo conto dei profili professionali e degli sbocchi occupazionali dei laureati, si sforzano di tener conto dei rapidi processi di trasformazione che interessano il mondo del lavoro anche per l'evoluzione tecnologica che riguarda in particolare la conoscenza delle lingue straniere. In questa prospettiva il Corso si avvale della collaborazione di professionisti della comunicazione che operano nel mondo delle imprese oltre che di docenti madrelingua.

Dalla SUA-CdS a.a. 2024/25 si evince che scopo centrale del Corso è quello di offrire “strumenti per diventare un operatore nel campo della mediazione linguistica e della comunicazione fornendo le conoscenze interdisciplinari indispensabili all'interpretariato di conferenza (consecutiva, trattativa, chuchotage, simultanea) e alla traduzione (tecnico-scientifica e letteraria), utili a un proseguimento degli studi con una laurea magistrale o all' inserimento nel mondo del lavoro in ambiti istituzionali o aziendali nei settori sanitari, sociali, legali, commerciali, educativi”.

I profili professionali e gli sbocchi occupazionali sono stati precisati anche rispondendo a sollecitazioni emerse dal contatto con le parti sociali.

Gli obiettivi formativi specifici del Corso sono declinati secondo gli indicatori internazionali di riferimento nei Quadri A4 della SUA-CdS.

Il triennio in questione fornisce inoltre le competenze indispensabili ad affrontare il proseguimento degli studi sia sul versante dell'Interpretariato che su quello della Traduzione. La modulazione che ha tenuto conto delle conoscenze, delle abilità e delle competenze anche trasversali in uscita che il Corso mira a far acquisire ai propri studenti è stata definita per far emergere ciò che differenzia nello specifico le lauree in Mediazione linguistica rispetto alle tradizionali lauree in lingue e letterature straniere. La natura interdisciplinare del Corso, infatti, permette agli studenti di combinare una buona padronanza nella conoscenza delle lingue ad un adeguato controllo dei processi comunicazionali nei quali è richiesta la mediazione linguistica scritta e orale unitamente a una solida cultura di base, che insieme formano un profilo professionale completo e rispondente alle esigenze del mercato.

Seguendo tale logica le competenze sono state anche declinate per aree di apprendimento, separando gli insegnamenti prettamente linguistici di tipo tecnico da quelli linguistico-culturali, e differenziandoli dagli insegnamenti di cultura generale. I profili tengono conto dei diversi destini lavorativi del laureato in Interpretariato e comunicazione, così da renderlo chiaramente individuabile anche dalle parti sociali. Sono stati negli anni attivati insegnamenti potenzialmente attraenti per il Corso di studio e coerenti con le esigenze del mercato del lavoro, arricchendo l'offerta linguistica e culturale., ad esempio:

- alle lingue tradizionali (inglese obbligatorio, francese, spagnolo, tedesco) sono state affiancate le emergenti arabo, russo e cinese;

- sono proposti agli studenti una serie di insegnamenti opzionali fra cui: Lingue e culture nordiche, Glottologia, Letteratura anglo-irlandese, Letteratura ispano-americana, Laboratorio di analisi dei testi tradotti, Filosofia e narrazioni della globalizzazione, Storia e tecniche della traduzione, nonché i corsi di Interpretazione simultanea, attivati per le lingue inglese, francese, spagnola e tedesca.

La rilevazione delle opinioni dei laureati contiene alcuni elementi significativi specie se messi in relazione con quelli analoghe della indagine di Alma Laurea. Per quanto riguarda l'anno di laurea 2023 in particolare emerge – a conferma di una tendenza già registrata in anni precedenti - una maggiore disponibilità tra i laureati IULM a re-isciversi allo stesso Corso nella medesima Università (56,3% contro il 51,6% di Alma Laurea), mentre solo il 6,0% (rispetto al 14,5%) si iscriverebbe allo stesso Corso in un altro Ateneo. Infine, il 39,7% dei laureati IULM è decisamente soddisfatto del Corso di studi contro il 25,9% della rilevazione Alma Laurea.

Peraltro, le prospettive di studio dei laureati – seguendo una tendenza consolidata e condivisa dalle rilevazioni di Alma Laurea – sono indirizzate largamente al proseguimento (74,2% e 80,0% rispettivamente), per lo più attraverso la Laurea magistrale (50,7% vs. 62,3 %).

Significativi, infine, appaiono i confronti riportati nel Report statistico predisposto dall'Ufficio Statistico, valutazione e qualità relativi alla condizione occupazionale dei laureati IULM ad un anno dalla laurea, sempre confrontati con i dati della rilevazione di Alma Laurea. Nell'anno di indagine 2023 le percentuali di chi lavora erano molto simili a quelle delle medie Almalaura lo scorso anno (23,0% e 21,6%) mentre per l'anno 2022 si registra un aumento degli impieghi per i laureati IULM (26,7% contro i 22,0%); inoltre, la percentuale tra chi non lavora e non cerca lavoro è diminuita (11,2% IULM vs. 6,2% Alma Laurea).

D.CDS.1.3 - Offerta formativa e percorsi

Nella SUA-CdS i risultati di apprendimento attesi sono correttamente espressi tramite i Descrittori di Dublino, mentre le figure professionali alle quali il CdS prepara sono accuratamente descritte. Le modalità degli esami sono riportate in modo dettagliato all'interno delle schede degli insegnamenti. Il carattere interdisciplinare del Corso

consente allo studente di acquisire le necessarie conoscenze e competenze delle lingue scelte, un adeguato controllo dei processi comunicazionali nei quali è richiesta una mediazione linguistica, unitamente ad una solida cultura di base, che insieme formano un profilo professionale completo e rispondente alle esigenze del mercato. Le lingue straniere previste sono due, di cui la prima obbligatoriamente inglese e la seconda a scelta tra arabo, cinese, francese, russo, spagnolo e tedesco.

In base al feedback da parte degli studenti, alcuni degli insegnamenti accademici che concernono le culture e le letterature sono somministrati in lingua straniera.

Le competenze della mediazione linguistica sono poi integrate attraverso insegnamenti che forniscono una conoscenza dei fondamenti nelle discipline giuridiche, economiche, storiche, internazionali, nonché negli ambiti della comunicazione e dei media. Completa la formazione linguistica l'insegnamento opzionale di lingue e culture nordiche.

La quota riservata a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale è pari al 68% dell'impegno orario complessivo, salvo nel caso in cui siano previste attività formative a elevato contenuto sperimentale o pratico.

D.CDS.1.4 - Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

Come è scritto nella SUA-CdS, la verifica dell'acquisizione delle capacità di applicare adeguatamente la conoscenza e la comprensione acquisite avviene tramite prove in itinere e finali, sia scritte che orali.

Quanto alla verifica della conoscenza e capacità di comprensione "il laureato dovrà possedere una solida base linguistica interculturale e tecnica, scritta e orale, in due lingue. Sul fronte interculturale verrà fornita una buona preparazione di base relativa all'area culturale e letteraria dell'italiano e delle lingue studiate, con particolare attenzione ai testi, ai diversi registri linguistici, alle finalità comunicative e alle caratteristiche stilistiche, applicate a tematiche e contenuti legati alla contemporaneità. Il laureato avrà anche acquisito il linguaggio, i metodi e i fondamenti dell'economia e delle scienze manageriali necessari all'attività di interpretariato e comunicazione, e finalizzati a operare all'interno di aziende con interessi internazionali. Avrà infine conoscenze di base relative all'organizzazione internazionale, riferita all'approfondimento del diritto di alcuni enti regionali, nazionali e mondiali di interesse specifico per gli studenti del Corso.

Lo studente avrà acquisito adeguate competenze tecnico-linguistiche durante le attività di laboratorio linguistico previste nei tre anni di corso, all'interno delle quali lo studente consoliderà la propria conoscenza e gestione delle strutture linguistico-comunicative delle due lingue straniere studiate. Sarà in grado di avvalersi delle tecniche più recenti nella gestione dei processi comunicativi."

Quanto alla capacità di applicare conoscenza e comprensione, "il laureato dovrà esprimere buone competenze nella gestione dei processi di interpretazione e traduzione in due lingue straniere, individuando i problemi, proponendo le soluzioni adeguate a interlocutori di livelli diversi.

Tali competenze saranno acquisite attraverso:

- una didattica professionalizzante, allestita sul principio del trasferimento di situazioni/casi tratti da contesti lavorativi, in un modello pedagogico-formativo sviluppato da docenti interpreti/traduttori professionisti con ampia esperienza anche in campo didattico:
- insegnamenti frontali che forniscano le conoscenze di base delle varie discipline utili a sviluppare un buon grado di autonomia nell'individuazione e nell'analisi di problemi legati al proprio campo di studi.

Il laureato avrà dunque acquisito l'autonomia e le competenze necessarie sia a intraprendere con consapevolezza studi più approfonditi, sia ad affrontare il mondo del lavoro." (SUA-CdS 2024/25).

In particolare, per l'area linguistica vengono effettuate due prove annuali in itinere, volte a verificare le competenze morfo-sintattiche (test grammaticali) e linguistico-comunicative (traduzione, versione, interpretazione consecutiva, tecniche della mediazione). In linea generale le prove in itinere dei laboratori linguistici nell'a.a. 2022/2023 non hanno sollevato problematiche particolari. Per venire incontro alle esigenze degli studenti è stato deciso che, a partire dall'a.a. 2023/2024, il numero massimo di assenze consentito affinché le prove parziali siano valide saranno del 30% invece che del 20%, durante tutto l'anno accademico, quindi non più suddivise tra primo e secondo semestre.

In caso di non superamento delle prove in itinere, lo studente dovrà affrontare una prova finale articolata come segue: traduzione da e verso la lingua straniera, grammatica e lingua scritta, orale Interpretazione consecutiva, tecniche della mediazione. La CPDS 2023 indica che in caso di non superamento delle prove in itinere, lo studente dovrà affrontare una prova di traduzione, dalla e nella lingua straniera, di un testo di 200 (primo anno), 220 (secondo anno) e 250 (terzo anno) parole.

La CPDS segnala anche che sono state risolte le lamentate differenze di difficoltà tra prove in itinere e prova finale con la possibilità di utilizzare i dizionari digitali in tutte le prove.

Per quanto riguarda l'opzione degli studenti sull'attività didattica si sottolinea che gli studenti giudicano gli argomenti e i temi del corso coerenti (0,60) e interessanti (0,52), con un lieve calo rispetto al 2022/2023 (0,65 e 0,58 rispettivamente). La soddisfazione riguardo a organicità e cura delle lezioni (0,72), chiarezza espositiva (0,66), capacità di suscitare interesse (0,61) sono pure in lieve calo, come l'illustrazione delle modalità d'esame (0,67). Sostanzialmente invariate sono la disponibilità a fornire chiarimenti (0,81), e regolarità e puntualità delle lezioni (0,81). Il giudizio complessivo sull'esperienza fatta frequentando il corso è passato da un IS di 0,60 nell'A.A.

2022/2023 a un IS di 0,56 nell'A.A. 2023/2024.

Il report delle opinioni degli studenti non evidenzia dati di particolare interesse, tranne per quanto riguarda i questionari dei laboratori professionalizzanti di lingua, i dati indicano un livello di soddisfazione medio-alto per quasi tutti i laboratori, con alcune eccezioni. Questi risultati sono molto simili a quelli degli ultimi anni accademici. I laboratori di lingua inglese continuano a ricevere feedback positivi, con quasi tutti gli indici di soddisfazione superiori a 0,5. Allo stesso modo, i laboratori di altre lingue come il francese, lo spagnolo, il tedesco, il russo e il cinese mostrano in generale una soddisfazione degli studenti, sebbene con alcune piccole criticità specifiche per ciascun laboratorio. Va notato che i dati relativi ai laboratori di lingua araba, cinese e russo non hanno raggiunto il numero minimo di questionari, e quindi non è stato possibile generare indici di soddisfazione. Infine, una parte significativa dei questionari include commenti e suggerimenti degli studenti per l'organizzazione dei laboratori. Nel 17% dei questionari è stato espresso almeno un suggerimento, con particolare enfasi sulla necessità di stimolare la partecipazione attiva degli studenti e di prestare maggiore attenzione a ciò che gli studenti effettivamente comprendono

Decisamente positiva è anche la valutazione degli studenti sulle attività didattiche, in quanto, in base ai dati che emergono dalla "Rilevazione delle opinioni degli studenti" dell'a.a. 2023/24 il voto medio di gradimento delle materie insegnate nel corso studi è pari a 7,9/10.

D.CDS.1.5 - Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Dal Rapporto di Riesame Ciclico 2023 emerge come il CdS pianifichi in modo adeguato la progettazione e l'erogazione della didattica così da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti. Inoltre, il CdS presenta un sistema efficace per la pianificazione, il coordinamento e il monitoraggio dedicato alla modifica degli obiettivi formativi e alle modalità di verifica. Come anticipato anche al paragrafo §1.3 la quota riservata a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale è pari al 68% dell'impegno orario complessivo, questo consente uno spazio adeguato allo studio personale da parte dello studente frequentante. Inoltre, si noti che uno dei principali punti di forza del CdS risiede proprio nell'organizzazione delle metodologie didattiche in insegnamenti accademici e insegnamenti laboratoriali, e nella strutturazione in piccole classi di questi ultimi (massimo 25 studenti), come descritto sopra, che rendono particolarmente efficace l'apprendimento della lingua da parte dello studente.

Quanto agli incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche si effettuano tramite:

- la Giunta di Facoltà, composta dal Preside, dalle referenti dei Corsi di Studio triennali e dalle coordinatrici dei due curricula della Laurea Magistrale. La giunta si riunisce almeno due volte l'anno per discutere questioni concernenti la didattica, prendere visione e individuare correttivi nel caso di segnalazioni di criticità da parte degli studenti e della CPDS, esaminare i verbali della Commissione di certificazione dei laboratori. Compito della Giunta è altresì quello di formulare proposte di innovazione didattica da sottoporre successivamente al Consiglio di Facoltà;;
- il Consiglio di Facoltà, che si riunisce una volta al mese, dove si discutono queste questioni collegialmente con tutti i docenti, i rappresentanti degli studenti e un rappresentante del personale tecnico-amministrativo. Il CdF discute anche la distribuzione delle discipline accademiche nei due semestri, osservando la propedeuticità laddove necessario (per esempio gli insegnamenti di Storia della lingua, della cultura e della letteratura delle diverse lingue prevedono che venga erogato nel primo semestre il modulo di Storia della lingua e della cultura e nel secondo quello di letteratura);
- il Gruppo AQ, formato da una componente docente e una studentesca, che esamina più volte nel corso dell'anno tutta la documentazione disponibile al monitoraggio del CdS ed elabora proposte da sottoporre alla Giunta e al Consiglio di Facoltà;
- in particolare, a proposito degli obiettivi formativi, il Gruppo AQ è il principale interlocutore per la consultazione e l'ascolto delle parti sociali, che possono fornire i loro suggerimenti e richieste di formazione specifiche rispetto alle esigenze del mondo del lavoro;
- gli incontri, una volta all'anno, tra la Referente del CdS e il responsabile della Segreteria studenti in occasione della pianificazione dell'orario, per verificare l'effettiva buona distribuzione delle lezioni nell'arco settimanale (per esempio garantendo alle discipline che prevedono esercitazioni pratiche due slot orari consecutivi da due ore accademiche ciascuno);
- la Commissione di Certificazione paritetica dei laboratori (composta da due docenti IULM e due docenti SSLM Carlo Bo), che si riunisce due volte all'anno per prendere visione e discutere dei risultati della Customer Satisfaction dei laboratori di lingua e rilevare eventuali criticità da sottoporre alla Giunta di Facoltà;
- gli incontri regolari tra la Vicepreside e la Coordinatrice dei laboratori della SSML Carlo Bo per affrontare eventuali problematiche di natura organizzativa relative ai laboratori di lingua e delle verifiche del profitto.

D.CDS.2 - L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.2.1 - Orientamento e tutorato

I servizi dell'Ufficio Orientamento, tutorato e counseling sono comuni a tutti i Corsi di studio dell'Ateneo. L'Ufficio propone una serie di attività finalizzate al recruitment e al supporto alla scelta degli studenti in fase di transizione da un ciclo formativo al successivo orientamento e tutorato in itinere. Alcune azioni sono informative e vengono

realizzate grazie al coinvolgimento di studenti collaboratori part-time e di una task-force di laureati che presidiano il territorio nazionale e internazionale partecipando a fiere, saloni, progetti delle scuole superiori e con desk informativi allestiti in occasione di eventi specifici. Altre azioni, invece, si propongono di fornire un servizio di consulenza orientativa che risponda alle esigenze delle future matricole aiutandole a focalizzare e prendere coscienza delle proprie capacità e delle proprie inclinazioni attraverso colloqui individuali, laboratori sui processi decisionali e progetti di didattica orientativa.

Tra le diverse azioni si annoverano: partecipazione a saloni e fiere sul territorio nazionale e internazionale; presentazioni dell'offerta formativa presso le scuole secondarie superiori (progetto "IULM Orienta"); Open Day e incontri di orientamento in sede; colloqui di orientamento individuali; lezioni di didattica orientativa (progetto L'Università va a scuola); partecipazioni a iniziative e progetti speciali legati al target di riferimento (giovani diplomandi e/o laureandi triennali); gestione dei contatti raccolti attraverso mailing e azioni mirate di comunicazione; attività di orientamento online, gestione delle richieste di informazioni telefoniche e via mail; predisposizione di materiale informativo; Junior Summer e Winter School; lezioni aperte.

Tra gli obiettivi del servizio tutorato vi è invece quello contrastare l'abbandono universitario, fenomeno in diminuzione durante l'ultimo anno registrato, seppur presentando ancora un valore da attenzionare (22,3% vs. 25,0%).

Il progetto si struttura in alcuni momenti di rilievo: analisi dei bisogni attraverso lo studio degli abbandoni dell'Ateneo ad un anno dall'immatricolazione (condotto annualmente dall'Ufficio Statistico, valutazione e qualità, con lo scopo di individuare i motivi e le caratteristiche dell'abbandono); raccolta dei dati di ingresso attraverso la somministrazione agli immatricolati del test di valutazione della preparazione iniziale, analisi dei risultati e definizione del campione di studenti "fragili" a cui destinare le azioni di supporto e prevenzione; tutorato didattico: consolidamento del servizio decennale curato da dottorandi, ricercatori e docenti, attraverso una più attenta e mirata assegnazione del tutor in base alle caratteristiche specifiche del tutor stesso e dello studente.

E inoltre: coordinamento attività di recupero; assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti; assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage); "Peer-Tutoring": task force di laureandi e laureati magistrali con l'obiettivo di realizzare un accompagnamento individualizzato degli studenti (peer to peer) che mostrano maggiori difficoltà, costituendosi come punto di riferimento costante e promuovendo supporti idonei ai problemi specifici riscontrati oltre a uno sportello dedicato a tutte le matricole. Strumenti di supporto: counseling psicologico; corsi sul Metodo di studio e gestione dello stress da esame; seminari per prepararsi alla prova finale; sportello tutorato presso Servizio Orientamento; verifica puntuale degli obiettivi raggiunti alla fine del primo anno di attivazione dell'intero processo grazie ad un attento monitoraggio delle attività svolte e delle performance degli studenti seguiti.

Il tasso di abbandono del CdS, come indicato nel Report Statistico, ha oscillato negli anni tra il 12,5% e il 25,2% mentre gli iscritti al primo anno sono costantemente cresciuti dai 200 dell'a.a. 2012/13 fino ai 251 dell'a.a. 2017/18 per poi diminuire a 233 nell'anno accademico 2022/23. Gli abbandoni tra il I e il II anno sono stati pari al 22,3% nell'a.a. 2022/23 e sono leggermente diminuiti rispetto all'anno precedente (quando erano pari al 25,2%).

Peraltro, va segnalato sia l'andamento positivo dei laureati nei tempi di durata "legale" che sono passati dal 79,8% nell'anno 2014 all'81,6% del 2023 (iC02), sia l'aumento della percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire passata dal 70,7% nel 2019 al 73,8% nel 2023/24 (iC13). A proposito invece della percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso corso di studio questa risulta nel 2022 pari al 79% (iC14) mentre la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno è pari al 69,5% (iC16bis). La percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso è del 58,2% (iC22) mentre quella di quelli che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso sono pari al 68,1% del totale (iC17)

Non molto positivi risultano invece i dati relativi alle percentuali di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso che cala dal 87,7% del 2022 al 82,9% nel 2023. Tale dato, superiore alle medie di riferimento (anch'esse in calo), può essere dovuto a un trascinarsi degli effetti della situazione pandemica degli anni scorsi di cui i giovani sono stati le prime vittime.

Per quanto riguarda i tirocini va segnalato come la quota di quanti hanno svolto tirocini/stage o esperienze di lavoro riconosciute si situi molto al di sotto della media Almalaurea: la rilevazione del "profilo dei laureandi" 2023 evidenzia, infatti, che solamente il 4,6% (in lieve miglioramento rispetto all'anno scorso) dei laureati del Corso ha svolto tirocini o stage durante gli studi, contro il 68,8% della media Almalaurea, confermando quanto osservato già negli scorsi anni. Tale dato, evidente conseguenza della struttura stessa del Corso, che prevede insegnamenti di lingua a frequenza obbligatoria, può essere parzialmente compensato dalla frequenza dei Job Seminars, ma è bene mantenere alta l'attenzione sul tema (come già evidenziato in passato dal NdV e dal Gruppo AQ nel Rapporto di Riesame ciclico).

D.CDS.2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Le conoscenze richieste per l'accesso comprendono: il possesso delle linee generali della storia culturale, linguistica e letteraria italiana ed europea; la capacità di inserirle in coordinate storiche e geografiche coerenti; un'ottima competenza della lingua italiana; la conoscenza di almeno una lingua di cultura europea. È previsto un test di ammissione, non selettivo, consistente nella verifica delle competenze grammaticali, delle strutture linguistico-

Le lingue straniere scelte e delle conoscenze culturali di base.

Il test d'ingresso, non selettivo (con l'eccezione del risultato della prova di inglese, per tale lingua è richiesto a tutti un livello minimo di competenza A2), consente allo studente interessato all'iscrizione di valutare l'adeguatezza delle proprie competenze prima di affrontare il percorso formativo e di intraprendere, poi, eventuali azioni di recupero delle carenze. Il test di ingresso viene somministrato quattro volte all'anno (a meno che i posti disponibili non si esauriscano in anticipo); come detto, non è selettivo, ma, solo nel caso il numero di studenti iscritti al test sia maggiore dei posti ancora disponibili, sulla base dei risultati verrà stilata una graduatoria di ammissione. Sulla base dell'esito del test linguistico, lo studente è inserito in classi di livello differenziato per la lingua inglese (intermedio, avanzato) e per le seconde lingue (principiante, intermedio, avanzato).

Eventuali ulteriori lacune di tipo culturale, verificate tramite la sezione del test relativa alla cultura di base, verranno recuperate con l'aiuto di un tutor didattico, che assegnerà lavori supplementari o corsi di recupero da superare entro il primo anno.

D.CDS.2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili

Come detto, la quota riservata a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale è pari al 68% dell'impegno orario complessivo, salvo nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico. Il Cds mette a disposizione degli studenti la possibilità di scegliere la seconda lingua, con la possibilità di aggiungerne una terza, e prevede 12 CFU di esami a scelta. La flessibilità della didattica dei laboratori viene inoltre parametrata su:

- le differenti esigenze degli insegnamenti (gli studenti che affrontano lingue come il russo, il cinese o l'arabo saranno avviati a queste lingue con una progressività più lenta rispetto agli studenti che scelgono lo studio di lingue europee);

- le esigenze delle diverse tipologie di studenti che al primo anno partono da conoscenze molto diversificate (la suddivisione in diversi livelli di competenza, come già illustrato sopra, sono attuate proprio per venire incontro ai bisogni di apprendimento differenziato).

Vi sono poi alcune iniziative specifiche per studenti con particolari esigenze. A titolo di esempio gli studenti lavoratori possono selezionare il percorso part-time (iscrizione a tempo parziale), ovvero un patto formativo che prevede di dimezzare i CFU attesi in un anno (30 anziché 60) e, di conseguenza, di raddoppiare gli anni di iscrizione in corso (diminuendo proporzionalmente la retta). L'università ha introdotto uno specifico programma per atleti denominato "pro-Athletes" specificatamente dedicato agli studenti-atleti, consultabile nella seguente pagina del sito web di Ateneo. Il programma "pro-Athletes", rispetto all'iscrizione part-time sopra illustrata, richiede requisiti specifici per l'accesso e prevede agevolazioni sul piano economico, per la gestione amministrativa della carriera studentesca, per il sostegno didattico.

A livello di Ateneo è presente il servizio diversamente- Disabilità e DSA, nato e sviluppato al fine di ridurre le difficoltà che possono affrontare gli studenti con disabilità. L'Ateneo ha infatti tra le sue priorità la volontà di garantire a tutti gli studenti pari opportunità di accesso alla cultura e alla formazione. In armonia con le previsioni della legislazione in materia, il servizio ha lo scopo di prestare ascolto alle richieste degli studenti interessati, raccogliere i loro bisogni e quindi sviluppare strategie di supporto all'apprendimento adeguate ai singoli casi.

D.CDS.2.4 - Internazionalizzazione della didattica

L'Ateneo attraverso l'Ufficio Mobilità internazionale si occupa di organizzare e gestire la mobilità internazionale degli studenti per motivi di studio, sia in ingresso sia in uscita. Sono attive convenzioni con 31 atenei tra i quali 5 francesi, 4 tedeschi, 5 spagnoli e 5 russi.

L'Ufficio Mobilità pubblica il bando per le candidature a gennaio; le prove di idoneità linguistica per gli studenti privi di certificazioni internazionali sono organizzate in collaborazione con l'International Language Center in IULM. Ogni studente può scegliere due destinazioni in aree linguistiche diverse. In fase di application, l'ufficio, in sinergia con il Coordinatore accademico per la Mobilità Internazionale (che è un docente del CdS), aggiorna le tabelle di equivalenza; durante la mobilità, lo studente, se ha bisogno di modificare le equivalenze, contatta direttamente il proprio Coordinatore accademico. La condizione per potersi candidare in una di queste esperienze all'estero è l'aver maturato, entro la fine del primo anno, i 60 crediti previsti; fra questi, vengono selezionati coloro che dimostrano di possedere il miglior livello linguistico nella lingua del paese in cui vogliono effettuare il soggiorno.

L'Università IULM dà grande valore alla mobilità internazionale degli studenti. Accanto al programma Erasmus+, da anni sono attivi il Programma Study Abroad, Summer session, programma free mover e il programma Exchange. Gli studenti dell'Università IULM possono frequentare un periodo di studi all'estero, della durata variabile tra i tre e i dodici mesi solo in periodo di comprovata presenza di lezioni accademiche in corso e solo presso Istituti universitari stranieri legalmente riconosciuti. Tale soggiorno si svolge al di fuori del programma Erasmus+. Dal 2004 al 2020-2021 il CdS aveva un accordo formale con l'università francese di Chambéry finalizzato al conseguimento del doppio diploma, attualmente tale accordo è venuto meno e il Cds ha avviato l'iter per attivare il dual degree con l'università di Brest.

Come viene evidenziato nella CPDS 2023 il servizio Stage estero presenta una quota di studenti pienamente soddisfatti compresa tra il 50 e il 60% mentre il servizio di Mobilità internazionale mostra una soddisfazione elevata,

pari al 61% dei rispondenti.

Come riportato nell'indagine "la percentuale degli studenti del Cds in interpretariato e comunicazione che hanno svolto periodi di studio all'estero si riduce al 15,3% (17,8 nel 2021) un dato sensibilmente inferiore alla media AlmaLaurea (23,4), ma con tendenza equiparabile rispetto agli anni precedenti; si osserva, infatti, in entrambi i casi un dimezzamento rispetto al periodo pre-pandemico. "

D.CDS.2.5 - Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

L'introduzione del format unico della scheda degli insegnamenti secondo i criteri ANVUR ha migliorato la pianificazione delle modalità di verifica; contestualmente il CdS ha pianificato tempistiche e scadenze delle sessioni d'esame, delle prove finali e delle sessioni di laurea in modo da migliorare l'organizzazione dello studio per lo studente, evitando sovrapposizioni e tempi troppo ravvicinati fra un appello e l'altro. Per questi aspetti molto è stato fatto a livello di Ateneo, con l'informatizzazione dei processi da parte della Segreteria: - per le modalità di verifica dell'apprendimento, il processo di redazione e controllo da parte del Gruppo AQ delle schede degli insegnamenti è stato informatizzato attraverso una piattaforma di compilazione del format, che semplifica poi il processo di pubblicazione nel sito e l'agganciamento dei programmi alla scheda SUA-CdS; - per la gestione degli appelli d'esame, è stata creata una piattaforma informatica che impedisce in automatico la sovrapposizione di appelli fra materie all'interno del CdS e mantiene una distanza minima di 10 giorni fra appelli della stessa materia, in modo da migliorare la distribuzione temporale degli esami lungo la sessione. Il monitoraggio dei risultati degli esami avviene: - a livello del singolo docente, che compie riflessioni sugli esiti delle verifiche per, eventualmente, ricalibrare i contenuti, le metodologie didattiche o la prova d'esame; - a livello di CdS, tramite il Gruppo AQ, che monitora i dati sulle verifiche dell'apprendimento forniti dall'Ufficio statistico (Dati e informazioni a supporto delle attività di assicurazione della qualità e gli indicatori ministeriali relativi alle carriere studenti, e informa il Cds in caso di criticità. Gli ultimi dati messi a disposizione (a.a. 2023/2024) appaiono molto positivi, con un aumento del numero di studenti con voto medio maggiore di 26/30.) - sulle prove in itinere, è possibile raccogliere eventuali osservazioni dalle Customer Satisfaction; sugli esami, dalle CPDS o dai rappresentanti degli studenti in CdF o nel Gruppo AQ. Eventuali criticità vengono tenute in considerazione dal Gruppo AQ, dalla Commissione di Certificazione dei laboratori e dal Preside e vengono programmate azioni correttive adeguate.

D.CDS.3 - La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

Considerando gli indicatori di monitoraggio estratti dall'ANVUR si osserva che la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono ai settori disciplinari (SSD) di base caratterizzanti per il CdS è pari al 100% (iC08)

Rispetto al passato sono state introdotte, sul fronte della dotazione e qualificazione del personale docente, due importanti modifiche:

- in primis al fine di agevolare il coordinamento tra gli insegnamenti IULM e quelli dei laboratori linguistici in outsourcing presso la SSML Carlo Bo è stata introdotta la a "Commissione di Certificazione paritetica dei laboratori" con il compito di armonizzare le attività didattiche;
- il secondo aspetto riguarda l'innovazione e le metodologie nel campo della didattica, nonché l'adeguamento tecnologico.

Quanto alla valutazione dei docenti il Rapporto di Riesame ciclico 2023 evidenzia che "i corsi di tipo laboratoriale sono affidati a docenti madrelingua (o bilingui riconosciuti) e a professionisti esperti nelle tecniche di traduzione e di interpretazione, già inseriti nel mondo del lavoro (esperti linguistici e traduttori e interpreti della SSML Carlo Bo di Milano), che garantiscono la preparazione professionale dei discenti nonché, in molti casi, i contatti con agenzie e aziende ai fini dell'offerta di stage e tirocini."

L'indicatore del rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) è migliorato nell'ultimo quinquennio, passando dal 13,7 nel 2019 a 10,9 nel 2023 ed evidenziando un valore di molto inferiore alle medie degli altri Corsi di studio nella medesima Classe sia nell'Italia nordoccidentale che nell'Italia nel suo complesso (iC27). Mentre il rapporto studenti iscritti/docenti al primo anno (pesato per le ore di docenza) è passato da 15,6 nel 2019 a 11,0 nel 2023 (iC28).

Infine, le ore docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata è diminuita dal 18,1% nel 2019 al 13,8% del 2022 (iC19).

D.CDS.3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Gli studenti in generale esprimono grande soddisfazione per i servizi di ateneo. Secondo i dati dell'annuale indagine sulla soddisfazione epr i servizi dell'Università presentati nella Relazione della Commissione Paritetica gli studenti hanno un livello di soddisfazione alto, pari al 7,4, per la Segreteria studenti IULM, maggiore rispetto agli anni precedenti. Particolarmente apprezzati sono i servizi online, la rapidità delle risposte per telefono, la disponibilità e la gentilezza del personale. Gli studenti hanno però lamentato alcuni ritardi nelle risposte via email e proposto alcuni miglioramenti dell'applicazione IULM lezioni, con riferimento alla sua funzionalità e velocità. Molto apprezzato risulta anche il portale web di Ateneo il quale ha ottenuto un indice di soddisfazione pari a 7,5. Il Personale tecnico amministrativo lavora in sinergia con la programmazione della didattica grazie ad una continua

interlocuzione con i presidi, i referenti del Cds e i vari docenti. Il CdS non interviene direttamente nella formazione del personale tecnico-amministrativo poiché tali attività sono promosse dall'Ateneo e nello specifico dall'area delle risorse umane. A seguito dell'implementazione di solide strutture informatiche il Cds ha notevolmente aumentato la fruibilità della didattica.

Rimane molto alto anche l'indice di soddisfazione della biblioteca che ha visto un aumento del suo utilizzo da parte degli studenti pari al 33,4%, rispetto al 20,8% dell'a.a. 2020/21.

D.CDS.4 - Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1 - Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Docenti, studenti e parti interessate contribuiscono al riesame e al miglioramento del CdS tramite i seguenti canali, adatti sia al miglioramento continuo sia alla risoluzione di problemi:

- docenti (individualmente): monitoraggio dei risultati delle verifiche di apprendimento; analisi annuale delle Customer Satisfaction dei propri insegnamenti; compilazione delle schede di insegnamento tenendo conto di eventuali necessità di ricalibrazione; esperienze lavorative dei docenti-professionisti dei laboratori che aggiornano di conseguenza i contenuti;*
- Gruppo AQ: interlocuzione del Gruppo AQ con tutti i docenti in ogni CdF; oltre all'interlocuzione ordinaria, come attività di particolare importanza per il miglioramento del CdS si segnalano l'interlocuzione del Gruppo AQ con le parti sociali, l'interlocuzione del Gruppo AQ con i rappresentanti degli studenti, la condivisione dei risultati della SMA (tutte riferite in CdF);*
- figure specifiche del corpo docenti: tramite la Giunta di Facoltà (Presidi e Referenti); tramite gli incontri fra Referente del CdS e Coordinatrice dei laboratori; dal 2022, tramite il tavolo di lavoro interno per l'aggiornamento dei vari aspetti del CdS (Preside, Referente e Coordinatrice dei laboratori); Gruppo di Riesame Ciclico: ultimi riesami nel 2019, a valle degli adeguamenti richiesti dalla CEV, e nel 2023; tramite partecipazione alla CPDS (docenti nominati che riferiscono in CdF); tramite la Commissione di certificazione dei laboratori (docenti nominati che riferiscono al Preside e al CdF);*
- studenti: compilazione individuale delle Customer Satisfaction per ogni insegnamento; partecipazione di rappresentanti al CdF; partecipazione di rappresentanti al Gruppo AQ; partecipazione di rappresentanti alla CPDS; interlocuzioni riservate dei rappresentanti con gli studenti del CdS, con verbali poi ricevuti dagli organi deputati (Gruppo AQ, SA); da parte degli stakeholder: interlocuzione con il Gruppo AQ in occasione dei Tavoli di consultazione; feedback dei datori di lavoro compilati dopo lo stage dello studente; interlocuzioni dirette dei responsabili d'azienda con i docenti durante i job seminar.*

Il Gruppo AQ considera una serie di dati che giungono da parti esterne: dati forniti dal Presidio della Qualità e dall'Ufficio Statistico; analisi di studi di settore importanti per i profili professionali formati; rapporti forniti dall'ANVUR e dai suoi organi; indicatori ministeriali; dati Almalaurea. Si sottolinea che tutte le azioni indicate vengono poi riferite al Gruppo AQ, che si occupa anche dei riesami annuali e dei riesami ciclici ed è quindi l'organo centrale per la pianificazione delle azioni di miglioramento continuo del corso nonché per la risoluzione delle criticità.

Il Gruppo AQ riceve annualmente la relazione della Commissione Paritetica i cui rilievi sono puntualmente analizzati.

I rapporti degli studenti con il CdS sono garantiti attraverso molteplici canali di comunicazione:

- rilevazione delle opinioni sulle attività didattiche (trasmesse al Gruppo AQ e alle Commissioni paritetiche docenti-studenti in forma anonima e al Preside in chiaro);*
- rappresentanza studentesca in seno al Consiglio di Facoltà,*
- rappresentanza studentesca in seno al gruppo AQ, che ha, tra gli altri, il compito di organizzare, di concerto con gli studenti della CPDS, due incontri l'anno con i compagni per discutere (e verbalizzare) eventuali criticità o indicazioni di miglioramento;*
- membri studenti della Commissione paritetica docenti-studenti.*

Le risultanze della raccolta delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche vengono sistematicamente condivise a più livelli:

- i report contenenti i risultati individuali della rilevazione (comprendenti le risposte di frequentanti e non frequentanti, nella forma di semplici tabelle di frequenza) sono trasmessi dal Presidio della qualità a ogni docente al termine della sessione d'esami;*
- con la medesima tempistica, la raccolta di dette schede viene trasmessa ai Presidi di Facoltà, al Rettore alla didattica e al Rettore, a ognuno secondo il proprio livello di competenza. Agli stessi è inoltre trasmesso un Report riservato di sintesi dell'indagine, riportante anche il dettaglio nominativo dei giudizi, nonché le motivazioni della mancata frequenza dei singoli insegnamenti. I risultati dell'indagine, in forma anonima e aggregata, confluiscono in una apposita sezione del dossier statistico sul Corso di studi, documento prodotto annualmente dall'Ufficio Statistico, valutazione e qualità e trasmesso ai Gruppi di Gestione AQ dei Corsi di studio, alle Commissioni paritetiche docenti-studenti e al Nucleo di valutazione.*

Oltre alle già menzionate modalità di diffusione sia ai gruppi di Gestione AQ che alle Commissioni paritetiche docenti-studenti vengono inoltre trasmessi:

- un documento sintetico relativo alla conduzione e ai risultati della rilevazione;*

- i report anonimizzati della raccolta delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche per i singoli insegnamenti. Ogni scheda è identificata da un codice univoco, al quale è possibile fare riferimento per le indicazioni di specifiche criticità, segnalate ai responsabili delle competenti strutture didattiche, oppure per risalire all'insegnamento (pur in un quadro di riservatezza dell'informazione) se ritenuto necessario per l'analisi. Tali report sono trasmessi alle Commissioni paritetiche docenti-studenti e condivisi anche con i Gruppi AQ dei CdS;
- un grafico che sintetizza la distribuzione del "voto medio" dato agli insegnamenti anche in rapporto alla quota di studenti frequentanti.

Negli ultimi anni i canali di ascolto delle opinioni e delle proposte degli studenti si sono ampliati, sia per la maggior presenza di rappresentanze studentesche negli organi preposti al monitoraggio della qualità, sia per la creazione di momenti d'incontro tra gli studenti e le dette rappresentanze. Ciò ha permesso, tra l'altro, di dare maggiore ascolto alle esigenze espresse dagli studenti, che sono state intercettate con diverse modalità, oltre a quella "tradizionale" del questionario anonimo.

D.CDS.4.2 - Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Un'attività di monitoraggio del funzionamento del CdS viene svolta costantemente. Il Rapporto di riesame ciclico 2023 segnala che "nell'ultimo quinquennio, in prima istanza l'introduzione degli interventi correttivi resisi necessari sulla base dei rilievi di criticità emersi dal rapporto ANVUR del 2017 (ampliamento degli stakeholders e dell'interazione con essi; creazione della Commissione di Certificazione paritetica dei laboratori; potenziamento della rappresentanza studentesca e del lavoro del Gruppo AQ) e in secondo luogo la messa a sistema delle modifiche introdotte per il superamento di quelle criticità. Negli anni immediatamente successivi alla loro introduzione, l'attuazione di tali modifiche ha di conseguenza consentito, a tutti i livelli del sistema AQ, di rendere più efficace ed effettiva la filiera del riesame e della revisione, oltre che della progettazione di interventi migliorativi. In particolare, nell'ultimo triennio, come casi esemplificativi degli effetti virtuosi del rafforzamento di tale filiera si segnalano: il lavoro effettuato dai singoli docenti e dal gruppo AQ sulla compilazione delle schede degli insegnamenti; la revisione dei regolamenti dei laboratori linguistici; il potenziamento delle relazioni con gli interlocutori esterni e, grazie alle analisi sviluppate a partire da tali relazioni, la definizione di alcune azioni di miglioramento attualmente in corso di attuazione (specialmente l'introduzione dell'insegnamento "Le lingue dell'impresa" come nuovo opzionale attivato sul CdS, la collaborazione con la Camera di Commercio Italia-Francia e l'implementazione di nuovi stage e tirocini). L'efficacia di queste azioni di miglioramento potrà essere monitorata e va lutata a partire dal prossimo a.a."

Corso di laurea in Lingue, Culture e Comunicazione Digitale

Il Corso di laurea in Lingue, cultura e comunicazione digitale è stato avviato per la prima volta nell'anno accademico 2022/2023. Il corso è finalizzato alla creazione di figure professionali nelle quali siano compresenti una solida conoscenza culturale, una competenza linguistica elevata e basi di informatica a supporto della comunicazione digitale e multimediale. Al suo secondo anno di attivazione il Corso ha avuto 118 immatricolati, in aumento rispetto all'anno precedente. Circa il 65% degli ingressi proviene dalla Lombardia, con una netta prevalenza del diploma linguistico.

D.CDS.1 - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.1 - Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

Il Nucleo valuta positivamente le intense attività di consultazione svolte in fase di progettazione del Corso e nelle fasi di avvio. Il CdS ha creato un gruppo di lavoro per coordinare gli incontri con gli stakeholder. Sono stati organizzati alcuni incontri con le parti sociali per verificare l'interesse da parte del mondo del lavoro, che hanno coinvolto realtà plurali come gruppi editoriali, gruppi bancari e assicurativi, fondazioni culturali, aziende, associazioni di categoria, tramite interviste mirate a indagare la reale esigenza di figure professionali in grado di unire competenze culturali umanistiche ad abilità digitali. All'esito di questi incontri i responsabili della consultazione hanno constatato come questo tipo di CdS potrebbe colmare un vuoto soprattutto nel settore dell'editoria: l'arrivo di laureati con conoscenze digitali sveltirebbe il processo di formazione interna e ciò confermerebbe la spendibilità del CdS sul mercato. Nuove consultazioni sono state svolte dal gruppo AQ nell'autunno dell'a.a. 2023-2024.

D.CDS.1.2 - Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Dall'esame della SUA-CdS, il NdV ritiene che il carattere del Corso sia dichiarato chiaramente e ognuno dei tre profili professionali, con relativi sbocchi occupazionali, sia descritto in modo adeguato.

D.CDS.1.3 - Offerta formativa e percorsi

L'offerta formativa e i percorsi sono adeguatamente descritti nella SUA-CdS.

D.CDS.1.4 - Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

L'offerta formativa è ben specificata e facilmente intellegibile, ed è evidente la coerenza tra offerta e obiettivi formativi.

D.CDS.2 - L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.2.1 - Orientamento e tutorato

I servizi di orientamento in ingresso e in itinere e quelli di tutorato sono offerti centralmente a livello di Ateneo, e risultano piuttosto graditi dagli studenti (si veda al proposito l'annuale rilevazione della soddisfazione degli studenti per i servizi dell'Ateneo).

D.CDS.2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Le modalità di ingresso non sono selettive ma è previsto un test d'ingresso obbligatorio, volto a verificare le conoscenze dello studente nelle aree della lingua inglese e della seconda lingua straniera e, a complemento, per vagliare la comprensione del testo e il ragionamento logico-numeric.

D.CDS.2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili

Il Corso si snoda in tre aree disciplinari connesse agli obiettivi formativi. Ciascuna delle tre aree disciplinari è rappresentata in ogni anno del corso affinché vi sia una adeguata progressione nello sviluppo e nel consolidamento delle conoscenze: Area umanistica, Area linguistico-comunicativa, Area Informatico-digitale. L'Ateneo offre misure specifiche per gli studenti-lavoratori, gli studenti stranieri e gli studenti diversamente abili.

D.CDS.2.4 - Internazionalizzazione della didattica

L'Ufficio mobilità internazionale gestisce le offerte di mobilità per tutti gli studenti dell'Ateneo.

Il Nucleo raccomanda tuttavia che vengano intraprese fin da subito azioni specifiche al CdS per incentivare gli studenti alla mobilità internazionale.

Il Nucleo si riserva di esprimersi sul tema quando sarà possibile disporre di serie storiche più significative.

D.CDS.2.5 - Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

Dall'analisi della SUA-CdS si osserva che le modalità di verifica degli apprendimenti sono generalmente adeguatamente descritte all'interno delle schede degli insegnamenti, e ciò trova conferma nella rilevazione dell'opinioni degli studenti sulle attività didattiche, che mostra una soddisfazione media relativa alla chiarezza della modalità d'esame pari a 0,66 costante nei due anni e una soddisfazione complessiva piuttosto elevata (0,54) anche se in lievissimo calo. La valutazione dei singoli corsi è omogenea e sopra la sufficienza.

D.CDS.3 - La gestione delle risorse nel CdS

Punto di attenzione D.CDS.3.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

L'indicatore iC05 (rapporto studenti regolari/docenti) mostra valori ancora soddisfacenti per il CdS in esame rispetto alle medie di riferimento al rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, anche se in peggioramento. Il Nucleo raccomanda attenzione sul punto.

L'indicatore iC27 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza) mostra valori di riferimento più bassi e quindi non evidenza criticità.

L'indicatore iC19, che misura le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, mostra valori in significativo peggioramento nel 2023. A questo proposito il Nucleo sollecita particolare attenzione.

D.CDS.3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

I diversi servizi offerti agli studenti sono dettagliatamente descritti all'interno della SUA-CdS, che rimanda alle specifiche sezioni del sito di Ateneo, mentre il grado di utilizzo dei servizi e la valutazione della soddisfazione degli studenti sono rilevate annualmente attraverso una specifica indagine di Ateneo.

L'ultima indagine disponibile mostra una generale soddisfazione per i diversi servizi offerti

D.CDS.4 - Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1 - Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Così come per gli altri CdS dell'Ateneo, anche per il Corso di Lingue Culture e Comunicazione Digitale è prevista la partecipazione degli studenti sia all'interno del Gruppo AQ che, ovviamente, nella Commissioni paritetica.

L'organizzazione delle attività di AQ per il CdS è ben descritta nel Quadro D2 della SUA-CdS.

D.CDS.4.2 - Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Il giudizio su questo specifico punto è sospeso in ragione della recente istituzione del CdS.

Corso di laurea magistrale in Traduzione specialistica e interpretariato di conferenza

CDS.1 - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.1 - Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

Il Corso di laurea magistrale in Traduzione specialistica e interpretariato di conferenza forma esperti linguistici di alto profilo per le professioni di traduttore e di interprete di conferenza. Il Corso offre una solida formazione

linguistica in due lingue e una seconda lingua straniera a scelta tra francese, spagnolo, tedesco, arabo, cinese e russo) e permette l'acquisizione di competenze traduttive da e verso la lingua straniera.

All'interno del CdS trovano spazio due curriculum:

1) *Traduzione Specialistica*: focalizzato soprattutto sulla modalità scritta, lavorando su testi di ambito letterario e più in generale editoriale (narrativa e saggistica), giornalistico, tecnico-scientifico, audiovisivo, sulla localizzazione e l'avviamento all'uso degli strumenti informatici per la traduzione (traduzione assistita, localizzazione, postediting, web publishing);

2) *Interpretariato di Conferenza*: incentrato sulla traduzione di testi orali nelle sue diverse modalità (consecutiva, simultanea, chuchotage, dialogica) e nei diversi contesti specialistici. La formazione linguistica è supportata da competenze (informatica, marketing, diritto, relazioni internazionali) utili a costruire un profilo professionale adatto a operare nel contesto internazionale, con particolare attenzione agli aspetti interculturali.

La Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti 2023 esplicita la costante attenzione verso il carattere professionalizzante del CdL e il monitoraggio continuo tramite consultazioni degli stakeholder (case editrici, associazioni di categoria, istituzioni, agenzie di traduzione e interpretariato) e con l'Associazione dei laureati IULM "ALIULM" per verificare la corrispondenza tra profili professionali in uscita ed esigenze del mondo del lavoro. Inoltre, viene riportato il riconoscimento ottenuto dell'EMT (European Masters in Translation) e con l'antenna di Roma della DGT traduzione della Commissione Europea.

D.CDS.1.2 - Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

L'individuazione della classe di profilo professionale Traduttore e interprete contenuta nella SUA-CdS risulta accurata e centrata per le professioni a cui il CdS dà adito, declinandosi nelle seguenti professioni: traduttore; interprete di conferenze; localizzatore; revisore dei testi; comunicatore tecnico; esperto in terminologia; esperto nel settore editoriale e multimediale; curatore e revisore di testi specialistici (economico-giuridici, tecnico-scientifici, turistici, artistico-letterari).

Gli obiettivi formativi del Corso, considerando i profili professionali e gli sbocchi occupazionali dei laureati, sono ben modulati in relazione ai due percorsi che il CdS offre, Traduzione specialistica e Interpretariato di conferenza. Pur conservando le proprie peculiarità, l'obiettivo formativo di questo CdS è quello di erogare la formazione di laureati caratterizzata "da una conoscenza altamente specialistica della lingua inglese e da una seconda lingua straniera, con un focus sulla traduzione specialistica e tecnico-scientifica e sull'interpretazione simultanea e consecutiva in contesti lavorativi nei quali è richiesta una mediazione linguistica di elevato livello per quanto attiene alla forma e alle particolarità culturali".

Con tale obiettivo, il CdS affida anche a validi professionisti nel campo delle traduzioni ed interpretariato attivi nel mondo delle imprese oltre che di docenti madrelingua.

Gli aspetti legati al contenuto dei profili in uscita, declinati in conoscenze, abilità e competenze acquisite dagli studenti, risultano articolati e provvisti di adeguate misure per la loro valutazione anche in itinere. A tal proposito si sottolinea che a partire dal 20 maggio 2023, la percentuale di assenze permesse per sostenere le prove in itinere dei laboratori linguistici è stata alzata dal 20% al 30% del totale delle lezioni di ciascun laboratorio, con possibilità di utilizzare la percentuale di assenze tutto l'anno, ovvero senza indicazione di numero massimo di ore per semestre.

Gli aspetti sopradescritti trovano conferma con quanto emerge dalla rilevazione delle opinioni dei laureati con riferimento alla disponibilità tra i laureati IULM a re-isciversi allo stesso Corso nella medesima Università: nonostante una riduzione nell'apprezzamento del Corso rispetto ai dati dell'anno precedente (70,9 % nel 2023 contro il 75,2% nel 2022, solo di poco inferiore rispetto alla media 72,5% di AlmaLaurea). Inoltre, dai dati indicati nella scheda del CdS si rileva che la percentuale di laureati entro la durata normale del corso si attestata nel 2023 all'88,1% (iC02), quella relativa agli immatricolati che si laureano nel Cds entro la durata normale del Corso (iC22) è pari nel 2022 al 91,1% mentre quella relativa agli immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) è pari nello stesso anno al 95,0%.

La condizione occupazionale dei laureati IULM ad un anno dalla laurea descrive un quadro positivo e in crescita rispetto all'anno precedente e superiore all'indicatore costruito per la stessa Classe negli Atenei aderenti ad AlmaLaurea: 82,3% IULM vs. 73,8% nazionale. Valori simili si registrano a tre anni dalla laurea con un assorbimento dei laureati nel mercato del lavoro pari all'95,7% IULM vs. 85,8% di AlmaLaurea.

Nell'ottica di preparazione alla professione gli stage rappresentano un altro aspetto da non tralasciare. Nell'ultimo anno il dato presenta una leggera flessione rispetto l'anno precedente (92,2% per la rilevazione IULM sui laureati 2023 e 94,1% per i laureati 2021). La percentuale di stage si conferma superiore al dato nazionale del 67,1% (AlmaLaurea).

D.CDS.1.3 - Offerta formativa e percorsi

L'offerta formativa nel suo complesso risulta ben allineata agli obiettivi formativi. Il processo continuo di aggiustamenti, al fine di assicurare la coerenza con gli insegnamenti impartiti, ha visto consolidati gli sforzi passati. Secondo quanto riportato dai dati messi a disposizione dall'ufficio statistico, valutazione e qualità dell'ateneo, il numero degli iscritti si è attestato quest'anno in 89 studenti, per il percorso di Interpretariato di conferenza e, 84, per il percorso di Traduzione e specialistica. Seppur in calo rispetto agli ultimi tre anni, il livello pare in linea con il generale andamento pre-pandemico. Inoltre, gli studenti si sono dimostrati in linea con i propri obiettivi formativi;

infatti, la percentuale di CFU conseguita al I anno sui CFU da conseguire si è attestata nel 2022 al 95,7% (iC13), in linea con le percentuali relative agli anni precedenti.

D.CDS.1.4 - Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

Come già riportato nella Relazione della Commissione paritetica docenti-studenti del 2023 "è stata implementata, generando un diffuso apprezzamento, la proposta di estendere le attività formative opzionali e i relativi esami anche al primo anno". Per gli studenti del percorso in Interpretariato di Conferenza «la CPDS ha verificato che il "Regolamento dei laboratori professionalizzanti e caratterizzanti vincolati" consente "l'uso dei dizionari online disponibili sul sito della biblioteca IULM o liberamente consultabili online nonché della banca dati IATE."

In linea con quanto riportato nella Relazione della Commissione paritetica docenti-studenti del 2023 si rileva dai dati e informazioni a supporto delle attività di assicurazione qualità del 2023/2024 una buona soddisfazione per i contenuti dei corsi da parte degli studenti della LM-94 Curriculum Traduzione. I temi vengono ritenuti interessanti (0,62 a fronte dello 0,62 del 2022/2023), coerenti (0,66) e leggermente più impegnativi rispetto all'anno precedente (0,33 a fronte dello 0,32). Tra lo 0,54 e 0,57 degli studenti (dato in linea con l'anno precedente) ritiene che le lezioni siano chiare e organizzate in modo organico e che i docenti abbiano la capacità di suscitare interesse. La disponibilità dei docenti a fornire chiarimenti e la regolarità e puntualità delle lezioni si attestano nel 2023/24 in misura pari al 0,82 e 0,78. La percezione della chiarezza con cui vengono spiegate le modalità dell'esame è quasi raddoppiata (dal 0,47 del 2022/2023 al 58% del 2023/2024). Il gradimento complessivo è dello 0,48 (0,51 nel 2022/2023). Per quanto riguarda la qualità della didattica, gli studenti del Curriculum Traduzione non riscontrano problematiche di alcun tipo. Tuttavia, consigliano di ridurre il numero di seminari durante le ore di lezione di Traduzione editoriale inglese, poiché tali seminari, seppur interessanti, a volte sottraggono tempo alla correzione delle traduzioni. Inoltre, gli studenti chiedono che venga ridotta la lunghezza dei testi assegnati da tradurre o che, perlomeno, i testi vengano inviati con largo anticipo, in particolare per quanto riguarda Laboratorio inglese I (inglese-italiano) e Traduzione editoriale tedesco. Gli studenti fanno notare che buona parte degli studenti viaggia, e di conseguenza risulta più difficile durante l'anno riuscire a tradurre tutti i testi assegnati dai vari professori. Tale diffuso apprezzamento trova riscontro anche nei dati riguardanti gli sbocchi lavorativi degli studenti in uscita: a un anno dalla laurea dichiara di lavorare l'82,3% degli intervistati, a fronte di una media AlmaLaurea del 73,8%.

D.CDS.1.5 - Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Coerentemente agli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale in Traduzione Specialistica e Interpretariato di conferenza (LM-94) descritti nella SUA-CdS: formare esperti linguistici di alto profilo per le professioni del traduttore e dell'interprete di conferenza, offrendo una solida formazione linguistica in due lingue (inglese e una seconda lingua straniera a scelta tra francese, spagnolo, tedesco, arabo, cinese e russo).

Tali obiettivi vengono perseguiti attraverso "lezioni e seminari, partecipazione a laboratori di traduzione e interpretariato e laboratori informatici oltre che agli incontri organizzati con i professionisti del settore.

L'esperienza di tirocinio (in cui gli studenti sono chiamati a interagire, gestire e progettare di concerto con figure professionali) e l'eventuale soggiorno all'estero alla fine del secondo anno, consentiranno di rendere più solida la preparazione linguistica e culturale e di sperimentare la competenza nei processi comunicativi.

Inoltre a riguardo delle attività affini od integrative la SUA del 2024 specifica che "le attività affini previste per il Curriculum Interpretariato di Conferenza riguardano in particolare due aree, l'area di cultura generale (6 crediti) e l'area storico-giuridica (per un totale di 12 crediti), mentre per il curriculum Traduzione specialistica le attività affini e integrative comprendono il medesimo insegnamento dell'area di cultura generale (6 crediti) e un insegnamento di area linguistica (6 crediti)."

D.CDS.2 - L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.2.1 - Orientamento e tutorato

L'Ateneo ha attivato da tempo un complesso sistema di orientamento, tutorato e counseling, sia in ingresso sia in itinere, che prevede il coinvolgimento di studenti collaboratori part-time e di un gruppo di laureati. Vengono forniti servizi di consulenza orientativa per le future matricole, mentre una serie di attività di tutorato didattico mirano ad analizzare i bisogni degli studenti e ad intervenire in particolare attraverso il peer-tutoring. Ad indicare un buon funzionamento del servizio di orientamento in entrata si evidenzia che la percentuale degli studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) è pari nel 2022 al 98,9%, percentuale pari a quella degli studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16bis). Come evidenziato dalla relazione della commissione paritetica solo il "12% circa dei partecipanti all'indagine (169 studenti) si è rivolto al Servizio Placement nei 12 mesi oggetto di indagine, quota leggermente in calo rispetto al precedente biennio. Gli studenti si sono rivolti all'ufficio per informazioni generali sul servizio, per il CV Check e per l'orientamento di carriera e hanno partecipato a colloqui con gli "Advisor", soprattutto negli ultimi anni di corso della LM. Si osserva un buon gradimento per il servizio, in particolare con riferimento alla cortesia e disponibilità del personale, la competenza e la rapidità nel fornire le informazioni richieste. Aumenta il grado di soddisfazione per il Servizio Placement e le proposte di lavoro vengono percepite come più numerose e varie. Gli eventi che hanno visto una maggiore partecipazione e soddisfazione degli studenti sono i Job Seminar e il Job Fitness Center/Bud Hub, seguiti dal Career Day/Digital Career Week, a cui ha partecipato il 33% circa dei

rispondenti.”

D.CDS.2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Le conoscenze richieste per l'accesso sono strettamente vincolate al percorso triennale già espletato impedendo di fatto l'accesso agli iscritti che non hanno conoscenza nell'ambito letterario/linguistico. È prevista una selezione differenziata in dipendenza del percorso a cui si vuole accedere. Le prove di ammissione, la cui tipologia è ben descritta nella SUA-CdS, sono valutate da una Commissione di certificazione, composta dal Preside (o da un suo delegato), dal coordinatore della Laurea Magistrale e da docenti dei settori scientifico-disciplinari dei CFU curriculari previsti. In ogni caso “per entrambi i curricula (Traduzione specialistica e Interpretariato di conferenza) si richiede la competenza attiva e passiva in due lingue straniere. Il livello di conoscenza delle lingue straniere deve essere orientativamente pari al livello C1 del Quadro comune europeo di riferimento.”

D.CDS.2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili

Con riferimento alla valutazione circa l'organizzazione di percorsi flessibili il Nucleo rimanda la verifica in sede di audizione dei Corsi di studio. L'Ateneo interviene con misure specifiche per gli studenti fuori sede, gli studenti-lavoratori, gli studenti stranieri e gli studenti diversamente abili.

In linea con il piano strategico dell'ateneo, che si impegna “a promuovere iniziative che incentivino gli studenti a una sempre maggior partecipazione alla vita associativa e agli organismi di assicurazione della qualità”, si sono implementate iniziative volte ad un maggior coinvolgimento degli studenti. Ad esempio, la promozione degli incontri in “aula” sui canali internet (quali i gruppi WhatsApp), con un reminder a ridosso dell'incontro, ha migliorato il fattore partecipazione. Da evidenziare la presenza di 59 studenti, corrispondente al 66,3% degli studenti del CdS in Lingue, cultura e comunicazione digitale. Gli studenti del CdS ritengono che la promozione degli incontri in aula tramite il gruppo di WhatsApp, nonché il costante scambio di opinioni e feedback motivato dal desiderio di migliorare il nuovo corso di laurea, abbiano contribuito in modo determinante all'alto indice di partecipazione. I 59 studenti che si sono presentati hanno preso parte con entusiasmo alla discussione. Per mantenere numeri così alti in futuro, sarà necessario il coinvolgimento diretto degli studenti tramite sondaggi e una comunicazione efficace”.

In relazione alle mock conference sono state tuttavia segnalate “diverse difficoltà nell'organizzazione e svolgimento: la presenza di pochi professori, in particolare delle seconde lingue; l'orario scomodo che ostacola un'adeguata concentrazione; l'alta specificità delle tematiche (si suggerisce un maggiore allineamento con i programmi dei laboratori di lingua). Gli studenti auspicano anche quest'anno di poter beneficiare di un maggior numero di ore per i corsi di Traduzione audiovisiva e per i laboratori di Traduzione specialistica arabo I e II.”

In base ai dati che emergono dalla “Rilevazione delle opinioni degli studenti”, gli studenti del corso di Traduzione specialistica ed interpretariato di conferenza hanno espresso una soddisfazione complessiva di 0,48 (0,54 anno 2022/2023)

Gli studenti del corso Traduzione specialistica e Interpretariato di conferenza hanno espresso parole di grande apprezzamento per la puntualità, la disponibilità e l'impegno dimostrato dai docenti e in base ai dati che emergono dalla “Rilevazione delle opinioni degli studenti” dell'a.a. 2023/24 il voto medio di gradimento delle materie insegnate nel corso studi è pari a 7,5/10.

D.CDS.2.4 - Internazionalizzazione della didattica

L'Ufficio Mobilità si occupa della organizzazione e gestione della mobilità internazionale degli studenti per motivi di studio, sia in ingresso sia in uscita. Sono attive convenzioni con 5 atenei tra i quali 2 francesi, 1 inglese, 2 spagnoli e uno egiziano (American University in Cairo). In particolare, per gli studenti in uscita (outgoing) sono previste le seguenti attività:

- selezione dei candidati alla mobilità attraverso bandi di concorso;*
- assistenza nella preparazione della candidatura da inviare alle università ospitanti, nella redazione e modifica in itinere del learning agreement (piano di studi all'estero);*
- riunioni preparatorie pre-partenza: spiegazione offerta formativa dell'università ospitante, funzionamento del motore di ricerca degli insegnamenti, differenze nei metodi di studio, illustrazione criteri adottati dai coordinatori accademici nella valutazione delle equivalenze;*
- assistenza e gestione delle pratiche per il riconoscimento delle attività svolte all'estero;*
- gestione ed erogazione delle borse di studio e di altri contributi di supporto alla mobilità.*

La rilevazione Almalaurea dedicata al profilo dei laureati evidenzia valori complessivamente molto contenuti e in diminuzione rispetto all'anno precedente relativamente allo svolgimento di periodi di studio all'estero (solo l'6,8% laureati IULM del 2023, vs l'12,9% di laureati che nel 2021 hanno avuto esperienza di studio all'estero). Il dato, si attesta in linea con quello nazionale, pari al 15,7% nel 2023 e può essere correlato alle restrizioni alla mobilità degli anni recenti, ma necessità di una riflessione anche valutando cambi di strategia verso ambiti internazionali, dato che lo stesso indicatore a livello nazionale nell'ultimi anni si è sempre attestato a livelli inferiori rispetto a quello nazionale (2022: 12,9% vs.12,4%; 2021 8,4% vs.17,6%; 2020 15,2% vs. 20,1%). Il Nucleo consiglia anche quest'anno di dedicare qualche riflessione a questo aspetto.

D.CDS.2.5 - Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

La capacità di applicare conoscenza e comprensione viene sottoposta a cicliche verifiche che itinerano all'interno degli insegnamenti e in sede d'esame. Come specificato dalla SUA 2024 le prove, sia scritte che orali, "ponendo lo studente davanti a situazioni e problematiche nuove e particolari, e invitandolo a reagire in modo lucido e creativo, e poi a spiegare perché ha reagito in tal modo. Poiché la traduzione comporta un numero elevato di scelte interdipendenti, si presta molta attenzione, sia in aula sia in sede d'esame, alla coerenza tra le scelte compiute. In questo senso acquisire un'autonomia di giudizio significa assumere consapevolmente una particolare impostazione e poi rimanervi fedele." Riguardo alle prove d'esame si rileva altresì che secondo quanto si rileva dalla relazione della commissione paritetica 2024 "l'utilizzo dei dizionari digitali è stato approvato (CdF del 30 maggio 2023) per tutte le prove di profitto e inserito nel Regolamento dei laboratori di lingua professionalizzanti e caratterizzanti vincolati".

D.CDS.3 - La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

In leggero aumento il rapporto studenti / docenti: per ogni docente di ruolo (indicatore iC05), che evidenzia la presenza di 14,8 studenti per docente mentre si riscontra tutto sommato stabile il rapporto studenti / docenti (pesato per le ore di docenza pari a 3,5 del 2023 contro 4,5 del 2022 (iC27). In diminuzione invece il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) che passa da 3,9 del 2022 a 2,4 del 2023 (iC28).

Soprattutto si riscontra una non perfetta corrispondenza tra SSD richiesti e quelli di afferenza e i docenti incardinati, pari al 66,7% (indicatore iC08): questo è un aspetto importante poiché evidenzia una discontinuità tra contenuti erogati. Inoltre, la percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata si è attestata nel 2023 al 10,4% (iC19).

La rilevazione delle opinioni degli studenti descrive una situazione molto confortante per quanto riguarda i servizi forniti dall'Università e la professionalità del corpo docente. Nello specifico si segnalano: regolarità e puntualità delle lezioni, disponibilità a fornire chiarimenti, organicità e cura delle lezioni e coerenza degli insegnamenti con il corso di laurea scelto.

Da quanto rilevato nella relazione del CPDS i rappresentanti degli studenti hanno espresso generale soddisfazione per come i punti critici sollevati nella relazione del 2022/2023 siano stati affrontati e risolti.

D.CDS.3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Per quanto riguarda la dotazione dei servizi di ateneo e il loro utilizzo da parte degli studenti ogni anno viene condotta una specifica rilevazione della soddisfazione degli studenti, che nell'ultima edizione ha riguardato i seguenti servizi: Biblioteca – Segreteria studenti – Ufficio Tasse, contributi e diritto allo studio – Infopoint – sito www.iulm.it – Servizio Mobilità internazionale – Ufficio Career service e rapporti con le imprese – Infrastruttura informatica e tecnologica – Servizio Tutorato.

I risultati della rilevazione hanno messo in luce un buon gradimento medio da parte degli studenti, ad esempio per quanto concerne la Segreteria studenti il livello di soddisfazione espresso è stato molto alto, pari a 7,4, ed in incremento rispetto agli anni precedenti.

D.CDS.4 - Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1 - Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

La relazione 2023 della Commissione paritetica ha evidenziato come "Nel periodo di novembre 2023, oltre alla riunione del 10, la CPDS ha partecipato agli incontri organizzati dal Presidio Qualità per i gruppi AQ di Ateneo in occasione della visita ANVUR, per un confronto costruttivo sugli aspetti evidenziati. Inoltre, ha organizzato un incontro con il Gruppo AQ che si è tenuto il giorno 18 dicembre 2023. Le riunioni della CPDS sono state occasioni di uno scambio paritario e proattivo tra studenti e docenti riguardante l'esperienza universitaria nel suo complesso e, più specificatamente, la didattica, la mobilità internazionale, gli stage, i servizi di Ateneo. La Commissione si è proposta di osservare l'efficacia dei correttivi introdotti attraverso gli Indicatori, con particolare attenzione ai Gruppi A-B-E, relativi a Didattica e Internazionalizzazione, con un monitoraggio incrociato tra la viva voce degli studenti e la documentazione resa disponibile dal Presidio Qualità: Riesame annuale; Rilevazione online dell'opinione degli studenti sulle attività didattiche A.A. 2022/23".

D.CDS.4.2 - Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Come evidenziato nella Relazione annuale della Commissione Paritetica del 2022 gli studenti "segnalavano, a fronti di una grande soddisfazione riguardo ai corsi e alla preparazione che essi forniscono, una perplessità nei confronti degli sbocchi lavorativi nell'ambito della traduzione e dell'interpretariato."

A seguito di tali indicatori d'allerta la CPDS si è presa l'impegno, nella Relazione annuale stessa, di confrontare tale percezione con i dati riguardanti il tasso occupazionale a un anno-tre anni dalla laurea. Questi i dati: per la LM-94, il tasso occupazionale si è sensibilmente alzato, dal 62,0% del 2020 all'82% del 2022, superiore del 7,2% rispetto al dato AlmaLaurea. Come attesta il Report dei servizi 2022, secondo quanto si rileva dal CPDS, il 25,0% dei rispondenti, conosce i gruppi LinkedIn "IULM for Job" e il 20,5% dichiara di essersi candidato a un'offerta di stage o di placement attraverso questo canale. Circa il 20% dei rispondenti dichiara di visualizzare i gruppi privati "IULM for Job" "ogni giorno" o "più volte la settimana". Nel complesso la metà degli studenti ritiene che sia molto

utile avere un "gruppo privato" come quello di IULM for Job per valutare e consultare offerte di stage o placement". Gli studenti hanno poi fatto emergere ulteriori esigenze come quella di ricevere più proposte di stage relativamente alla seconda lingua, soprattutto per tedesco, ancora scarse. Oppure nonostante il generale apprezzamento le opportunità di stage offerte, ritengono che si possa migliorare la comunicazione relativa agli stessi, specificando le modalità (in presenza, da remoto o ibrida), e fornendo informazioni più dettagliate circa il numero delle ore e gli orari.

SISTEMA DI AQ A LIVELLO DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA

A partire dallo scorso anno, vengono analizzati dal Nucleo anche i due Corsi di Dottorato di ricerca offerti dall'Ateneo.

L'analisi dei due Corsi si basa sulla seguente documentazione: Report Statistico, a.a. 2023/24, aggiornato a marzo 2024 e le schede di valutazione della visita di accreditamento periodico dei due Corsi.

Per ogni Corso di Dottorato erogato dall'Ateneo, l'analisi del Nucleo ripercorre puntualmente i diversi aspetti da considerare del modello AVA3.

Corso di Dottorato di Ricerca in Visual and Media Studies

Punto di Attenzione D.PHD.1 - Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1.1 - Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca (iniziale e in itinere)

Il lavoro iniziale di progettazione da parte del gruppo di docenti della IULM risulta solido e ben chiarisce le motivazioni alla base del Corso, le sue potenzialità e la sua articolazione in tre curricula che riflettono la visione dell'Ateneo come "politecnico della comunicazione". Apprezzabile il lavoro di benchmarking internazionale con alcuni Corsi di dottorato di riferimento nel settore e l'azione di aggiornamento costante su contenuti formativi e indirizzi di ricerca, attraverso l'ascolto degli stakeholder interni ed esterni. Con riferimento all'ascolto delle parti interessate il Nucleo sottolinea l'opportunità di evidenziare più nitidamente il processo formale seguito per organizzare gli incontri e tradurre gli esiti in miglioramenti concreti del progetto formativo e di ricerca. Si ribadisce l'apprezzamento per la scelta di un 'tema d'anno' come elemento catalizzatore di tutte le attività che ruotano attorno al percorso di formazione e di ricerca offerto ai dottorandi, nonché come occasione concreta per la loro crescita professionale.

Rimane invece poco evidente il ruolo della Scuola Dottorale rispetto alle funzioni del Collegio di Dottorato. Sul punto si suggerisce di avviare una riflessione puntuale congiuntamente all'altro percorso di dottorato offerto dall'Ateneo.

D.PHD.1.2 - Visione

La Scheda di accreditamento del Corso per l'a.a. 2023/24 presenta in modo chiaro ed esaustivo la visione del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi puntualizzando il profilo in uscita anche in termini di sbocchi professionali, gli obiettivi formativi, il percorso che i dottorandi dovranno seguire per la loro piena maturazione scientifica e professionale e, infine, le risorse rese disponibili a supporto di tale processo; tutti questi elementi risultano descritti in dettaglio e con un quadro di coerenza adeguato. Analogamente viene richiamato spesso e in modo nitido l'approccio interdisciplinare e internazionale dell'esperienza di apprendimento proposta attraverso il Corso di dottorato in "Visual and Media Studies". La suddetta visione trova spazio sul sito di Ateneo sia nei suoi tratti generali che nella declinazione nei tre curricula attivati.

D.PHD.1.3 selezione ed organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

Le modalità di selezione sono descritte con chiarezza e opportunamente prevedono la possibilità di riservare nei bandi di ammissione una quota di posti a programmi di mobilità internazionale. A tal proposito si rileva positivamente la presenza di due iscritti dall'estero per l'a.a. 2023/24.

Il rapporto tra partecipanti al concorso ed ammessi è in ulteriore leggero miglioramento (cfr. Report Statistico a.a. 2023/24 aggiornato a marzo 2024) confermando così sulla carta una buona possibilità di selezionare profili di alto livello e massimamente coerenti con la proposta formativa e di ricerca del Dottorato in "Visual and Media Studies". La proposta formativa di base miscela temi disciplinari con insegnamenti di taglio metodologico; particolarmente apprezzabile il corredo di attività seminariali e laboratoriali di tipo trasversale (progettazione europea, didattica applicata, soft skills) utili a completare il profilo in uscita dei dottorandi e a facilitarne l'accesso al mercato del lavoro.

D.PHD.1.4 Interdisciplinarietà

Dall'analisi dei documenti disponibili, risulta chiara la dimensione di inter, multi e transdisciplinarietà del Corso di Dottorato in "Visual and Media Studies", a partire dalla sua articolazione in tre curricula (Visual Arts, Film and Media Studies, Literature and Transmedia Studies) espressivi di tre diverse angolazioni dello studio della cultura visuale. Più operativamente, tale approccio è riflesso nella composizione multidisciplinare del Collegio di Dottorato

nonché nella presenza di docenti esterni provenienti da discipline affini e di confine con cui attivare un proficuo dialogo e scambio. In particolare, la soluzione progettuale di un 'tema d'anno' trasversale ai diversi curricula assicura, oltre alla coerenza complessiva dei tre filoni all'interno di un unico Corso di Dottorato, anche un ulteriore terreno concreto di confronto e dialogo interdisciplinare tra studenti, docenti e professionisti afferenti a diversi ambiti.

D.PHD.1.5 Visibilità

Il percorso di formazione e ricerca dei dottorandi è descritto con un buon livello di dettaglio e completezza sul sito web dell'Ateneo sia nella versione italiana che inglese del sito in tutte le sue componenti di tipo scientifico e operativo: aree di ricerca, docenti, calendario didattico, opportunità editoriali. Buona anche la visibilità su altri portali nazionali e internazionali e il livello di aggiornamento garantito nella comunicazione Web.

Il Nucleo invita a riflettere su come rendere ancora più efficaci e sistematiche le azioni di orientamenti in ingresso rivolte a studenti e studentesse delle dei corsi di laurea magistrale dell'Ateneo, la cui presenza risulta comunque rilevante (50%).

D.PHD.1.6 Internazionalizzazione

La dimensione internazionale era già stata segnalata lo scorso anno come un elemento su cui riflettere per una sua più nitida esplicitazione e organizzazione nell'ambito del progetto di dottorato. La visita della CEV è stata comunque un'occasione per apprezzare lo sforzo messo in campo dal corpo docente per promuovere la mobilità in uscita dei dottorandi facendo leva sulle convenzioni esistenti e il coinvolgimento di esperti stranieri in varie forme. Interessante e apprezzabile la novità della presenza di dottorandi provenienti dall'estero per l'anno 2023/24.

L'analisi dei dati contenuti nel Report Statistico per l'a.a. 2023/24 evidenzia un minimo calo del dato relativo alla mobilità internazionale degli studenti che scende dal 75 (2021) al 57,1% (2022). Alla luce del taglio fortemente internazionale dichiarato nella visione, si ribadisce l'importanza di un ulteriore investimento nella direzione di un coinvolgimento della totalità dei dottorandi e in parallelo di un allungamento della permanenza, che in diversi casi non va oltre i due mesi, al fine di una esperienza formativa più solida e rotonda anche nella prospettiva dello sviluppo di relazioni col network scientifico.

Punto di Attenzione D.PHD.2 - Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

D.PHD.2.1 Calendario

Per le attività formative è previsto un calendario dettagliato a livello mensile con indicazione puntuale degli insegnamenti e delle attività seminariali/laboratoriali, comprensive di titoli, orari e docenti. Ne emerge un quadro puntuale composto di profili italiani e internazionali e di esperti sia di provenienza accademica che dal mondo professionale, nonché una efficace miscela di corsi specialistici verticali, relativi ai diversi curricula, e di attività trasversali. Il report statistico evidenzia un generale ottimo apprezzamento per le attività didattiche proposte nelle diverse annualità. Il Nucleo suggerisce di porre attenzione ai pochi insegnamenti che si collocano sotto il voto 6,5 (sulla scala da 1, per niente soddisfatto, a 10, molto soddisfatto) per ipotizzare azioni di miglioramento. Inoltre, a fronte dell'ampiezza dell'offerta didattica, come anche evidenziato dalla CEV in occasione della visita di accreditamento, l'importanza di criteri chiari di orientamento dei dottorandi nella scelta anche in relazione ai tre diversi curricula.

D.PHD.2.2 Crescita scientifica

Il percorso di crescita dei dottorandi è sostenuto a più livelli: confronto tra dottorandi e con il Collegio Docenti in occasione del 'passaggio d'anno' volto a ricevere stimoli alla propria ricerca; organizzazione di settimane intensive (summer week, laboratori di close reading) organizzati per i diversi curricula; incentivazione alla partecipazione a call for papers; attività di tutorship individuale sul progetto di ricerca. Inoltre, l'organizzazione annuale di un convegno dedicato al 'tema d'anno', in cui i dottorandi sono coinvolti come organizzatori ma anche di relatori (sottoponendo i loro lavori di ricerca), favorisce un ingresso pieno nelle dinamiche e logiche della comunità scientifica di riferimento; i contributi presentati al convegno vengono poi raccolti in un volume della collana di Dottorato, offrendo ai dottorandi una interessante opportunità di pubblicazione.

Il Report statistico evidenzia, dopo un biennio molto consistente, un parziale calo delle pubblicazioni (da 35 nel 2021 e 2022 a 19 nel 2023). Si invita il Corso a monitorarne le ragioni per capire se si tratta di dinamiche fisiologiche (tempi di accettazione, pubblicazione ecc.) o di altro.

D.PHD.2.3

La creazione dei presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, realizzare e divulgare la propria ricerca è tratteggiata con chiarezza. Il percorso verso il raggiungimento dell'autonomia progettuale è basato sui seguenti elementi a supporto: confronto critico ricorrente con tutor e co-tutor (solitamente esterno al Collegio e di profilo internazionale); consulenza scientifica ad hoc di membri del Collegio esperti di temi specifici; il già citato esame di passaggio d'anno; il contributo all'organizzazione del convegno di fine anno con anche ruoli di speaker e chair di

sessioni.

Utile agli scopi anche la previsione durante il triennio di una produzione scientifica progressivamente più sfidante e complessa (recensione, long abstract, paper) finalizzata a un accompagnamento puntuale della maturazione scientifica dei dottorandi. Apprezzabile anche l'investimento in corsi brevi finalizzati allo sviluppo di competenze relazionali e personali, estremamente utili nella complessiva maturazione professionale dei dottorandi.

D.PHD.2.4

L'attribuzione di risorse finanziarie e strutturali ai dottorandi risulta chiara e trasparente nella descrizione presente nella bozza della Scheda di autovalutazione che fa ampio riferimento all'art. 17 del Regolamento di Ateneo. In sede di audizione, tali elementi sono stati confermati anche dalla studentessa presente (membro Gruppo AQ).

L'Ateneo mette a disposizione dei dottorandi un budget individuale che può essere utilizzato per conferenze e missioni e si è fatto carico di cofinanziare le borse PNRR e gli incrementi dovuti alle nuove normative. Inoltre, la collaborazione con i Centri di Ricerca interni garantisce a molti di loro di fare leva sulle strutture e le relazioni proprie dei centri.

D.PHD.2.5

Le regole del Corso di Dottorato consentono l'attività didattica e di tutorato nei limiti massimi di 40 ore a testa. La didattica viene da due anni retribuita.

D.PHD.2.6

Apprezzabili i progressi sul fronte dell'internazionalizzazione già segnalati in precedenza. Al fine di garantire al meglio l'inserimento nei network scientifici di riferimento anche in relazione alla preparazione della tesi si ribadisce l'importanza monitorare il leggero calo delle esperienze all'esterno e le possibili strade per allungare la media dei periodi di permanenza.

D.PHD.2.7

Il sistema di Ateneo Apeiron, utilizzabile anche dai dottorandi, garantisce piena visibilità del loro lavoro e ne protegge la proprietà intellettuale. Va richiamata nuovamente la pubblicazione degli atti del convegno annuale nell'ambito di una specifica Collana Editoriale come ulteriore momenti di pubblicizzazione del lavoro scientifico dei dottorandi, modalità che si presta ad essere considerata come buona prassi.

Come già detto, il Report statistico evidenzia per il 2023 una produzione scientifica in leggero calo.

D.PHD.3 – Monitoraggio e miglioramento delle attività

D.PHD.3.1

Si ricorda che il Sistema AQ del Dottorato è attivo da ottobre 2022 e che il Gruppo AQ è stato integrato con un rappresentante dei dottorandi nei primi mesi del 2023. Dal punto di vista dell'architettura generale, il sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati in essere è descritto con sufficiente chiarezza. Si ribadisce la potenziale utilità di qualche dettaglio in più sia con riferimento ad aspetti specifici (ad esempio terza missione/impatto sociale) sia in termini di documentazione (dati, verbali di incontri).

A partire dal 2023 l'indagine è stata incorporata tra quelle già condotte annualmente dal Presidio della qualità, utilizzando il questionario proposto dall'ANVUR. Il monitoraggio degli esiti delle attività di ricerca e di terza missione viene altresì garantito nelle procedure di passaggio d'anno.

D.PHD.3.2

Il Collegio dei docenti tiene sotto controllo l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi grazie al monitoraggio che viene fatto dall'Ufficio Affari Istituzionali e nelle riunioni del Collegio dei docenti viene portata la discussione e l'approvazione dei prospetti di spesa di ogni anno. Il Nucleo apprezza l'introduzione e suggerisce di verificare in itinere la qualità di funzionamento del recente processo di monitoraggio strutturato dell'allocazione e delle modalità di utilizzo dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.

D.PHD.3.3.

Il processo di aggiornamento periodico dei percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi è ampio e partecipato da diversi attori (Dottorandi, Rappresentanti Ufficio Affari Istituzionali, Coordinatore, Collegio, Gruppo AQ). Anche alla luce dei rilievi della CEV emergono alcuni spazi di miglioramento: 1. Puntuale definizione dei ruoli rispettivi dei diversi attori in relazione alle attività riesame e aggiornamento periodico (gruppo AQ, Coordinatore, Collegio, Scuola Dottorale, Facoltà, Dipartimenti); 2. Più chiara definizione della procedura di riesame del percorso formativo (in raccordo con le linee guida che il PQ è in procinto di definire); 3. Consolidamento del processo di analisi dei questionari di valutazione e dell'utilizzo in chiave operativa delle evidenze emerse.

Punto di Attenzione D.PHD.1 - Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1.1 - Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca (iniziale e in itinere)

Seguendo le linee guida del PQ il Dottorato è stato sin dall'inizio progettato attraverso consultazioni con le parti interessate e di fonti documentali. Le consultazioni sono proseguite anche in itinere coinvolgendo sia stakeholder interni che esterni ed hanno portato ad una validazione dell'evoluzione culturale e scientifica del Dottorato e ad una sollecitazione su temi quali sostenibilità e intelligenza artificiale che potrebbero trovare ulteriore spazio. Come già rilevato nella scorsa relazione è attiva una Commissione per l'aggiornamento e la ri-progettazione del Dottorato che non ha ancora concluso il suo iter di lavoro. Poiché questo elemento è stato valutato positivamente dalla Commissione di valutazione, il Nucleo auspica che il Collegio del Dottorato possa nel corso dell'a.a. 24-25 procedere alla chiusura della fase progettuale, definendo obiettivi di internazionalizzazione chiari.

D.PHD.1.2 - Visione

Il Dottorato ha sviluppato una propria visione che comunica in modo efficace tramite la pagina web di Ateneo. Forte attenzione è data all'ibridazione dei saperi.

D.PHD.1.3 selezione ed organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

Il regolamento definisce in modo chiaro le modalità di selezione (titoli + prova orale per discutere del progetto presentato e dell'attività di ricerca di interesse del candidato). Gli iscritti al primo anno sono in crescita, grazie all'aumento delle borse messe a disposizione dell'Ateneo. Il report statistico elaborato al marzo 24 presenta elementi di miglioramento. Il lavoro fatto per diffondere e meglio comunicare il corso di Dottorato ha portato ad un aumento delle domande per l'anno 23-24 (XIX ciclo) che sono salite da 15 a 38; la Commissione ha poi ammesso 12 studenti. La coorte di studenti attualmente iscritti al PHD è ora pari a 28 con una tendenza di crescita che si auspica possa continuare.

Le attività formative proposte rispecchiano le diverse aree scientifiche e promuove delle attività didattiche e di ricerca seguendo nella sua impostazione il modello internazionale solitamente adottato nei PhD. La Commissione di Valutazione ha sottolineato come sia importante esplicitare meglio come le diverse attività didattiche concorrono a soddisfare i 180 CFU (pg 9 della relazione).

D.PHD.1.4 interdisciplinarietà

Il Collegio è composto da docenti di aree economia, marketing, economia aziendale, storia economica, psicologia e sociologia. Nell'ottica dell'interdisciplinarietà è operata anche la scelta di tutor e co-tutor.

D.PHD.1.5 visibilità

Al PhD è dedicata una pagina web.

D.PHD.1.6 mobilità

Nel report ANVUR si sottolinea il tema della mobilità internazionale. I dati disponibili a marzo 24 testimoniano numeri molto bassi sia in termini di studenti coinvolti, sia in numero di mesi pro capite. Come osservato già in sede di visita dalla GEV, il Nucleo suggerisce che venga fatta una riflessione a livello di Scuola Dottorale per indentificare quali obiettivi e con quali metodi si voglia rispondere al tema mobilità internazionale dei PhD.

Punto di Attenzione D.PHD.2 - Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

D.PHD.2.1

L'attività didattica è organizzata in moduli didattici, seminari, conferenze, workshop e per quanto riguarda i moduli didattici i contenuti sono inseriti nella scheda di accreditamento.

D.PHD.2.2

Numerose le iniziative rivolte alla crescita scientifica dei dottorandi: si ricordano la call for paper del Rapporto IULM 2022 sulla Comunicazione d'impresa, le attività svolte con i centri e gli osservatori IULM, l'organizzazione di moduli didattici di metodologia della ricerca. Buona ma da incentivare ulteriormente la partecipazione dei dottorandi a convegni, workshop e scuole di formazione in qualità sia di uditori che di autori.

D.PHD.2.3

Il modello adottato prevede la presenza di tutor a supporto del percorso di studio. Non viene descritto in modo dettagliato come questo tipo di supporto debba essere garantito. Potrebbe essere utile che la Scuola Dottorale definisca una sorta di "manuale del tutor" se non già presente. Anche in ambito di esame finale e attribuzione della lode, l'intervento della Scuola potrebbe essere utile.

D.PHD.2.4

Le risorse stanziare per il PhD prevedono la maggiorazione del 50% della borsa come da DM. La relazione informa che viene inoltre messo a disposizione un budget ai dottorandi che intendono partecipare a conferenze e scuole di

formazione, in Italia e all'estero. Potrebbe essere utile quantificare queste risorse in modo esplicito e avere un report sul loro utilizzo. Si suggerisce che sia la Scuola Dottorale a definire le regole e la gestione delle risorse aggiuntive.

D.PHD.2.5

Le regole del Corso di Dottorato consentono l'attività didattica e di tutorato nei limiti massimi di 40 ore a testa. La didattica viene da due anni retribuita.

D.PHD.2.6

Come già discusso in precedenza, la mobilità internazionale dei dottorandi è ancora molto bassa (sia come numero di persone che come mesi di permanenza). Questo è un tema su cui il Nucleo si auspica di vedere un progetto in fase avanzata implementazione il prossimo anno.

D.PHD.2.7

La visibilità delle pubblicazioni dei dottorandi è garantita dal sistema di Ateneo Apeiron. L'attenzione alla produzione scientifica, elemento che era emerso come obiettivo centrale in fase di audizione lo scorso anno, vede i primi risultati: si assiste ad un incremento delle pubblicazioni prodotte dai PhD in valore assoluto del 58% (da 34 a 54). Per valutare in modo appropriato la crescita delle pubblicazioni sarebbe necessario poter disporre di dati di produzione pro capite (scomposti per anno di PhD oppure di produzione complessiva al momento del conseguimento del titolo PhD). Il Nucleo suggerisce all'ufficio di migliorare in questo senso il report statistico evidenziando anche la presenza eventuale di significative differenze tra gli studenti di dottorato.

D.PHD.3 – Monitoraggio e miglioramento delle attività

D.PHD.3.1

Il Sistema AQ del Dottorato è attivo da ottobre 2022 e il Gruppo AQ è stato integrato con un rappresentante dei dottorandi nei primi mesi del 2023. L'architettura generale del sistema AQ è di recente definizione ed è adeguata per svolgere le attività di monitoraggio e miglioramento, anche se mancano ancora evidenze circa l'efficacia di tale processo. Il report statistico relativo al PhD è ancora in una fase di maturità iniziale e ci si aspetta che diventerà via via più strutturato anche grazie alle indicazioni che emergeranno dalla Scuola Dottorale.

D.PHD.3.2

La relazione descrive il processo di monitoraggio dell'utilizzo dei fondi allocati dal CDA che vede il Coordinatore del Dottorato come figura autorizzatoria e il Collegio dei docenti che organizza il monitoraggio. La commissione GEV suggerisce di dare maggiore visibilità alle procedure in essere e alle cifre in gioco. Suggestivo che il Nucleo ritenga adeguato e chiede che tale informazione sia disponibile nel report relativo al prossimo a.a.

D.PHD.3.3.

Il processo di riesame è in una fase ancora embrionale vista la giovane età del corso di PhD come anche segnalato dalla Commissione di Valutazione di ANVUR (Cfr Raccomandazione D.PHD3). Emergono quindi ampi spazi di miglioramento che il Nucleo auspica vengano presi in carico nel corrente a.a.

Valutazione del Sistema di Qualità'

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

Il Sistema della ricerca e della terza missione

La relazione 2024 si basa sull'analisi dei seguenti documenti:

- *la relazione annuale 2023 relativa alla ricerca predisposta dalla Prorettrice prof.ssa Rocca nel febbraio 2024;*
- *le relazioni annuali 2023 con riesame dei tre Dipartimenti;*
- *la relazione annuale 2023 relativa alla Terza Missione predisposta dalla Delegata del Rettore prof.ssa Zavarrone, nel marzo 2024;*
- *la relazione di ANVUR conseguente alla visita di accreditamento periodico nella parte relativa alla Sede.*

La ricerca dei Dipartimenti e dei Centri di Ricerca

Il Nucleo ha analizzato la Relazione predisposta dalla Prorettrice e relativa all'anno 2023 e ne ha apprezzato l'ulteriore evoluzione rispetto ai documenti predisposti per le prime edizioni. In particolare, la relazione di anno in anno si è strutturata e arricchita di informazioni rilevanti e che ben illustrano l'andamento del sistema della ricerca a livello di Ateneo e possono essere da stimolo per la definizione degli obiettivi dell'Ateneo. Il Nucleo ha apprezzato in particolare l'evoluzione del monitoraggio legato ad un ampliamento della base di dati analizzati. Bene anche il monitoraggio degli obiettivi definiti a livello di piano strategico e la definizione degli obiettivi a livello di Ateneo per la chiusura del Piano Strategico.

Le relazioni dei Dipartimenti sono in linea con quanto fatto negli scorsi anni, con però una maggiore quantità di informazioni e una migliore qualità della attività di riesame. Facendo proprie e integrando alcune osservazioni della CEV, il Nucleo evidenzia i seguenti elementi di miglioramento:

nelle relazioni dei Dipartimenti è difficile trovare in modo immediato il riferimento alla strategia di Ateneo. Le relazioni partono infatti da una descrittiva delle attività svolte per arrivare al riesame e agli obiettivi per l'anno successivo. Il Nucleo suggerisce di cogliere l'opportunità offerta dalla visita ANVUR e dalle riflessioni che seguiranno per rivedere l'impostazione della documentazione che i Dipartimenti producono e di allinearla con quanto viene prodotto a livello di Ateneo e si rende disponibile ad incontrare il PQ per un confronto sul tema; la relazione di Ateneo rimanda in modo molto sintetico alle relazioni dei Dipartimenti. Il Nucleo suggerisce di inserire nella relazione di sintesi un quadro degli obiettivi dei Dipartimenti e del loro grado di raggiungimento, rimandando alle singole relazioni i dettagli. Alcuni dei dati della relazione di Ateneo sono già letti per Dipartimento, si suggerisce di concordare quali dati è bene che entrino una analisi a livello di Ateneo e quali a livello di Dipartimento per evitare duplicazioni e aggravio;

l'enfasi posta in questa edizione sulla realtà dei Centri di Ricerca, di cui sono descritte molto più approfonditamente che in passato le attività, ha messo in luce l'esistenza di una zona grigia che ANVUR ha chiesto di meglio esplicitare la relazione tra Centri di Ricerca e Dipartimenti (Raccomandazione pg 103). Il Nucleo ritiene importante che questo venga fatto e sollecita in tal senso la governance dell'ateneo

La ricerca nel dottorato

Come già evidenziato nella relazione dello scorso anno, il sistema di AQ nel Dottorato è ad un livello di maturazione inferiore rispetto a quello dei Dipartimenti. Il Nucleo consapevole di questa situazione ha quindi programmato un'audizione la Direttrice della Scuola di Dottorato. L'audizione, annunciata nell'aprile 2024, è stata fissata in novembre 2024 al fine di consentire uno sviluppo coerente e articolato del sistema qualità, della base dati che è necessario sviluppare e della unità organizzativa che presiederà tale processo.

La Terza missione

Il Nucleo ha analizzato la Relazione sull'attività svolta nel 2023 in ambito di Terza Missione predisposta dalla Delegata. Nell'anno 2023, seguendo le linee strategiche da tempo definite, si è consolidata l'identità della TM in IULM anche se non tutti gli obiettivi che erano stati indicati come obiettivo 2023 sono stati realizzati. Purtroppo, la relazione non consente di capire le motivazioni del mancato raggiungimento del Target. Il Nucleo suggerisce per la relazione 2024 di documentare meglio sia il contenuto operativo degli obiettivi che sono stati indicati per il 2024 (lo sviluppo del CRM così come menzionato nel Piano Strategico; una seconda edizione di Fondamenta II; l'ampliamento del Museo Diffuso della Comunicazione, Individuazione di metriche personalizzate per la misura dell'impatto) sia motivazioni e possibili vie per il superamento delle criticità degli obiettivi non raggiunti. Come nel passato la relazione consente di cogliere l'ampiezza e la varietà di eventi ed iniziative promosse sia dall'Ateneo che dai Dipartimenti. Il Nucleo apprezza l'ampio lavoro di censimento svolto dalla Delegata e dall'Ufficio, tuttavia suggerisce che anche in questo caso la relazione TM venga integrata e letta in modo integrato

con la Relazione prodotta a livello di Ateneo.

Analisi degli indicatori di monitoraggio forniti dall'ANVUR

L'analisi degli indicatori di monitoraggio resi disponibili dall'ANVUR relativamente alla qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca conferma l'opportunità di mantenere alta l'attenzione circa gli obiettivi e le strategie su questo tema.

Con riferimento ai risultati della VQR 2015-2019 a livello di sede, il valore IRAS 1 e 2 evidenzia un valore esattamente pari alla percentuale di prodotti attesi, indicando che la IULM ha un peso quali-quantitativo corrispondente alle potenzialità derivanti dal numero delle pubblicazioni.

L'indicatore iA_C_3 relativo alla percentuale degli iscritti al primo anno dei Corsi di Dottorato che si sono laureati in altro Ateneo risulta superiore alle medie di riferimento ed è pari al 100%.

La quota di professori e ricercatori assunti nell'anno precedente non già in servizio presso l'Ateneo si attesta nel 2023 al 54,5%, in crescita rispetto all'anno precedente ma ancora al di sotto delle medie nazionali.

Valutazione del Sistema di Qualità'

4. Strutturazione delle audizioni

4. Strutturazione delle audizioni

Date le limitate dimensioni dell'Ateneo, nella Relazione annuale il Nucleo analizza sempre approfonditamente e relativamente a tutti i requisiti di accreditamento i Corsi di studio e i Corsi di Dottorato di ricerca, riservando le audizioni a temi più specifici indagati con cadenze pluriennali.

Le audizioni svolte dal Nucleo a partire dal 2019 hanno carattere valutativo, rappresentando una vera e propria simulazione della visita di accreditamento periodico. L'obiettivo di tali audizioni è duplice: da un lato, apportare un miglioramento concreto nella gestione dei processi operativi e del relativo Sistema di AQ; dall'altro lato, promuovere un progressivo cambiamento culturale nella direzione di una sempre più capillare e profonda diffusione della cultura del miglioramento continuo.

Lo schema seguito per la realizzazione delle audizioni è il seguente:

- individuazione del gruppo di audit;*
- definizione e condivisione dell'agenda degli incontri;*
- invio dello schema di audit ai partecipanti, con richiesta di compilazione e della documentazione di supporto;*
- preliminare analisi documentale;*
- incontro con il gruppo di audit;*
- condivisione della bozza del Rapporto di audit e raccolta delle controdeduzioni;*
- definizione della versione finale del documento;*
- diffusione a tutti i soggetti coinvolti.*

La conduzione delle audizioni prevede, in particolare, che:

gli organismi oggetto di audit sono selezionati annualmente da parte del Nucleo, sulla base delle analisi condotte in occasione della presente Relazione annuale;

il gruppo di audit è composto da almeno due membri del Nucleo, supportati da almeno un membro dell'Ufficio Statistico, valutazione e qualità.

A partire dal 2020, sono stati coinvolti in prima battuta i CdS non interessati dalla visita di accreditamento del 2016. Nel periodo compreso tra l'autunno del 2021 e gennaio 2023 il Nucleo si è invece dedicato al tema della ricerca scientifica, auditando tutti i tre Dipartimenti dell'Ateneo ed effettuando l'audizione della ricerca a livello di Ateneo. Nel 2023 l'Ateneo è stato impegnato nella preparazione della visita di accreditamento periodico, che si è svolta nel corso del mese di novembre. Durante l'anno, anche a supporto della finalizzazione della documentazione pre-visita, il Nucleo ha effettuato una audizione a ciascuno dei due Corsi di Dottorato di ricerca (Visual and Media Studies e Communication, Markets and Society), utilizzando come documentazione di supporto la prima bozza della Scheda di autovalutazione predisposta dai Corsi. Tali audizioni si sono svolte il 19 giugno 2023 e hanno visto la partecipazione, per ogni Corso di Dottorato, del Direttore della PhD School for Communication Studies, del Coordinatore del Corso, dei membri del Gruppo AQ del Corso (compreso il dottorando) e la responsabile dell'Ufficio Affari istituzionali.

Nel corso del 2024 il Nucleo ha stabilito di riprendere le audizioni dei Corsi di studio, visitando il Corso di laurea in Arti ed eventi culturali (che aveva ricevuto numerose osservazioni in occasione della visita di accreditamento del 2016) e il Corso di laurea in Comunicazione di impresa e relazioni pubbliche (che ha effettuato una importante modifica di Ordinamento dell'a.a. 2018/19).

L'audizione del Corso di laurea in Comunicazione di impresa e relazioni pubbliche si è svolta il 17 settembre 2024 e ha visto la partecipazione del Preside di Facoltà, della Referente del Corso, dei membri del Gruppo AQ e di una rappresentanza della Commissione paritetica docenti-studenti. Non essendo ancora iniziate le lezioni dell'a.a. 2024/24 in quest'occasione non si è svolto l'incontro con gli studenti durante una lezione ordinaria.

Entro al fine del corrente anno solare il Nucleo intende inoltre completare l'analisi dei Corsi di Dottorato di ricerca effettuando l'audit della Scuola dottorale, inizialmente programmato per il mese di luglio 2024 ma posticipato all'autunno su esplicita richiesta della Direttrice della Scuola.

Nell'anno 2025 il Nucleo intende inoltre dedicarsi nuovamente al tema della ricerca scientifica, auditando i Dipartimenti (che si ricorda si occupano unicamente di ricerca).

Valutazione del Sistema di Qualità'

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2024)

Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

OBIETTIVI DELLE RILEVAZIONI

La raccolta delle opinioni degli studenti nel corso e al termine della loro carriera universitaria ha lo scopo di fornire indicazioni circa la validità e l'efficacia dell'operato dell'Ateneo sul fronte della didattica e dei servizi di supporto acquisendole dai destinatari ultimi dell'azione organizzativa.

Tale attività è riconducibile perlomeno a due distinte tipologie di fabbisogno: la necessità, da un lato, di rendere conto dei risultati ottenuti (accountability), informando le parti interessate (in primis gli studenti), e, dall'altro, di governare i processi organizzativi (management control), innescando gli opportuni interventi correttivi e/o di miglioramento nell'ottica dell'Assicurazione della Qualità (AQ) che ispira il sistema AVA (da cui discende l'importante ruolo assegnato ai risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti nelle "Linee guida per il funzionamento del Sistema di AQ in Ateneo" predisposte dal Presidio della qualità (1), nelle "Linee guida per la comunicazione agli studenti delle azioni conseguenti alla raccolta delle loro opinioni sulle attività didattiche", nonché nelle "Linee guida per le Commissioni paritetiche docenti-studenti" predisposte dal Presidio nel 2020 (2)). Accanto a tali fini più direttamente "gestionali", va poi collocato l'obiettivo dell'apprendimento, vale a dire (in questo ambito) l'utilizzo della valutazione finalizzato ad una miglior comprensione della relazione tra azione organizzativa e suoi effetti.

Le analisi prodotte possono rispondere efficacemente, almeno in prima battuta, ai temi e agli obiettivi in parola, supportando la gestione da parte degli organismi competenti, l'attività di monitoraggio compiuta a livello di singoli Corsi di studio e di Facoltà, nonché quella valutativa delle Commissioni paritetiche docenti-studenti, vedendo quindi la rilevazione delle opinioni degli studenti come uno strumento funzionale al processo di AQ interna all'istituzione (3), che presuppone un utilizzo attivo, accorto e contestuale delle informazioni raccolte.

Nell'ambito di tale processo (che include preziosi elementi di apprendimento organizzativo), va garantito e opportunamente stimolato il coinvolgimento degli studenti, anche con riferimento al ruolo assegnato alle Commissioni paritetiche docenti-studenti e alla loro relazione con il Nucleo e con il Presidio della Qualità.

In concreto, la rilevazione delle opinioni degli studenti sullo svolgimento delle attività didattiche è inserita in un più ampio sistema di monitoraggio della soddisfazione degli studenti per i servizi offerti dall'Ateneo, attivo fin dall'a.a. 2001/02.

Tale sistema (progressivamente affinato e consolidato) è andato gradualmente interessando le tre macro-aree di interesse dell'Ateneo e del Presidio della Qualità, ognuna delle quali presenta peculiarità tali da consigliare la diversificazione degli strumenti e delle metodiche di rilevazione:

- 1. la didattica;*
- 2. i servizi;*
- 3. l'esperienza complessiva degli studenti al termine del ciclo di studi (rilevazione dedicata ai laureandi e realizzata dal Consorzio AlmaLaurea).*

Note:

(1) Le "Linee guida per il funzionamento del Sistema di AQ di Ateneo", disponibili sul sito internet dell'Ateneo, sono state rilasciate per la prima volta nel febbraio 2016, ed aggiornate l'ultima volta a luglio 2023.

(2) Ed aggiornate ad aprile 2023.

(3) Che può avere finalità, modalità realizzative e utilizzi incompatibili con obiettivi di comparazione e valutazione di Sistema.

Modalità di rilevazione

- [2-Modalita-di-rilevazione-pdf](#)

Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

- [3-Risultati-della-rilevazione-didattica-pdf](#)
Dati relativi alla valutazione delle attività didattiche
- [3-Risultati-della-rilevazione-laboratori-e-laureandi-pdf](#)
Dati relativi alla valutazione dei laboratori linguistici e dei laureandi
- [3-Risultati-della-rilevazione-dottorati-e-servizi-pdf](#)
Dati relativi alla valutazione dei Corsi di dottorato di ricerca e dei servizi dell'Ateneo

Utilizzazione dei risultati

UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI

La raccolta delle opinioni degli studenti deve essere intesa come uno strumento di supporto al miglioramento dei servizi formativi erogati; ne consegue l'importanza centrale della diffusione e dell'utilizzo dei suoi risultati.

I LA DIFFUSIONE DEI RISULTATI

Il Presidio della qualità ha provveduto a comunicare i risultati dell'indagine relativi ai moduli didattici ai docenti e ai responsabili delle strutture didattiche, per quanto di competenza. In particolare, i report contenenti i risultati individuali della rilevazione (comprendenti le risposte di frequentanti e non frequentanti, nella forma di semplici tabelle di frequenza) sono stati trasmessi dal Presidio della qualità a ogni docente al termine della sessione d'esami. La comunicazione dei risultati è consistita in una scheda inviata via mail ai titolari dei moduli didattici: il 20 febbraio 2023 per il I semestre e il 26 luglio 2023 per il II semestre.

Con la medesima tempistica, la raccolta di dette schede è stata trasmessa ai responsabili delle varie strutture didattiche, a ognuno secondo il proprio livello di responsabilità: al Rettore sono state trasmesse le schede di tutti gli insegnamenti e ai Presidi di Facoltà le schede degli insegnamenti dei Corsi di studio di loro interesse.

I risultati dell'indagine sono inoltre confluiti in una apposita sezione del dossier statistico sul Corso di studi, un documento prodotto annualmente dall'Ufficio Statistico, valutazione e qualità e trasmesso ai Gruppi di gestione AQ dei Corsi di studio, alle Commissioni paritetiche docenti-studenti e al Nucleo di valutazione. I dati riportati nel report, presentati in forma aggregata per Corso di studio, sono:

il tasso di frequenza alle lezioni degli studenti iscritti in corso;

i risultati medi del Corso di studi nella rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche per i principali aspetti di valutazione;

la distribuzione del voto medio e del numero di frequentanti.

Sia ai Gruppi di gestione AQ che alle Commissioni paritetiche docenti-studenti vengono inoltre trasmessi:

un documento sintetico relativo alla conduzione e ai risultati della rilevazione;

i report anonimizzati della raccolta delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche per i singoli insegnamenti.

Ogni scheda è identificata da un codice, al quale le Commissioni possono fare riferimento per le indicazioni di specifiche criticità, che saranno poi segnalate ai responsabili delle competenti strutture didattiche;

un report che sintetizza la distribuzione del "voto medio" anche in rapporto alla quota di studenti frequentanti;

i grafici riepilogativi (per ogni Corso di studio) dei risultati della rilevazione;

per ogni Corso di studio, un file excel contenente i risultati della rilevazione (una riga per ogni attività didattica che ha raccolto almeno 10 questionari);

Dall'a.a. 2016/17 i grafici relativi agli indici sintetici complessivi di ciascuna attività didattica (raggruppati per Corso di laurea), e i report anonimizzati sono pubblicati sul sito internet di Ateneo.

Si rileva inoltre che nel mese di agosto 2023 è stato inoltre condiviso con i Presidi di Facoltà un file suddiviso per CdS contenente le attività didattiche dell'a.a. 2022/23 (che hanno raccolto almeno 10 questionari validi) erogate con la medesima denominazione e affidate al medesimo docente dell'anno accademico precedente (il 60% circa degli insegnamenti dell'a.a. 2022/23), così da mettere a disposizione una base dati consistente per la comparazione

diacronica. Per facilitare l'analisi il Presidio ha evidenziato (se presenti) le attività didattiche con le seguenti caratteristiche:

- insegnamenti con una valutazione complessiva inferiore a 6;

- insegnamenti con una valutazione superiore a 6, che evidenziano nell'ultimo biennio accademico un calo o un miglioramento nella valutazione complessiva pari ad almeno il 10.

I risultati dell'indagine sui laboratori linguistici vengono trasmessi al Magnifico Rettore, al Prorettore alla didattica, al Direttore dei Corsi della Scuola Superiore per Mediatori Linguistici "Carlo Bo", ai Presidi di Facoltà e al Direttore generale nella forma di rapporti di ricerca. Per l'a.a 2022/23 la trasmissione è avvenuta in due tempi:

- il 22 dicembre 2023 sono stati trasmessi i risultati della raccolta delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche dei laboratori linguistici della Facoltà di Comunicazione e della Facoltà di Arti e turismo;

- il 5 febbraio 2024 stati trasmessi i report relativi ai laboratori linguistici della Facoltà di Interpretariato e traduzione.

I medesimi report sono resi disponibili anche i Gruppi di gestione AQ dei Corsi di studio e alle Commissioni paritetiche docenti-studenti.

I risultati dell'indagine dedicata ai laureandi vengono presentati sul sito internet del Consorzio AlmaLaurea (<http://www.almalaurea.it/universita/profilo>).

I risultati dell'indagine dedicata ai dottorandi e ai dottori di confluiscano in una apposita sezione del dossier statistico sul Corso di Dottorato di ricerca, un documento prodotto annualmente dall'Ufficio Statistico, valutazione e qualità e trasmesso al Presidente della Scuola dottorale, ai Coordinatori dei Corsi di Dottorato di ricerca e ai Gruppi di gestione AQ dei Corsi di Dottorato.

I risultati della rilevazione dedicata ai servizi sono trasmessi agli Organi di governo dell'Ateneo e ai responsabili dei diversi servizi. In particolare le risultanze della rilevazione per l'a.a. 2022/23 sono state trasmesse ai responsabili dei diversi servizi indagati il 1° febbraio 2024.

2 L'UTILIZZO DEI RISULTATI

Per quanto riguarda l'indagine sui moduli didattici, la modalità di utilizzo dei risultati può essere analizzata a livello di Organi di governo dell'Ateneo, di singoli docenti e di organismi del Sistema di AQ di Ateneo.

A livello più generale, i risultati dell'indagine sono fatti propri dagli Organi di governo e dai Consigli di Facoltà, nell'ambito delle risorse informative necessarie a orientare efficacemente le azioni di miglioramento dell'Ateneo.

I Presidi di Facoltà ne discutono con la Giunta (composta dai Referenti dei Corsi di studio afferenti alla Facoltà).

I dati dell'indagine dedicata ai laureandi sono commentati e presentati nella presente Relazione annuale.

Con l'avvio del Sistema AVA, i dati dell'indagine sui laureandi sono entrati a far parte anche del corredo informativo a disposizione dei gruppi AQ dei singoli Corsi di studio e delle Commissioni paritetiche docenti-studenti, che li utilizzano per le attività di monitoraggio e valutazione annuali.

Per quanto riguarda l'utilizzo dei risultati della rilevazione sui servizi, come ogni anno, i risultati sono stati presentati e discussi il 22 febbraio 2024 in una riunione con i responsabili dei diversi uffici e la Direzione. In quella sede ogni responsabile è stato invitato a esprimere degli obiettivi di miglioramento in relazione alle criticità riscontrate, condivise con la Direzione. I risultati dell'indagine sono inoltre stati condivisi con le rappresentanze studentesche; il 18 aprile 2024 è stato inoltre organizzato un incontro di confronto sui risultati dell'indagine tra i responsabili dei diversi Uffici e la rappresentanza studentesca.

I risultati della rilevazione sono stati resi disponibili ai Gruppi AQ dei Corsi di studio e alle Commissioni paritetiche docenti-studenti.

Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Nell'a.a. 2022/23, in conformità con le indicazioni dell'ANVUR, è stata confermata la rilevazione online per tutti i moduli didattici.

Il Nucleo conferma innanzitutto il suo apprezzamento per il buon andamento medio della soddisfazione degli studenti.

Con riferimento ai giudizi espressi dagli studenti frequentanti relativamente alla didattica, il Nucleo rileva che

emergono anche in questa occasione sui buoni gradi di soddisfazione. Tutti i Corsi di studio riportano valutazioni complessivamente positive, sebbene gli insegnamenti che si collocano nella regione di insoddisfazione risultano in aumento, soprattutto con riferimento ai Corsi di laurea magistrali, interrompendo il trend di continuo miglioramento rilevato in passato.

Si osserva inoltre una lieve diminuzione del tasso di frequenza delle lezioni.

Per quanto concerne l'indagine sui laboratori linguistici il principale punto di forza si conferma essere la specificità delle diverse indagini, che consentono di cogliere le peculiarità didattiche ed organizzative dei differenti laboratori, al costo di una certa complicazione dell'impianto generale di rilevazione ed una difficoltà di sintesi dei risultati.

Per l'a.a. 2022/23 in particolare, il Nucleo evidenzia i seguenti aspetti:

- la soddisfazione per la piattaforma e-learning di Professional English I, Professional English II e Professional English III permane non del tutto soddisfacente, con la maggioranza dei rispondenti che dichiarano di non aver migliorato il proprio livello di conoscenza della lingua inglese attraverso l'utilizzo della piattaforma. Il Nucleo evidenzia la necessità di tenere alta l'attenzione circa la soddisfazione degli studenti per la piattaforma;

- a partire dall'a.a. 2021/22 la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti i laboratori didattici di lingue straniere è stata agganciata per la prima volta alla procedura di iscrizione agli esami; grazie a tale nuova modalità di rilevazione il tasso di risposta ai questionari risulta anche quest'anno in aumento rispetto agli anni precedenti, superando la criticità evidenziata dal Nucleo nella Relazione 2022.

In ogni caso i laboratori paiono piuttosto graditi dagli studenti, sebbene si osservi una certa variabilità tra le diverse lingue da tenere monitorato;

- i laboratori linguistici dei Corsi della Facoltà di Interpretariato e comunicazione risultano graditi agli studenti, seppur con qualche differenziazione per lingua.

Dallo scorso anno è stata incorporata nella presente Relazione l'analisi delle valutazioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca, in linea con le più recenti indicazioni ANVUR in materia.

Per quanto concerne l'indagine dedicata agli iscritti ai Corsi di Dottorati di ricerca, il Nucleo rileva innanzitutto che, così come suggerito anche dal Nucleo nella Relazione dello scorso anno, l'indagine è stata presa in carico dal Presidio della qualità, con il supporto tecnico dell'Ufficio Statistico, valutazione e qualità, utilizzando il questionario proposto dall'ANVUR ad aprile 2023.

La rilevazione relativa all'a.a. 2022/23 ha evidenziato valutazioni non del tutto soddisfacenti con particolare riferimento al Corso di Dottorato di ricerca in Communication, Markets and Society, che andranno però valutate una volta disponibile una serie storica almeno triennale.

Relativamente invece alle opinioni dei dottorandi al termine del loro percorso, si rileva che l'Ateneo aderisce fin dal 2016 all'indagine svolta dal Consorzio AlmaLaurea sui dottori di ricerca.

Le ridotte numerosità in gioco non consentono di effettuare analisi approfondite.

Relativamente alla rilevazione sui servizi dell'Ateneo, si evidenziano anche in quest'occasione i giudizi positivi rilevati per tutti i servizi offerti.

L'analisi comparativa relativa all'evoluzione dei giudizi degli studenti nel corso degli ultimi quattro anni di indagine mette inoltre in luce il miglioramento della soddisfazione per tutti i servizi indagati, segno dell'utilità della rilevazione e della tensione al miglioramento.

Il Nucleo rileva inoltre come molto positiva la condivisione del report dell'indagine con i rappresentanti degli studenti e l'organizzazione di un incontro di confronto tra gli studenti e i responsabili dei diversi Uffici.

Per quanto concerne l'indagine su laureandi/laureati svolta dal Consorzio AlmaLaurea, un indubbio punto di forza risiede nella metodologia di indagine, che consente di acquisire con continuità dati e informazioni rilevanti comparabili con la grande maggioranza degli Atenei italiani in cui sono attivi Corsi di laurea e di laurea magistrale appartenenti alle medesime Classi di laurea, beneficiando di significative economie di scala. Tale metodologia ha garantito all'Ateneo il consolidarsi di un'importante base di dati utili per analisi, approfondimenti e orientamento delle azioni correttive e/o di miglioramento.

I livelli di soddisfazione dei laureandi dei Corsi di laurea mostrano inoltre un profilo complessivamente positivo ma in diminuzione, sebbene migliore rispetto al complesso di riferimento della banca dati AlmaLaurea. Relativamente ai Corsi di laurea magistrali si osserva invece un peggioramento della soddisfazione complessiva, che risulta nell'ultimo biennio al di sotto della media AlmaLaurea, accompagnata da una diminuzione della quota di quanti dichiarano che si iscriverebbero nuovamente al medesimo Corso di laurea.

L'analisi differenziata per Corsi di studio rispetto alle medie AlmaLaurea evidenzia in particolare il peggioramento della soddisfazione complessiva per i Corsi di laurea in Comunicazione, media e pubblicità e in Arti ed eventi culturali e per i Corsi di laurea magistrale in Televisione, cinema e new media e Strategic Communication. La quota di quanti si iscriverebbero nuovamente al medesimo Corso e in particolare per il Corso di laurea in Arti ed eventi culturali e i Corsi di laurea magistrale in Televisione, cinema e new media e Strategic Communication appare in diminuzione.

Il Nucleo raccomanda di tenere monitorato questo aspetto, valutando allo scopo uno specifico approfondimento.

Ulteriori osservazioni

Valutazione del Sistema di Qualità

6. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2024

Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

La rilevazione dell'opinione degli studenti viene effettuata online ed è agganciata all'iscrizione agli esami; il grado di copertura dei CdS è pertanto prossimo al 100%.

Livello di soddisfazione degli studenti

Descrizione in allegato

- [1-5-Opinioni-degli-studenti-Livello-di-soddisfazione-degli-studenti-pdf](#)

Presa in carico dei risultati della rilevazione

La rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche è stata presa in carico dal Presidio a partire dall'a.a. 2014/15. Il Presidio, oltre a gestire la rilevazione dal punto di vista operativo, si fa carico di trasmettere i risultati delle rilevazioni ai docenti titolari degli insegnamenti e ai responsabili delle strutture didattiche, per quanto di competenza. In particolare, i report contenenti i risultati individuali della rilevazione (comprendenti le risposte di frequentanti e non frequentanti, nella forma di semplici tabelle di frequenza) sono stati trasmessi dal Presidio della qualità a ogni docente al termine della sessione d'esami (il 9 febbraio 2022 per il I semestre e il 26 luglio 2023 per il II semestre). Con la medesima tempistica, la raccolta di dette schede è stata trasmessa ai responsabili delle varie strutture didattiche (Rettore, Prorettore alla didattica e Presidi di Facoltà), a ognuno secondo il proprio livello di responsabilità ed esplicitando la necessità di dedicare nel primo Consiglio di Facoltà utile un passaggio all'analisi delle risultanze dell'indagine, presentandone sinteticamente gli elementi di criticità e i punti di forza emergenti e dandone evidenza nel verbale.

Per la prima volta, nell'agosto 2023 è stato inoltre condiviso con i Presidi di Facoltà un approfondimento relativo al confronto della rilevazione nell'ultimo biennio, dando evidenza dei seguenti insegnamenti:

- *quelli che hanno avuto una valutazione complessiva inferiore a 6 (sulla scala da 1, per niente soddisfatto, a 10, molto soddisfatto);*
- *quelli che nell'ultimo anno sono significativamente peggiorati nell'opinione degli studenti, identificati in quelli che, pur con una valutazione superiore a 6, evidenziano nell'ultimo biennio accademico un calo nella valutazione complessiva di almeno il 10%;*
- *quelli che sono invece molto migliorati, identificati negli insegnamenti che evidenziano nell'ultimo biennio accademico un miglioramento nella valutazione complessiva di almeno il 10%.*

I risultati dell'indagine confluiscono inoltre in una apposita sezione del dossier statistico sul Corso di studi, un documento prodotto annualmente dall'Ufficio Statistico, valutazione e qualità e trasmesso ai Gruppi di Gestione AQ dei Corsi di studio, alle Commissioni paritetiche docenti-studenti e al Nucleo di valutazione. Alle Commissioni paritetiche docenti-studenti e dall'a.a. 2016/17 anche ai Gruppi di gestione AQ vengono inoltre trasmessi:

- *un documento sintetico relativo alla conduzione e ai risultati della rilevazione;*
 - *i report anonimizzati della raccolta delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche per i singoli insegnamenti.*
- Ogni scheda è identificata da un codice, al quale le Commissioni possono fare riferimento per le indicazioni di specifiche criticità, che saranno poi segnalate ai responsabili delle competenti strutture didattiche;*

- un report che sintetizza la distribuzione del "voto medio" anche in rapporto alla quota di studenti frequentanti.
Dal 2018 i report anonimizzati dell'ultima indagine disponibile e il report che sintetizza la distribuzione del "voto medio" anche in rapporto alla quota di studenti frequentanti nell'ultimo triennio accademico sono pubblicati sul sito di Ateneo nella pagina dedicata alla Politica per la qualità di ogni Corso di studio.
La più recente Relazione del Nucleo di valutazione sulla rilevazione dell'opinione degli studenti è inoltre disponibile integralmente nella pagina dedicata al Nucleo del sito internet.
Il Nucleo ritiene che tali modalità di diffusione siano pienamente efficaci, apprezzando in particolare la messa a disposizione sul sito internet dei risultati della rilevazione.
Con riferimento all'utilizzo dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti, come già ribadito nella Relazione, si è concretizzato in maggiori occasioni di dibattito nell'ambito dei Consigli di Facoltà e delle Giunte di Facoltà, nonché all'interno del Presidio della qualità stesso. A questo proposito le procedure di Riesame e monitoraggio nell'ambito del Sistema di AQ di Ateneo, nonché il più rilevante ruolo degli studenti nei Gruppi di gestione AQ dei Corsi di studio e delle Commissioni paritetiche docenti-studenti, hanno certamente stimolato l'avvio di un processo analitico più organico, seppur passibile di ulteriore miglioramento.

Indicatori AVA3

Allegato 5: Indicatori AVA3

Elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione

Nr. insegnamenti e corsi di Dottorati di Ricerca per i quali nell'ultimo triennio (2021/2022, 2022/2023, 2023/2024) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti

Anno	Nr. Insegnamenti	Nr. Insegnamenti per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni
2021	459	459	2
2022	482	482	2
2023	506	506	2

Si ricorda che per insegnamento si intende quanto indicato in SUA-CdS, pertanto, gli insegnamenti integrati o suddivisi in più moduli vanno considerati come un unico insegnamento; per tali insegnamenti si considera effettuata la rilevazione delle opinioni se questa viene effettuata per almeno il 50% dei moduli in cui l'insegnamento è suddiviso.

Note: Presso l'Università IULM l'unità di analisi per la rilevazione dell'opinione studenti è data da tutti gli insegnamenti erogati nell'anno accademico di riferimento: se l'insegnamento è costituito da più moduli, l'unità di analisi è il singolo modulo; se il modulo è impartito da più docenti, i singoli docenti sono valutati singolarmente; si tiene inoltre conto dell'eventuale suddivisione in gruppi dell'insegnamento.

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2023 a livello di ateneo, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

Descrizione: Nel 2023 IULM ha redatto il I Riesame del Sistema di governo e AQ creando 5 Gruppi di Riesame che hanno definito, per ogni ambito, obiettivi di miglioramento, molti attuati già nel 2023: Didattica: o attivazione nel 2024/25 del CdLM Fashion Communication and Luxury Strategies, in inglese, completando la filiera del CdL Moda e industrie creative e modifica Ordinamento del CdLM Marketing, consumi e comunicazione progettando un nuovo indirizzo in inglese; o l'Ufficio Mobilità ha sperimentato progetti di mobilità breve Erasmus+BIP (Blended Intensive Programmes), combinando periodi fisici di mobilità con una componente virtuale. Si sono svolti: □ BIP "PAROLO", coinvolgendo 10 studenti del CdL Comunicazione d'impresa e relazioni pubbliche, con EFAP Paris, Rotterdam University of Applied Sciences e University of the Arts London; □ BIP "FASHION SEMINAR", coinvolgendo 12 studenti del CdL Moda e industrie creative, con The American Business School Paris e Kozminski University Varsavia. È stata inoltre sperimentata una mobilità breve in sede accogliendo studenti della Artevelde University of Applied Sciences e la realizzazione di una giornata di lavoro con gli iscritti al CdL Lingue, cultura e comunicazione digitale. Ricerca: o per coordinare i Centri di ricerca si sono organizzate riunioni periodiche del Rettore con i Direttori osservando un aumento del 15% dei progetti dei Centri; o per aumentare l'efficacia della partecipazione a progetti europei e internazionali dei Dipartimenti è stato nominato un referente per ogni Dipartimento e sono stati rafforzati i contatti con Università affini, osservando: □ 31 partnership con enti e Università; □ 1 visiting researcher; 2 Visiting Professor; 1 Visiting Scholar; □ 8 professori in mobilità in uscita e 2 docenze BIP; □ 11 candidature a bandi internazionali; □ bandi vinti: nel 2022 3 assegnazioni più 1 tramite bando competitivo di Università straniera, nel 2023 2 assegnazioni; □ Università straniere coinvolte: nel 2022 9; nel 2023 11. o gli Organi hanno approvato la policy Open Access e si sono mappate le pubblicazioni Open Access. Terza missione - TM: o l'Ufficio TM ha svolto riunioni bimestrali con referenti TM dei Dipartimenti e Direttori; o sono state registrate più iniziative sul database TM. Risorse: o l'Area Risorse Umane ha avviato un progetto per la valorizzazione del PTA e un'indagine per rilevare l'opinione del PTA su aspetti organizzativi e sui servizi offerti; o l'Area Contabilità, bilancio, acquisti e controllo di gestione ha incontrato gli Uffici per l'analisi dati a consuntivo, partenza per le analisi predittive. Nelle aree più "critiche" per volumi gestiti è stata coinvolto il DG per meglio definire gli investimenti e gli effetti in termini di costi/benefici. I budget degli Uffici sono stati caricati nell'ERP SAP, per procedere al puntuale confronto degli scostamenti, nonché monitoraggio dei processi autorizzativi di spesa; o realizzazione della nuova segnaletica del

Campus, anche in inglese. Sistema AQ: o per migliorare la conoscenza del Sistema è stato predisposto un video, girato con gli studenti, da pubblicarsi sul portale. È inoltre stata avviata, con Prorettore alla didattica e Presidi, una riflessione per rivedere la selezione degli studenti del Sistema.

Grado di efficacia: Parzialmente efficace

N. di audizioni effettuate dal NdV nel triennio 2021-2023

	2023
Corsi di studio	0
Dottorati di ricerca	2
Dipartimenti (o strutture analoghe)	0
Aree dell'amministrazione centrale	1

Note: Date le limitate dimensioni dell'Ateneo, nella Relazione annuale si analizzano sempre tutti i CdS e i Corsi di Dottorato, riservando le audizioni a temi più specifici indagati con cadenze pluriennali. Nel 2023 è stata effettuata una audizione della ricerca a livello di Ateneo e si sono auditi entrambi i Corsi di Dottorato. Nel 2024 saranno auditi la Scuola dottorale e 2 CdS, mentre nel 2025 saranno auditi i Dipartimenti (che si occupano solo di ricerca).

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

A conclusione della presente Relazione, il Nucleo di valutazione esprime innanzitutto il suo compiacimento per l'esito della visita di accreditamento periodico del novembre 2023, di cui è stato recentemente reso disponibile il rapporto finale che ha visto una valutazione "soddisfacente" per l'Ateneo.

Complessivamente, relativamente alla strutturazione del Sistema di AQ di Ateneo, avendo in generale riscontrato un consolidamento del Sistema nel suo complesso che deve ancora però ancora giungere a piena maturità, il Nucleo esprime le seguenti indicazioni e raccomandazioni:

1) relativamente al coinvolgimento degli studenti, il Nucleo ritiene importante che il Senato Accademico e il presidio della qualità identifichino modalità operative adeguate per la selezione degli studenti del Sistema di AQ;

2) con riferimento al Piano strategico, il Nucleo richiama quanto raccomandato dalla CEV di esprimere anche in forma quantitativa gli obiettivi strategici;

3) in relazione al recente rinnovo di molte cariche del Sistema AQ, il Nucleo suggerisce di programmare una azione di formazione sistematica sui diversi temi dell'AQ;

4) il Nucleo sottolinea infine l'importanza di definire il ruolo della Scuola Dottorale e delle sue relazioni con i due Corsi di Dottorato di ricerca.

Con riferimento al tema della Ricerca e della Terza missione, il Nucleo intende sottolineare il proprio apprezzamento per la recente messa a disposizione da parte del Presidio delle "Linee guida per la compilazione della Relazione analitica annuale del Direttore del Dipartimento" riservandosi di analizzarne l'efficacia nel corso dei prossimi mesi.

Con riferimento al tema della didattica, il Nucleo intende sottolineare i seguenti aspetti:

5) il Nucleo pur apprezzando il progressivo incremento del numero di docenti strutturati, evidenzia che tale crescita non sta ancora incidendo in maniera significativa sul rapporto studenti regolari/docenti.

Rispetto al tema della docenza, il Nucleo richiama inoltre l'invito della CEV a rendere evidenti i criteri di reclutamento dei professori a contratto;

6) il Nucleo esprime apprezzamento per gli sforzi fatti per una sempre maggiore internazionalizzazione, ma per rendere maggiormente efficaci tali azioni invita l'Ateneo ad agevolare ulteriormente gli studenti outgoing attraverso sistemi semplici per il riconoscimento delle attività formative, offrire un maggior numero di insegnamenti in lingua inglese così da attrarre un maggior numero di incoming e presidiare il tema della costituzione di una faculty internazionale.

Allegati

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
1	CdL Interpretariato e Comunicazione	Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Se Altro specificare Analisi SUA-CdS, indicatori di monitoraggio, Relazione CPDS, Report statistico, opinioni degli studenti sulle attività didattiche, Scheda di valutazione CEV	No	<ul style="list-style-type: none"> - Si è venuta sviluppando un'ampia rete di contatti con il mondo delle professioni, che permette un intenso confronto con il mondo delle professioni e ha portato anche alla costituzione di un tavolo di consultazione che si riunisce ogni 3 anni. - Buona soddisfazione degli studenti per le attività didattiche sostanziale continuità rispetto agli anni precedenti. - Buona soddisfazione per quasi tutti i laboratori linguistici del corso. 	<ul style="list-style-type: none"> - Nonostante la leggera diminuzione del tasso di abbandoni nell'ultimo anno, il dato da monitorare nei prossimi anni - Scarsa percentuale di studenti che trascorrono periodi di studio all'estero attraverso programmi Erasmus o altro. - Scarsa percentuale di studenti che svolgono attività di tirocinio o stage durante gli studi. - Ancora non ottimale sinergia tra le Segreterie Carlo Bo e IULM 	
2	CdLM Traduzione Specialistica e Interpretariato di conferenza	Analisi SMA Se Altro specificare Analisi SUA-CdS, indicatori di monitoraggio, Relazione CPDS, Report statistico, opinioni degli studenti sulle attività didattiche	No	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di un comitato di indirizzo che permette il confronto costante con le parti interessate - Quota di laureati che hanno svolto tirocini, stage o lavoro riconosciuti superiori alle medie nazionali - Buon funzionamento del servizio di orientamento in entrata e buona soddisfazione per i servizi di mobilità internazionale d'Ateneo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Performance contenute (e in diminuzione) di internazionalizzazione. - Nonostante i decisi miglioramenti rispetto agli anni precedenti si rileva una non elevata partecipazione degli studenti agli "incontri in aula" - Non elevato grado di soddisfazione complessiva. 	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
3	CdLM Strategic Communication	Analisi SMA Se Altro specificare Analisi SUA-CdS, indicatori di monitoraggio, Relazione CPDS, Report statistico, opinioni degli studenti sulle attività didattiche, Scheda di valutazione CEV	No	- Forte impegno dell'università alla promozione dell'internazionalizzazione della didattica. - Costante confronto con le parti interessate, in particolare molta attenzione è dedicata alle figure professionali emergenti. - Buona soddisfazione degli studenti per le attività didattiche e il corpo docente. - Presenza di un sistema centralizzato, ben strutturato, di orientamento in ingresso e tutorato.	-Un livello di gradimento complessivo del corso non molto elevato. -Scarsa percentuale di studenti che trascorrono periodi di studio all'estero nonostante gli sforzi dell'università in tal senso. - Partecipazione alle riunioni dei gruppi AQ è stata molto scarsa.	
4	CdLM Hospitality and tourism management	Analisi SMA Se Altro specificare Analisi SUA-CdS, indicatori di monitoraggio, Relazione CPDS, Report statistico, opinioni degli studenti sulle attività didattiche, Scheda di valutazione CEV	No	- Forte legame tra l'università e le aziende del settore. - Continue interlocuzioni con le parti interessate. - Forte impegno dell'università alla promozione dell'internazionalizzazione della didattica. - Buona soddisfazione degli spunti per i contenuti dei corsi e per le attività didattiche e il corpo docente.	- Un livello di gradimento complessivo del corso non molto elevato (indicatore iC18 pari al 62,7%). - Criticità legate all'elevata concentrazione temporale dei corsi. - Gli studenti sottolineano come vi siano carenze informative, in particolare legate alle opportunità internazionali.	
5	CdL Comunicazione, media e pubblicità	Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Se Altro specificare Analisi SUA-CdS, indicatori di monitoraggio, Relazione CPDS, Report statistico, opinioni degli studenti sulle attività didattiche, Scheda di valutazione CEV	No	Buona capacità di coinvolgimento degli stakeholder esterni; buona l'attrattività e i dati relativi al percorso al termine degli studi.	Non costante consultazione degli stakeholder interni; non evidente legame tra profili professionali e percorsi didattici; presenza di studenti che non seguono le lezioni; bassa mobilità internazionale; basso % di studenti che frequentano gli stage	
6	CdLM Televisione, cinema e new media	Analisi SMA Se Altro specificare Analisi SUA-CdS, indicatori di monitoraggio, Relazione CPDS, Report statistico, opinioni degli studenti sulle attività didattiche	No	Elevata soddisfazione dei laureati al termine del percorso di studi; e Buona attrattività del CdS; alta incidenza di didattica laboratoriale; buone performance relative all'ingresso nel mondo del lavoro	bassa mobilità internazionale in entrata e in uscita; bassa % di studenti che frequentano gli stage	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
7	CdL Arti ed eventi culturali	Analisi SMA Se Altro specificare Analisi SUA-CdS, indicatori di monitoraggio, Relazione CPDS, Report statistico, opinioni degli studenti sulle attività didattiche	No	Contrasto degli abbandoni Proficua collaborazione CDPS e Gruppo AQ Qualità della didattica del nuovo ciclo (AEC)	Internazionalizzazione debole Calo immatricolazioni primo anno AEC	
8	CdLM Arte, valorizzazione e mercato	Analisi SMA Se Altro specificare Analisi SUA-CdS, indicatori di monitoraggio, Relazione CPDS, Report statistico, opinioni degli studenti sulle attività didattiche	No	Prosecuzione crescita della percentuale di tirocini Aumento ulteriore laureati che lavorano a uno e tre anni dalla laurea Forte consolidamento soddisfazione complessiva dei laureandi	Aumento ulteriore dei fuori corso Permanere di alcune debolezze sulla qualità della didattica (sovrapposizioni, contributo docenti a contratto) Peggioramento della mobilità internazionale	
9	CdL CIRP/CCPR	Audizioni Analisi SMA Se Altro specificare Analisi SUA-CdS, indicatori di monitoraggio, Relazione CPDS, Report statistico, opinioni degli studenti sulle attività didattiche	No	Internazionalizzazione del percorso con una buona attrattività dall'estero. Buona capacità di coinvolgimento degli stakeholder esterni, offerta formativa ampia e innovativa.	Mancanza di Faculty internazionale; bassa mobilità in uscita, offerta di stage curriculari inferiore alla media, scarso coinvolgimento degli studenti nelle attività AQ.	
10	CdLM Marketing, consumi e comunicazione	Analisi SMA Se Altro specificare Analisi SUA-CdS, indicatori di monitoraggio, Relazione CPDS, Report statistico, opinioni degli studenti sulle attività didattiche	No	Attrattività del CdLM; partecipazione agli stage; accompagnamento al lavoro e tasso di occupazione dei laureati; confronto permanente con le imprese; didattica innovativa.	Bassa attrattività a livello internazionale; basso numero di laureati che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero, scarso coinvolgimento degli studenti nelle attività AQ.	
11	CdLM Intelligenza artificiale, impresa e società	Analisi SMA Se Altro specificare Analisi SUA-CdS, indicatori di monitoraggio, Relazione CPDS, Report statistico, opinioni degli studenti sulle attività didattiche	No	- Regolarità delle carriere degli studenti - Intenso confronto con le parti interessate sia in fase di istituzione che dopo l'avvio del CdS	- Calo progressivo della soddisfazione complessiva per la didattica	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
12	CdL Lingue, cultura e comunicazione digitale	Analisi SMA Se Altro specificare Analisi SUA-CdS, indicatori di monitoraggio, Relazione CPDS, Report statistico, opinioni degli studenti sulle attività didattiche	No	Soddisfazione degli studenti	- ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata - Internazionalizzazione da rafforzare	
13	CdL Moda e industrie creative	Analisi SMA Se Altro specificare Analisi SUA-CdS, indicatori di monitoraggio, Relazione CPDS, Report statistico, opinioni degli studenti sulle attività didattiche	No	- Elevata attrattività de Corso - Intenso confronto con le parti interessate sia in fase di istituzione che dopo l'avvio del CdS	- Scarsa partecipazione studentesca alle iniziative di AQ - Soddisfazione degli studenti in calo - Rapporto studenti docenti elevato	
14	CdL Turismo, management e cultura	Analisi SMA Se Altro specificare Analisi SUA-CdS, indicatori di monitoraggio, Relazione CPDS, Report statistico, opinioni degli studenti sulle attività didattiche	No	Qualità omogenea e mediamente buona dei singoli corsi. Offerta didattica gradita agli studenti.	- Rapporto docenti a contratto / docenti di ruolo - Tasso di abbandono sostenuto - Non si inverte il trend di decrescita immatricolazioni	

Allegati

Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

Dati INPS

Esiste il sistema di monitoraggio Dati INPS?

No

Almalaurea

Esiste il sistema di monitoraggio Almalaurea?

Sì

Dati Ufficio Placement

Esiste il sistema di monitoraggio Dati Ufficio Placement?

No

Altro

Esiste il sistema di monitoraggio Altro?

No

Allegati

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Questionario opinioni studenti

Questionario opinioni studenti

Inserire in formato pdf la versione del questionario opinioni studenti in uso e più diffuso in ateneo

Questionario_opinioni_studenti2223.pdf